

Ecco il testo integrale delle confessioni ai magistrati di Vincenzo Maria Angelini, il re della sanità abruzzese. Un j'accuse che ha portato in carcere il governatore Ottaviano Del Turco

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – prego.

Angelini M. Vincenzo – Come Le ho già detto, io questo lo faccio, signor Giudice, perché io sono quello che ha subito e il fatto che questa cosa sia stata ben compresa da questa Procura evidentemente mi ha indotto a mettere i puntini sopra alle “i”, perché di questo alla fine si tratta, per quello che mi riguarda; e anche perché dei tentativi ancora in atto di far saltare Villa Pini e Sanatrix, ce n'è uno che coinvolge le massime sfere, un altro che coinvolge pure in parte le massime sfere, Sanatrix, poi c'è il mio vecchio amico Pierangeli che poi qui è di casa, ma soprattutto che in questa vicenda, Lei forse non lo sa, è stato utilissimo, perché se avessero avuto bisogno, in questa vicenda, di un agente provocatore, meglio di Luigi non se lo potevano comprare. Questo serpente, signor Giudice, forse è meglio cominciarlo a scuoiare dalla coda, così non perdiamo tempo. Tenga conto che per formazione familiare non sono queste le mie abitudini, in assoluto, ma che ho fatto quando, quando l'ho fatto, perché non ne potevo letteralmente o più. La nostra conversazione si potrebbe chiudere qua, perché ovviamente ci sono i due testimoni...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – può dare lettera del testo di questo documento. Ne può dare letture Lei?

Angelini M. Vincenzo – certo. <<Il giorno venerdì 2 novembre 2007, alle ore 15 e 10 circa, io sono sottoscrittore Pace Catia ho consegnato presso il mio ufficio al signor Sciarrelli Dario, su richiesta del dottor Angelini, la somma di euro 200. 000, 00 così come documentato dalle foto fatte tutte - queste sono le foto del mio ufficio, che hanno fatto con un telefonino evidentemente – alla presenza... - c'è la sequenza dalla busta, come dire, ecco, questa è la sequenza. Va bene? Questa è la sequenza; la sequenza dei soldi alla busta vuota, alla busta piena, alla busta chiusa, e questo invece è la restante parte - ...così come documentate le foto fatte tutte alla presenza di (parola incomprensibile), somma che abbiamo provveduto congiuntamente a contare e a verificare. Io sottoscrittore Sciarrelli Dario – che è l'autista che mi ha portato qua sotto – dichiaro di aver visto che quattro mazzette da euro 50.000,00 ciascuno e di averle consegnate al dottor Angelini...

Avvocato Difensore – euro 50.000,00 o 500.000,00?

Angelini M. Vincenzo – no, sono 200.000,00 euro queste.

Avvocato Difensore – mazzette di...

Angelini M. Vincenzo – a euro 50.000,00 ciascuno. Va bene.

<<...e di averle consegnate al dottor Angelini che me li ha fatta fotografare – ci arriveremo signor Giudice, purtroppo – e di averle fatte fotografare in automobile>>. Che sarebbe questa foto qua. Per essere chiari lì è quando parto, dopodiché quella è sempre... prima di queste foto, prima cioè delle foto che si vede che io scendo, c'è la foto della busta, e si vede chiaramente, con i soldi dentro.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – questa sono foto fatte con il telefonino?

Angelini M. Vincenzo – sì, perché praticamente io stavo seduto a destra, l'autista a sinistra, quella sequenza della busta, io sono seduto qua, lì è la casa di Del Turco, allora... Dopodiché... va bene, queste sono tre foto della casa di Del Turco, hanno poco importanza.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Collelongo.

Angelini M. Vincenzo – Collelongo. Si vede quel coglione del dottor Angelini che contento come una Pasqua, e si nota anche dall'atteggiamento baldanzoso...

Avvocato Difensore – lo deve dire, perché sembra... hai detto "atteggiamento baldanzoso" e invece dici qual è l'atteggiamento.

Angelini M. Vincenzo – sembro un...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – chiedo scusa, per completezza, se magari finisce quella dichiarazione, poi faremo i commenti, se no poi quando andrà a trascrivere il consulente sarà un po'...

Angelini M. Vincenzo – certamente.

<<Io sottoscritto Sciarrelli Dario, insieme al Dottor Angelini, ci siamo recati presso l'abitazione dell'Onorevole Ottaviano Del Turco in Collelongo, ove giunti verso le ore 17 ho fotografato il dottor Angelini, come da foto allegate e controfirmate, prima dentro l'auto, mentre aveva in mano la busta contenente le mazzette di danaro, poi nel tragitto fra l'auto e l'abitazione dell'Onorevole Del Turco e infine quando ne è uscito senza la busta. Al suo rientro in auto mi ha mostrato le fascette bancarie delle quattro mazzette che aveva provveduto a portare indietro>>.

Questo sono io che sembro...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – che aveva detto prima "baldanzoso".

Angelini M. Vincenzo – sì, un ciuccio di fiera, di quelli da processione che stanno così, e queste sono le

sequenze, quella in fondo è la casa di Del Turco, questo sono io qui, per gli esperti fra di voi, è possibilissimo identificarmi, solo che siccome è su un telefonino, ci vuole un sistema, perché io ho tecnico mio che sarebbe in grado di farlo, ma che mi ha detto “Dottore non lo faccio, se no diventano...”

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quello che vogliamo sapere soltanto è se è conservato nel software del telefonino, perché...

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – è stato cancellato?

Angelini M. Vincenzo – purtroppo sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – purtroppo sì. Però è recuperabile. Quel telefonino è stato ceduto, venduto a qualcuno?

Angelini M. Vincenzo – no, assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – lo può conservare con sé?

Angelini M. Vincenzo – come no, lo conserveremo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – perché noi abbiamo gli strumenti per tirare fuori anche i file apparentemente cancellati.

Angelini M. Vincenzo – molto bene. Qui sono sempre io. E questa è, come dire, una veduta panoramica dell’abitazione. Queste sono le due sigle, quella di sopra è del Signor Dario Sciarrelli e sotto sono io.

Avvocato Difensore – è tutto firmato.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – allora, l’ufficio dà atto che il dottor Angelini consegna una dichiarazione scritta, firmata da Pace Catia e Sciarrelli

Dario, sulla quale sono state spillate quattro fascette con la scritta su ciascuna “100 pezzi euro 50. 000, 00” e il timbro “Capitalia Spa Contazione Ivri Spa”, nonché sedici fotografie siglate sul resto dallo stesso dottor Angelini e da Sciarrelli Dario, che vengono siglate anche dall’ufficio. Continui, intanto, se vuole.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – adesso le domande di rito sarebbero “chi, dove, come quando e perché”?

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mentre le sigle contale per verificare che siano effettivamente sedici.

Angelini M. Vincenzo – ci manca “cosa” nei sei...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – eh, nel perché, poi, magari ci facciamo rientrare pure cosa.

Angelini M. Vincenzo – sì, ma questo, abbia pazienza, Dottore, è solo una piccola

parte...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sì, per carità, ne siamo convinti.

Angelini M. Vincenzo – questa è solamente una punta dell'iceberg, perché per comprendere fino in fondo questa vicenda bisogna che si dia atto di un'altra cosa, dell'assoluto coinvolgimento, almeno in termini di ordini politici, di alcuni funzionari dell'Assessorato, che sono stati inconsapevolmente artefici di atti e stranamente però questi atti erano sempre in una direzione e sempre contro un'altra. E qui ho portato un esempio classico, che ho chiamato "Differenza – comincio da qua?"

Avvocato Difensore – sì, basta che fai la storia chiara.

Angelini M. Vincenzo – perché poi incomincio quella, come dire, la...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quella contabile.

Angelini M. Vincenzo – non solo, anche quella sui fatti e sulle pressioni subito.

Signor Giudice io ho fatto la bellezza di una, due, tre richieste di un servizio di anatomia patologico totalmente gratuito presso Villa Pini, perché come Lei può immaginare gli ospedali me lo davano a 80 giorni per un cancerogeno, a me si scrive, e scrive il dirigente Dottor Emidio Di Ninni, in data 19 giugno 2007, che la Commissione ha ritenuto di non poter esaminare l'istanza essendo vigente la sospensione dell'esame di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitaria di cui alla delibera 4/9/06 numero 2966.

Avvocato Difensore - perché?

Angelini M. Vincenzo – perché...

Avvocato Difensore – che c'è scritto perché?

Angelini M. Vincenzo – non c'è scritto perché, c'è scritto solamente che siccome c'è una delibera che sospende tutte queste domande, questa richiesta in questione non è al momento procedibile.

Avvocato Difensore – che data ha?

Angelini M. Vincenzo – questa c'ha la data del 19 giugno 2007. Questa è la delibera di cui sopra.

Il 13 agosto del 2007, si tenga conto che nel frattempo è entrata in vigore la legge numero 6, la quale legge numero 6, come voi sapete meglio di me, rimanda quell'assetto dei posti al 31 /12 /2007, cioè "mo non devi fare niente o se vuoi farlo si deve vedere, ma non lo puoi fare perché è la stessa Legge 6...", una delibera si può abrogare, Lei mi insegna signor Procuratore, una

legge necessita di un'altra legge. Il 4 settembre 200... no. Il 13 agosto del 2007 viene concessa alla Casa di Cura Privata San Raffaele di Sulmona, proprietà del gruppo

Angelucci, come ben sapete, l'apertura di 25 posti, e nella premessa c'è scritta che "ai sensi della legge Regionale numero 6/07 in materia di riordino, che all'articolo 3 recita: sono abrogate tutte le disposizioni legislative atte a regolamentare incompatibili in contrasto con la presente legge, di fatto devono ritenersi abrogato per quanto riguarda la problematica sia l'articolo 3 della Legge 20/2006 che nelle more della nuova legge sul sistema di autorizzazione e di accreditamento ai sensi del decreto legislativo 221/92 di realizzare, trasformare, trasferire e sia la Delibera di Giunta Regionale". Secondo loro è sufficiente una delibera per abrogare una legge.

Avvocato Difensore – e quindi che è successo, che hanno fatto?

Angelini M. Vincenzo – e quindi che è successo? Che hanno fatto? Hanno ovviamente fatto aprire questa casa di cura.

Avvocato Difensore – "hanno" chi?

Angelini M. Vincenzo – ovviamente Mazzocca, Del Turco, a queste cose sono sempre interessati Cesarone e Quarta, o in coppia o singolarmente, in questa vicenda era specifico Quarta l'interessato, hanno fatto questa cosa. Cioè, sanno che c'è una legge che è la legge 6, essa stessa contiene il dato del 31/12/2007, tu mi prendi per il culo, mi perdoni, perché mi vieni a dire "siccome la legge", sì, ma la Legge ci sta... cioè, dal 1 gennaio 2008. A me per una cosa che mi serve ancora e che costa zero e che io oggi faccio in un ambulatorio di Roma al quale ho

dovuto regalare anche tre macchinari, dipendenti, perché se no non ce la faccio, tutto questo casino, per questa struttura ci si inventa un'interpretazione che (parola incomprensibile) di legge. Perché punto su questo? Perché se non si capisce la sudditanza assoluta del dottor Di Ninni e del dottor Di Cesare a certi input, le cose che dico diventano molto difficili da capire, perché costoro sono stati impugnati come una pistola con la stupidità e l'inconsapevolezza di una pistola, contro di me.

Ottaviano Del Turco diventa Presidente a luglio 2005, mi pare, una cosa del genere, io lo conosco da prima, sia per rapporti indiretti da parte di mio padre, Lei sa chi è stato e che ha conosciuto universo mondo, sia perché tramite Camillo Cesarone l'avevo conosciuto in altre circostanze, c'era una buona amicizia, niente di più, niente di meno, io lo vado a salutare e già mi sento suonare una strana musica, dice "sa, capisci tu, Enzo, tu qua c'hai un sacco di problemi, tutte le Procure ti sono addosso, tu sei sempre nell'occhio del ciclone, tu sei il più grosso...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – chi Glielo dico questo?

Angelini M. Vincenzo – Ottaviano Del Turco e Camillo Cesarone.

...Per cui, sai, proteggerti sarà difficile”, “Alt – ho detto, non ci siamo capiti, io...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “non mi deve proteggere nessuno”!

Angelini M. Vincenzo – assolutamente. “...vorrei semplicemente che una volta tanto questa fosse la prima Giunta in un cui un metro è 100 centimetri per tutti, perché con la Giunta precedente manco per cavallo, con due Giunte fa lo stesso, speriamo questo solo, dopodiché nessun problema, quindi io ho il mio problema, per le acutie e riabilitazione, ovvero che diavolo è chirurgia generale e medicina generale, perché fino a mo mi dite che cosa non è e ve la pigliate con me – mi riferisco alla vecchia Giunta – perché siete grossi, se no io potrei, se non fossi un vostro creditore, potrei dire: andate a qual paese, io lo faccio e dopo si vede. Voi non mi pagate e quindi sono costretto a stare al vostro gioco. Questo è il discorso”. Finisce lì. Dopodiché mi vedo abbastanza spesso durante... da gennaio... no, diciamo da agosto, settembre, ottobre, ci vediamo spesso con Cesaroni, spesso con Quarta...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sempre 2005?

Angelini M. Vincenzo – siamo nel 2005. Si comincia a parlare di Agenzia Regionale Sanitaria, si comincia a parlare di ristrutturazione della rete ospedaliera, io faccio notare sempre che il mio interesse non è quello di avere di più o di meno, il mio interesse è che si applichi la legge che in Abruzzo non viene mai applicata e che neanche questa Giunta ha applicato, voi sapete che la Legge prevede che io e l'ospedale di Pescara o io devo essere chiuso o siamo la stessa cosa, per cui dobbiamo dare le prestazioni all'asta, banalmente, cioè tu mi devi dire, Regione “c'ho quattromila protesi d'anca, chi offre di meno?” , stabilito che le nostre condizioni siano uguali. Voi sapete meglio di me che questo in Abruzzo non è mai stato stabilito e che c'è oltretutto, anche poi adesso infiorettata da Marescialli spiritosissimi dei Nas, con una fantasia degna di ben altre favole, ho sentito parlare di ogni tipo di devianza in merito all'interpretazione della legge, bastavano quelli che c'erano. E si comincia a dire “beh, sa, però...”, comincia a Cesarone a un certo punto, ne parliamo con Tino, ha incontrato pure lui, l'ha detto, dice “Sa, perché non vende Sanatrix Enzo, che gliene frega alla fine, clinica periferica, domani potrà rimettere, risistemare, fare e dire”, un discorso questo che prende le prime mosse niente di meno che verso novembre 2005. Io a dicembre 2005...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – viene convocato.

Angelini M. Vincenzo - ... vengo convocato, l'ho già detto...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – nella famosa riunione...

Angelini M. Vincenzo – ... nella famosa riunione in cui mi viene, l'ho scritto nella

memoria, in cui mi viene più o meno apertis verbis fatto...

Avvocato Difensore – convocato da chi?

Angelini M. Vincenzo – alla riunione che eravamo io, Quarta, ma è già agli atti, comunque io, Quarta, Del Turco e Vittorini. Ripeto che all'epoca quel farabutta di Mazzocca aveva fatto a Vittorini l'ultimo giorno, quindi potete immaginare, la cortesia di scrivere al Presidente della Giunta "chiudete Sanatrix perché per conto mio non è utile ai fini della Sanità Aquilana". Quando io sbatto questa cosa sul tavolo, Ottaviano Del Turco addirittura fa...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – un sorriso?

Angelini M. Vincenzo – un sorrisino...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo per farlo risultare a verbale.

Angelini M. Vincenzo – un sorriso, come dire un segno di sufficienza, come dire "non (parola incomprensibile) con queste stupidaggini - per essere chiari, questo è il senso – siamo qui parlare di altro". Tant'è che, come vi ho già detto, dopo che mi si è fatto capire con quel simpaticone di Vittorini che forse era meglio alla fine che la sanità avrebbe avuto grandi tagli, quindi c'è l'assoluta necessità che ci consorziassimo, qua e là, io mi ero incazzato di brutto e mi sono alzato e me ne stavo andando, mi ha richiamato lui "sa, sono io il Presidente, dico io quando andare via", io gli volevo dire "dipende dalla circostanza", poi mi sono stato zitto, cioè, praticamente già lì la musica era chiara "Vittorini ti può fare quello che vuole, non mi rompere le balle, perché noi andiamo in un'altra direzione". Dopodiché – vediamo un attimo i miei appunti – io mi vedo spesso con Cesarone, si incomincia il discorso della famosa legge 20 e incominciano le minacce, cioè si incomincia a dire "bah, sai, mo devi stare attento, tu sei grosso, tu sei da solo, tu sei il vitello grasso", che io mai e poi non accetterò la riduzione, questa è una puttana terribile detta, devo dire, immagino, con grande capacità recitativa, però "tu capisci che devi anche vedere tu, devi ridimensionarti", ho detto "guardate, a me non interessa questo, io ho dato prove di saper fare il mio mestiere, quindi se voi invece che le pere volete le banane, nessun problema, l'importante è che non dite: tu le banane e tu i tartufi", come sempre si è fatto in questa Regione, per cui mi si è tagliato, io grazie alla mia organizzazione e alle persone che lavorano per me sono risalito; "No, ma tu capisci, la legge 20 sull'inappropriatezza", si fanno delle riunioni, questa pagliacciata del concetto di inappropriatezza viene tirata avanti, Cesarone mi dice "l'inappropriatezza come si fa, come non si fa", ho detto "scusate, guardatevi le altre Regioni sull'innappropriatezza", esiste da

parte di Paolini una feroce pressione su Di Stanislao a favore del considerare l'inappropriatezza livellata in alto, tant'è che se voi vi leggete la Legge 20 fra chi c'ha il sette e mezzo di inappropriatezza e chi c'ha il trenta per cento di inappropriatezza c'è una differenza del 5 per cento, credo del 5 o del 6 per cento, e questo era stato fatto per sanare Pierangeli che nel 2005, erano usciti i dati, c'aveva il 49, 7 per cento di inappropriatezza, cosa che poi hanno sanato dicendo "sa, ma non ci stavano i Day Hospital", e siamo sempre lì, se si fosse trattato di me, come infatti stanno facendo in questo momento "siccome non c'erano i day hospital non lo potevi fare", invece nel caso di Pierangeli "non c'è il day hospital, non potevi non farlo", d'accordo? E quindi si comincia questo discorso, parte Di Stanislao con tutti questi ragionamento a catena che cambiano continuamente sull'inappropriatezza, sui criteri di recupero...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) - scusi se La interrompo.

Angelini M. Vincenzo – prego.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – per capire, parla di inappropriatezza o di ricoveri ripetuti? Solo per capire.

Angelini M. Vincenzo – per adesso sto parlando sono di inappropriatezza.
capire.

Angelini M. Vincenzo – poi mi si parla di... no, signor Giudice, La prego, io sono un essere umano, sto cercando di condensare un dramma di questo livello in alcune ore, La prego, come se lo consentite, in modo che mi rimettete in pista, quindi...

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – quando crede mi fa un piacere.

Allora, dicevo: dopo si comincia a parlare di questi famosi ricoveri ripetuti, dico "guardate che la conferenza Stato – Regione ha detto con molta chiarezza che i ricoveri si intendono ripetuti quando è lo stesso DRG entro 30 giorni, quindi acutie e riabilitazione non è un ricovero ripetuto, perché le acutie è un ricovero ordinario, la riabilitazione non è un ricovero ordinario, quindi non sono due i ricoveri ordinari"; c'era la cosa del 2000, ovviamente tutti quanti a dirmi "ma no, sa, questo è un problema grosso, mo tu capisci, anche Ottaviano poi queste cose comincia a scocciarlo, lui si incazza, insomma, vedi anche tu che cosa puoi fare, tu sei un elefante in una cristalleria - lo sto dicendo anche molto elegantemente, pure troppo elegantemente, non è stato detto, così – per cui anche tu vai da Ottaviano". E il 10/03...

Avvocato Difensore - chi te lo dice?

Angelini M. Vincenzo – Camillo Cesarone mi dice "vai da Ottaviano", questa diventa la

frase rito “vai da Ottaviano”. Il 10/03/06 io porto a Ottaviano Del Turco 200.000,00 euro.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – no, no, per carità, non volevo entrare nel merito, era solo per

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – questa è 2007.

Angelini M. Vincenzo – sì, questa è l’ultima, quella è una delle ultime.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – in che data, dottore, mi scusi?

Angelini M. Vincenzo – questa è in data 10/03/06.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Lei quando, mi scusi se intervengo, quando Cesarone Le dice “vai a trovare Del Turco”, il riferimento “vai a trovare” è “porta il denaro”?

Angelini M. Vincenzo – no, no, la prima volta è chiaro Cesarone, dice “vai a trovare Del Turco, vedi di portargli..”, “Quanto gli devo portare”...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo è importante per capire il suo atteggiamento psicologico di fronte...

Angelini M. Vincenzo – sì. “Beh, vedi un po’ tu, cento, duecento”; “va bene, d’accordo, cerchiamo di fargli passare la rabbia, anche perché non vedo però che cazzo ci stia di rabbia nei miei confronti”, poi l’ho capito, dopo, c’è voluto tempo, perché, come Le ripeto, non è mia abitudine fare quelle cose lì, l’ho fatto quando ho visto che era chiaro come è chiaro in questo momento, il disegno era quello di farmi fallire e poi eventualmente di vendere le ossa a qualcun altro o regalargliele. Mi pare di ricordare che l’ho portati proprio a Del Turco, non sono sicuro in tutte queste circostanze che vi riferirò di quando li ho dati a Cesarone per darli a Del Turco, e che ne abbia fatto, o di quando l’ho portati io direttamente da Del Turco, sarebbe pretendere troppo...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – però cerchi di...

Angelini M. Vincenzo – ci provo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – se ha il promemoria...

Angelini M. Vincenzo – me li sono segnati quelli che ho potuto ricordare, poi...

Avvocato Difensore – questi?

Angelini M. Vincenzo – questo a Del Turco.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – nel 2006. Che mese?

Angelini M. Vincenzo – 10/03/2006.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – dove?

Angelini M. Vincenzo – a Collelongo, mi pare. Mi pare proprio a Collelongo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – che accade in quell’incontro, dottore?

Angelini M. Vincenzo – in quell’incontro accade semplicemente che lui prende questi soldi, li mette in uno scaffale, una libreria che era lì...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – se l’aspettava che Lei portasse del denaro?

Angelini M. Vincenzo – certo, è evidente...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – non è che ha detto “ma siamo impazziti, cosa...

Angelini M. Vincenzo – no, no, assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) - ... cosa stiamo facendo, io non faccio di queste cose”?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – si aspettava proprio la consegna...

Angelini M. Vincenzo – non c’è stata neanche la pantomima iniziale classica...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – eh, a fare la mossa, come si suole dire?

Angelini M. Vincenzo – no, nessuna mossa, è stata presa questa busta, io l’ho strappata, ho messo queste mazzette in una libreria che c’ha lui entrando sulla destra del salotto, li ho messi vicino ai libri e sono riuscito a portarmi le fascette, perché lui non se n’è accorto, tant’è che la busta è rimasta stracciata, le fascette me le sono infilate nei jeans e via.

Avvocato Difensore – no, no, tu stai parlando di questa ultima... Adesso la domanda...

Angelini M. Vincenzo – ah, chiedo scusa, era la prima, chiudo la scusa. Il rituale è sempre...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – facciamo risultare a verbale che queste circostanze si riferiscono alla dazione del 05/11/2007...

Angelini M. Vincenzo – ha ragione, chiudo scusa.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ritorniamo alla consegna del 10/03/06.

Angelini M. Vincenzo – lì, ribadisco, non c’è nessuna domanda “perché me li dai? Chi ti ha detto di darmeli? Ma dai, non fare così? Non posso?”, non ha aperto bocca, li ha presi e li ha messi...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – lui nello scaffale.

Angelini M. Vincenzo – lui in questo scaffale. Dopodiché abbiamo cominciato a parlare, perché Del Turco la tecnica in genere è questa, si parla del tempo, della salute, dei massimi sistemi...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – dei quadri?

Angelini M. Vincenzo – sì, dei quadri, perfetto, e lì purtroppo mi accordo della mia babbionaggine, perché è un mio punto debole, ve l’ho già spiegato, me ne intendo anche abbastanza e quindi, come dire, il cappio era sparso di miele. E quindi... Dopodiché gli dico semplicemente “attenzione, per favore, perché

sull'inappropriatezza state facendo questa cazzata e sui ricoveri ripetuti quest'altra, allora per favore io vorrei essere sentito, fatemi vedere gli atti, non voglio fare la (parola incomprensibile) pro Villa Pini, ma non cacchio così apertamente contro", perché uno che c'ha il 30 per cento delle inappropriatezza e uno che c'ha il 5, a quello gli togli il 10 e quell'altro gli togli il 10 e mezzo? Cioè, incominciano, io ci ho messo, perché io sono da questo punto di vista, signor Giudice, un pollo lento, ci ho messo parecchio tempo a accorgermi che avevo a che fare con i miei peggiori nemici. Questa è una cosa che di me va capita, che in altre circostanze anche questa Procura ha avuto modo di rilevare, io non ho il now how, questa è la fase di Berlusconi, quindi è meglio non usarla, diciamo, diciamo che non ho per mia natura non la capacità di capire quando uno mi sta a fregare, ma la volontà di dirlo fin dall'inizio, e in questo assomiglio tale a quale a mio padre al quale mia madre diceva "Guido, a te ti piace farti fare fesso".

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi conferma questa richiesta di denaro a Del Turco su richiesta di Cesarone?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Quarta era a conoscenza di questa dazione?

Angelini M. Vincenzo – non lo so.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ha partecipato anche Quarta?

Angelini M. Vincenzo – non lo so.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – in questo incontro?

Angelini M. Vincenzo – no, a questo incontro no. Ma poi ci arriviamo a Quarta.

Le stavo dicendo: per cui a me mi si accendono subito le lampadine, la verità è che mi fa male, perché di tutta questa vicenda la cosa, il mio Avvocato che è l'Avvocato Ciprietti, come dire, ha tutte le esperienza, sorriderà, però purtroppo io sono ancora uno, come dire, che in certe cose ci crede, la cosa che più mi ha addolorato in questa vicenda è stata Camillo Cesarone, che mi ha letteralmente spezzato il cuore, perché che Luigi Pierangeli, che mi sogna di notte e mi guarda le cravatte e invidia le mie sciarpe, mi voglia morto sta nelle cose, non ci dovrebbe stare, però ormai ci sta, ma che qualcuno a cui tu hai dato amicizia vera diventi colui che ti tiene la testa ferma sul ceppo, questa è stata la cosa che più di tutte mi ha distrutto, prima mi ha distrutto Zelli che è stato un altro che ho preso dalla merda e tirato su per tutte le porcherie che ha combinato, dopo di questo probabilmente Cesarone, avendo visto quanti soldi mi ha fregato Zelli, fin dall'inizio, è una pura illazione psicologica, la faccio da psichiatra, aveva idea di dire "ma guarda, cazzo, quello si è fregato tanti soldi e io niente", e comincia questo batti e ribatti.

A maggio, il 3 maggio 2006 si danno 100.000,00 euro a Del Turco...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – a lui personalmente?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sempre a Collelongo?

Angelini M. Vincenzo – mi pare di sì, ma su questo non potrei giurare.

Avvocato Difensore – l'alternativa quale potrebbe essere?

Angelini M. Vincenzo – l'alternativa potrebbe essere...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Villa Pini?

Angelini M. Vincenzo – no, no, Villa Pini mai. L'alternativa potrebbe essere o la sede della Regione a Pescara o la sede della Regione a L'Aquila...

Avvocato Difensore – è accaduto qualche volta alla sede della Regione?

Angelini M. Vincenzo – è accaduta alla sede della Regione a L'Aquila.

Avvocato Difensore – e a Pescara?

Angelini M. Vincenzo – a Pescara no, forse una volta, ma mi verrà in mente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sì, sì, va bene.

Angelini M. Vincenzo – spesso si davano a Cesarone e poi ci pensava lui. E il 31/05, sempre questo stesso discorso...

Avvocato Difensore – come accadeva, cioè, c'era una chiamata?

Angelini M. Vincenzo – mi chiamava Camillo e mi diceva “vediamoci, ci dobbiamo incontrare”, e lì, quando ci dovevamo incontrare, mi diceva “vedi, mo adesso abbiamo fatto la Legge 20, vedi, però abbiamo potuto fare quello che potevamo, quello non potevamo non l'abbiamo potuto fare, tu capisci, tu sei nell'occhio nel ciclone, tu sei troppo grosso, tu sei qua, tu sei là, c'hai solo noi come amici...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – tutte le procure di stanno addosso...

Angelini M. Vincenzo – addosso...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ti possiamo salvare solo noi...

Angelini M. Vincenzo – esattamente. Equipollenti e affini...

Mi perdoni, Dottore, quell'altra stronzata, perché poi nella Regione non hanno mai tenuto conto, quindi l'hanno scritto nella Legge...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) - sbagliando però...

Angelini M. Vincenzo – sbagliando decreto forse...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il riferimento...

Angelini M. Vincenzo – sì, infatti. Era quello del 31, invece quello che quello del 30,

comunque la Gazzetta è la stessa. Ma, ripeto, questa materia, vi prego di darmi un'altra audizione a parte...

Avvocato Difensore – cerchiamo di seguire... ti chiamava?

Angelini M. Vincenzo – mi diceva...

Avvocato Difensore – devi finire. E ti diceva?

Angelini M. Vincenzo – sì, appunto. "Equipollenti e affini, quello che abbiamo fatto, ma sai è sempre più difficile, poi capisci bene che è un problema, noi abbiamo bisogno di essere aiutati, tu se vuoi che continuiamo ci devi dare una mano, stiamo cominciando a fare la corrente socialista dentro al Pd" e 150.000,00 euro il 31/05/2006 io li do personalmente a Cesarone.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – dove?

Angelini M. Vincenzo – questi a Villa a Pini o a casa sua.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quindi le alternative per Cesarone sono o a Villa Pini o a casa di Cesarone?

Angelini M. Vincenzo – o a casa di Cesarone.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – le alternative per Del Turco sono a o a Collelongo o presso la Regione?

Angelini M. Vincenzo – o a Collelongo o presso la Regione, ma la grandissima parte è stata a Collelongo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – presso la Regione sede dell'Aquila?

Angelini M. Vincenzo – sede dell'Aquila, sì.

Avvocato Difensore – e una volta...

Angelini M. Vincenzo – e una volta a Pescara.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e una volta a Pescara. Prego.

Angelini M. Vincenzo – dopodiché viene approvata la Legge 20, e chiaramente mi accorgo del fatto di essere stato preso per il culo, ripeto, non perché volessi una legge per me, ma almeno non una legge contro di me, addirittura in quella legge c'è scritto che i crediti sanitari, prendendo a base il 2004 per fuori regione, fino al valore del 2004 si pagano entro giugno dell'anno successivo, se superano il valore 2004 si pagano entro il 2008. Perché? Perché se andate a vedere i miei conti troverete che nel 2004 io c'ho 10 milioni di euro di fuori Regione e nel 2005 ce ne ho 18, perché è decollata l'ortopedia, quindi è chiaro, mi si usa... c'è questa

aringa mi viene messa davanti come una canna da pesca, non ci arrivo mai, perché il massimo che fanno è accorciare, e ripeto il dato, non ho mai detto, a differenza di molti

altri, anzi di Pierangeli per primo e di molti altri “ammazza Tizio”, a me non me ne frega niente, perché ritengo che chi fa il mio mestiere prima di tutto deve fare l'industriale, non il commerciale, ho sempre detto “non mi fate le leggi contro”, invece la loro tecnica era, per dirla in sintesi, dirmi di sì, farmi una legge che fosse...

Avvocato Difensore – quindi prima di fare la legge ti hanno detto di sì?

Angelini M. Vincenzo – esattamente.

Avvocato Difensore – e hanno avuto questa...

Angelini M. Vincenzo – esattamente. Proprio così.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – dottor Angelini, ma era una procedura concertata, c'era il famoso verbale scomparso, non c'era anche lei?

Angelini M. Vincenzo – no, assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – nel senso che...

Angelini M. Vincenzo – Dottor, anche qui...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – anche qui, non per entrare nel merito, solo per capire...

Angelini M. Vincenzo – mi permetta di entrarci? Un secondo di pazienza. Allora, quella, mi perdoni, è tutta una balla. Io c'altro...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – no, ma io questo... Lei conosceva quale era lo schema...

Angelini M. Vincenzo – aspetti un secondo...

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – se attende un attimo ci arrivo, perché va capito questo... Lui suscita delle sfumature che sono fondamentali, però mi deve seguire per un momento mettendosi nei miei panni, perché se inforca sempre (parola incomprensibile), non ci capiremo mai. Io, Pierangeli, la Petruzzi, Mazzocca, poi altri funzionari, facciamo questo verbale, ci vediamo il giorno tale, qua, là, sopra e sotto, il verbale in quel momento non si è scritto, d'accordo?

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – sì, sì, questo lo sappiamo.

Angelini M. Vincenzo – Pierangeli scrive un verbale e che dice? Dice “si fanno le patologie, solo quelle equipollenti”. E' chiaro? Mazzocca questo verbale se lo trattiene e Cesarone mi viene a dire “no, ma sai ha detto solo equipollenti, ci stanno anche affini”, ho detto “guarda, a me non me ne frega niente, non mi interessa, scrivete, fate, dite”, del resto se mi aveste interrogato a me prima, avrei detto la stessa cosa, a me di quello che scrive l'AIOP nei verbali che me ne fotte, l'attività preparatoria mica è obbligatoria, devi

dimostrare che ho preparato, devi dimostrare, però tu con il pubblico puoi fare quello che ti pare, abbiamo concordato questo, grazie tante, non siamo più d'accordo, arrivederci. Quindi Bernardo Mazzocca in questo discorso fa, la catena è sempre Del Turco, Quarta, Mazzocca, la pistola. Quindi questo verbale viene utilizzato come minaccia contro di me, in questi ragionamenti, e quando si vede che a me non me ne fotte niente del verbale, perché non me ne fotte niente, ma mi interessa altra cosa, allora mi si dice "no, vabbè, allora, è difficile", cioè, l'argomento verbale viene affrontato con me una sola volta, io glielo grosso, sei forte, sei un problema, un pericolo, le Procure, qua, là, sopra e sotto". A luglio 2006 viene approvata poi la delibera sulla cessione dei crediti sanitari, qui poi apriremo una piccola parentesi sulla Deutsche Bank...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – la 786 Lei intende?

Angelini M. Vincenzo – sì, esatto, intendo la 786. Dove devo ritenere, conoscendovi di fama, che il vostro avviso di garanzia sia stato solamente dare un piccolo colpo di spillo, che io lì c'entro esattamente come un cavolo a merenda.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – l'abbiamo chiarito l'altro giorno, perché se Lei è danneggiato sulla base di quello che ci ha spiegato...

Angelini M. Vincenzo – ma se permette vorrei parlare anche di questo, visto che ci siamo, così proprio... Non me ne poteva fregare de meno. E poi c'è una parziale modifica a una delibera di Giunta, è la prima questa, in cui si cominciano a modificare i verbali ispettivi in base ai quali erano stati fatti i contratti, contratto 31/01/2005 – 31/12/2007, fine 2004 si fa il protocollo ispettivo in base al quale ci sono i contratti. Voi mi siete maestri, tant'è che nella legge 20 c'è scritto che tu o mi mandi a qual paese e parliamo di danni oppure l'avrei dovuto scrivere nella legge, se no la legge zompava, mi devi convocare a una negoziazione formale. Cosa che tu non fai mai. E io ho una piccola collezione privata, la tiro fuori tanto così per farla vedere, voi di questi documenti miei ne avrete tonnellate di più, ci stronco subito e si torna agli argomenti classici "tu sei stanno tutta una serie di violazioni a questo... in cui rispetto alla Legge 20 c'è una marea di roba che dopo la Legge 20 viene fatta dalla Giunta Regionale in variazione di quei protocolli con decorrenza retroattiva. Voi vi sarete domandati il perché di tutte queste delibere, adesso ce l'avete davanti il perché. Il gioco consisteva nel creare ogni volta il pretesto per potermi estorcere soldi, creare il problema artatamente, risolverlo per un terzo o per un sesto o non risolverlo e rimandarla a una successiva situazione e continuando a, e approfittando del fatto che essendo in questo senso il mio amico Luigi Pierangeli, che ha avuto un ruolo involontario ma fondamentale, perché è ben ovvio che se io non avessi avuto un fronte impegnato

questa storia non andava così. Quindi da questo punto di vista lui che odia tanto Del Turco ha contribuito a fargli un grosso piacere.

Allora, continuiamo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi siamo rimasti a luglio 2006, approvazione della 786...

Angelini M. Vincenzo – e vabbè, sui crediti sanitari. Poi incomincia il 31/07/2006 una prima delibera di una marea di delibera, io mo non ce le ho messe neanche tutte, delibere, determine di quel galantuomo di Di Cesare, tutte nella direzione di restringere, modificare, incrementare o decrementare i dati sulla base dei quali erano stati fatti i contratti, non scegliendo deliberatamente la via di legge, “faccio questa norma, vieni qua che ne parliamo”. Addirittura poi non so se (incomprensibile) proprio oggi, nella mia confusione mentale, poi Gliela facciamo avere signor Procuratore, ci sta addirittura un verbale che viene inteso come Verbale

di Intesa e dato come delibera. Cioè, proprio c'è scritto “verbale”, nella delibera il testo è “Protocollo D'Intesa”, ma c'è scritto “verbale”! Abbiamo detto le nostre opinioni, poi ci dobbiamo vedere per fare il protocollo, non mi fai la delibera dicendo già che il verbale è il protocollo d'intesa. Ecco, questo è l'atteggiamento.

Dopodiché incominciamo a settembre 06 quella maledettissima storia della Legge di Riordino sui Posti Letto, dove esiste, e voi lo sapete bene, discorso che è antico e vecchio per l'altro Piano, da sempre il fatto che non si sia entrati nell'area della medicina e chirurgia è diventata per Luigi Pierangeli un'ossessione, o lo dico da tecnico, per cui ci sono stati schierati tutti, i Ds, Paolini, la Misticoni, soprattutto Paolini, nell'evocare il seguente concetto “siccome tu per prima c'hai dei cavoli con la Procura di Pescara, siccome tu per prima hai fatto ricoveri illegittimi, tu, come base di partenza per i posti letto, non devi avere quello che hai prodotto con i ricoveri, devi averi quello che hai prodotto senza quei ricoveri, nemmeno quello che hai prodotto con l'arricchimento senza causa”, quindi si parte in questa benedetta legge - vediamo un attimo se la ritrovo – si parte ed è abbastanza comica la cosa, qui siamo già a settembre del 2007, in cui mi si chiedono 100.000,00 euro, il 27/09.

Avvocato Difensore – dove, come e quando?

Angelini M. Vincenzo – Cesarone mi dice, questo sono quasi certo “devi parlare con Del Turco”, dico “vabbè, che significa?”...

Avvocato Difensore – “quasi certo” che l'ha detto...

Angelini M. Vincenzo – no, è certo che l'ha detto, è quasi certo che sono andato a

Collelongo. Grazie Tino, fallo, perché se no il Procuratore capisce, oltretutto non è neanche piacevole per me.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mi rendo conto.

Angelini M. Vincenzo – dicevo, quindi quasi certamente a Collelongo, Cesarone dice la frase tipo, e cioè “devi parlare con Ottaviano”, dico “sì, gentilmente quantifica?”, “vabbè, portagli 100.000,00 euro”. E io, in più di un’occasione ho chiesto a Ottaviano Del Turco “scusa, Camillo mi dice questo, di portarti questo o quest’altro, lui lo sa? Ci pensi tu?”, lui mi ha detto “no, no, questi sono fatti miei fra me, Cesarone e Quarta”, questo è espressione che lui ha usato almeno tre volte.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Del Turco?

Angelini M. Vincenzo – soprattutto in occasione di coltellate molto più gravi. Dice “no, no, questi sono...”, anche perché per evidenti ragioni, anche se, povero a me, mi ero ridotto proprio male, dovevo dirgli “scusa, ho dato a Cesarone 100.000,00 euro, te li ha portati quassù o se l’è fregati?”, per essere chiari, non in termini così poco eleganti, sbagliando forse anche in questo, se fossi stato in tutta questa storia meno educato probabilmente mi capivano in modo diverso...

Avvocato Difensore – però questa volta glieli hai portati tu?

Angelini M. Vincenzo – questa volta mi pare quasi certamente glieli ho portati io, al 98 per cento glieli ho portati io, mo non so se il 28, 29, il 27 li ho prelevati.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e poi Dottore sarà importante che Lei ci indichi il conto che ha utilizzato?

Angelini M. Vincenzo – glielo faccio avere.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – perché è un riscontro che dobbiamo fare. Se Lei ha degli estratti conto...

Angelini M. Vincenzo – vi do i miei estratti conto, assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – benissimo, grazie. Allora si riserva, a verbale, di farci avere tramite l’Avvocato... anche sulle date, capisce?

Angelini M. Vincenzo – anche qua, questo può rispondere anche a qualche Suo altro dubbio, il mio asset fiscale è il seguente: fino a un certo momento io sono riuscito a pagare meno tasse con i ricoveri incerti, perché la Regione, questo la legge lo consente, chiudeva al 31/12 il bilancio, quindi se al 31/12 quello che non mi aveva pagato finiva l’anno successivo, dopodiché, da un certo momento in poi, per prendermi gli utili, io ho venduto e comprato azioni nell’ambito del gruppo, altra cosa lecita, per cui io prendevo

direttamente dai conti e ci sta un conto, che so “vendite di azioni Novafino a Villa Pini; acconto: euro 1 milione”, ci ho comprato il Tiziano, faccio per dire. Quindi io non ho mai avuto bisogno di provviste di nessun genere, perché il mio serbatoio è quello, lo vedete, e troverete anche, che so, seri di assegni da 10.000,00 euro, vi posso fare vedere il San Sebastiano dello Spagnolletto, bellissimo che ho trovato, ovviamente quelli sono soldi che finiscono fra i miei redditi, per cui Villa Pini ha guadagnato 10 milioni, di quei 10 milioni io me ne sono messi in tasca 7, pago le tasse su 10 milioni, per fare un esempio, è chiaro. Quindi non ho bisogno di serbatoi alternativi, di particolari costruzioni, questo si vede, e che io sia personalmente ho spendaccione per certe cose fin nel Tibet. E' chiaro che non è certo l'essere io lo spendaccione che riduce Villa Pini a questo livello evidentemente.

Bene, stavamo dicendo?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – 27/09/07 Cesarone Le fa la richiesta...

Angelini M. Vincenzo – di 100.000,00 euro...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – perché Lei doveva andare a parlare con Del Turco.

Angelini M. Vincenzo – sulla Legge di riordino dei posti letto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e Lei esegue quanto richiesto.

Angelini M. Vincenzo – e io vado lì, al solito non c'è nessuna domanda particolare, cominciamo a parlare della Legge di Riordino...

Avvocato Difensore – e là sempre la solita...

Angelini M. Vincenzo – solita cosa.

Avvocato Difensore – cioè?

Angelini M. Vincenzo – cioè nello scaffale, lì c'è una specie di scaffale, lo poggia sullo scaffale.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – no mio scaffale ci stanno solo libri.

Angelini M. Vincenzo – anche nel mio. Nel mio in una parte anche bottiglie di liquore.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – mi scusi la battuta, io sono astemio.

Angelini M. Vincenzo – a me piacciono molto, il Cognac soprattutto.

Avvocato Difensore – ma lui lo vedeva?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì. Era un pacchetto...

Avvocato Difensore – era una forma di bon ton di non metterlo davanti a...

Angelini M. Vincenzo – io dicevo “guarda, ecco, te lo metto lì”, quindi lui sapeva di che stavamo parlando, perché una volta...

Avvocato Difensore – controllava l'entità prima?

Angelini M. Vincenzo – no. Quindi evidentemente lo sapeva, è chiaro che se un pacchetto è così sono più di 100.000,00 euro...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – c'erano i precedenti, per cui...

Angelini M. Vincenzo – ormai...

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – quindi senza dire altro. E cominciamo a parlare di questa famosa Legge di Riordino in cui gli dico “Ottavià, per cortesia, non ricominciamo con questa storia, perché così tu rischi di mandare in crisi un sistema, io legittimi o illegittimi che siano, ho fatto ricoveri da 4 mila euro in su, poi che qualcuno possa dire che abbia fatto troppe riabilitazioni poi lo andiamo a vedere sulla cartella, ma il ricovero è stato fatto, la riabilitazione è stata fatta”, tant'è che persino gli ispettivi, come dire, le pistole, acutie e riabilitazione una metà me li hanno passati e un'altra

metà non me li hanno passati perché hanno ritenuto che la fase riabilitativa fosse poca cosa, ma non hanno, per principio, come invece si voleva, detto “no, acutie non lo puoi fare”, allora dico “per favore Ottaviamo cerchiamo di stare calmi, perché se no io 102 medici”, e difatti vedete che Villa Pini oggi si sta sgretolando lentamente, stamattina sono andati via due vascolaristi molto importanti, manco a farlo apposta tutti i medici di Villa Pini oggi stanno a Pierangeli, ciascuno (parola incomprensibile) ciò che vuole, e chi non sta da Pierangeli sta da Nicola Petruzzi a Abano Terme, anche qui ci arriveremo; “sì, sì, va bene, non ti preoccupare, ma sai io non mi voglio sforzare di parlare di sanità perché io amo la musica della politica – questo me lo ricordo preciso – per cui tu dimmi qual è il problema in sintesi, poi magari parli con Quarta”; “sì Ottavià, so capit', però guarda che stanno...”; seguiva i primi cinque minuti, dopodiché mi smollava a Quarta.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ma era presente Quarta?

Angelini M. Vincenzo – no, no, no. Poi io telefonavo a Quarta, chiamavo Quarta, gli spiegavo questa cosa, cioè “guarda, attenzione, il criterio...”, tant'è - e mi spiace in questo modo di coinvolgere il Professor Di Stanislao, ma chi va per certi mari certi pesci piglia - c'è una mia lettera alla quale il professor Di Stanislao non ha mai risposto, che io qui non ho, se ti prendi un appunto Tino, nella quale io dico “caro Professor Di Stanislao, siccome sono un coglione, non ci ho capito un cacchio dei criteri che Lei ha adoperato per togliere i posti letto nella legge 6, gentilmente vuole essere così cortese da illuminarmi?”. Abbiamo fatto due richieste, che qua c'abbiamo e vedremo poi di chiarire eventualmente di provvedere in altra sede, in cui abbiamo chiesto tutti gli atti propedeutici, preliminari, che il dottor Bellelli ci insegna quanto fanno parte della procedura, e ci siamo

sentiti prendere per il culo e dire “vatti a leggere la Legge 20 e la Legge 6”; “ti chiedo gli atti preliminari!”. Sempre Di Cesare o un'altra ragazza “vatti a leggere la Legge”; “io ti ho chiesto altro!”. Quindi cominciamo questo discorso della Legge 6, la cui evoluzione si sintetizza in questi numeri: il 6 novembre Villa Pini c'ha 211 posti letto, il 16 novembre io do 200.000,00 Euro a Del Turco.

Avvocato Difensore – parliamo del 2007 o 2006?

Angelini M. Vincenzo – 2006, stiamo parlando della Legge di Riordino che comincia il 2006 e poi finisce, mi pare, a marzo 2007.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – possiamo chiarire questa dazione, dottore?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – soprattutto come la riconnette al fatto che Lei dice il 6 novembre...

Angelini M. Vincenzo – no, non la riconnetto, non c'è...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – c'è una connessione?

Angelini M. Vincenzo – la connessione c'è, ma non è questa, è per dimostrare, come dire, forse il criterio, il metodo camorristico...

Avvocato Difensore – cioè?

Angelini M. Vincenzo – ci sto arrivando. “Vedi, sono solo 211, che da 248”, e ha il conteggio fatto da Di Stanislao, queste carte credo che voi l'abbiate tutte più di me. Dopodiché...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quindi Lei aveva 211 posti letto il 6 novembre.

Angelini M. Vincenzo – il 6 di novembre. Dopodiché il 5 di gennaio... Quindi il 6 novembre siamo 211, il (parola incomprensibile). Il 5 di gennaio del 2007 siamo scesi a 186, nello schema di previsione di Di Stanislao che il Dio solo sa - e Paolini, sono in due - come diavolo si muove, tant'è che a me non me l'ha mai detto, e tutte le sue spiegazioni, voi ci avete parlato, avete visto che anche, come dire, comprendere il gergo è complicato sul piano proprio dell'espressione verbale, non si capisce. Io in più occasioni ho detto a Di Stanislao “tu mi devi fare capire, cazzo, perché 211 mo è diventato 186”; “no, ma sai, adesso abbiamo fatto i conti, perché la media nazionale”, ho detto “va bene”, oltretutto, scusi se mi permetto signor Procuratore, se c'è una materia nella quale fare il latinorum con me è inutile è quella della Sanità, di tutto il resto non so niente, questo è il mio lavoro, quindi non parlava. Non abbiamo finito. Perché il 9 gennaio Villa Pini diventa 178 posti

letto, quando c'è la deliberazione, la numero 18 /c "proposta di deliberazione del Piano di Sanitario 2009 – Piano Di Riordino Rete Ospedaliera", delibera che poi va in Consiglio.

L'11 gennaio mi viene notificata tra capo e collo un verbale di ispezione su Sanatrix, io avevo avuto...

Avvocato Difensore – te l'hanno notificata dopo con la data dell'11 gennaio o tu ne vieni a conoscenza l'11 gennaio?

Angelini M. Vincenzo – ne vengo a conoscenza l'11 gennaio. L'ispezione, se non vado errato, c'era stata a metà del 2006, a Sanatrix, era sembrata una cosa abbastanza pacifica. In cui, a modi bomba, mi tolgono un milione o otto, due milioni, poi si può vedere perché posso esibire, una cifra consistente. Al che dico "scusa"... Poi il 17 gennaio 2007 si incrementa la commissione ispettiva permanente da parte di Mazzocca di altri elementi. Ecco perché quando, perdonatemi le infiorettature, ma se volete ve lo dico anche in maniera meno infiorettata, se Del Turco è il fucile, Mazzocca è stato il puntale su cui si poggiare, perché se no non si poteva (parola incomprensibile), e tutte le volte che io ho parlato con Mazzocca in presenza di Cesarone, in presenza di Quarta, suonando assolutamente le stesse disperate musiche che ho suonato con Del Turco, la risposta finale era "va bene, va bene, mo ne parliamo con il Presidente"; dico "scusa, Assessore, tu ne parli con il Presidente?"; "no, no, Quarta ne parla con il Presidente"; "possiamo incontrarci io, te e il Presidente?"; "sì, vabbè, no, veditela con Quarta", questa era la musica sempre. Cioè, io non ho mai avuto in tutti questi anni l'opportunità di incontrare, nemmeno al bar, casualmente, Del Turco e Mazzocca insieme, perché l'idea era quella di darmi ancora di più la veste dell'appestato, per cui figuriamoci ci vede insieme, che è il sistema classico che si usa, ma io ci sono arrivato, perché per mia scelta, signor Procuratore, ho voluto credere che fossero amici, anche qui la colpa è mia, non posso che piangere su me stesso.

A questo punto io chiamo Cesarone e dico "ragazzi, fatemi capire, perché vi ho detto all'inizio che non mi servono i piaceri, ma nemmeno le pugnalate"; "no, guarda, lascia perdere perché Ottaviano è incazzato, perché tu non ti sei fatto più vivo"; "per la madonna, come non mi sono fatto più vivo?"...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – l'ultima volta era andato il 16 novembre 2007, quindi almeno due mesi prima.

Angelini M. Vincenzo – "e lui c'ha un sacco di spese per questa faccenda della corrente", riesce ciclicamente quella storiella della corrente, cioè che lui doveva inserire una parte

dello SDI dentro il PD, di qui i suoi rapporti con Fassino e il voler così bene a Angelucci, queste sono cose che voi sapete meglio di me, io giornali non ne ho, quindi, televisioni ne avevo, grazie a Dio, o forse sbagliando, non ne ho più. “Niente, tu devi andare da Ottaviano”, e ricominciamo; “ho capito, devo andare da Ottaviano a fare che?”...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – fargli sentire la musica della politica.

Angelini M. Vincenzo – incazzandomi... non solo, in questa occasione incazzandomi anche perché ho detto “scusa, voi state insistendo a fare cose che faranno la fortuna – io scherzando con il mio amico Tito, l’Avvocato Ciprietti – che è già notoriamente miliardario, perché se voi insistete – sto scherzando ovviamente – a fare atti deliberativi che hanno validità retroattiva, ma non c’è bisogno di scomodare Ciprietti, lo capisce un bambino che voi state facendo un fatto scellerato, cioè vi munite di un coltello che potete impugnare perché siete la Regione, foste un privato!”; “e no, va bene, vai da Ottaviano”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quanto Le costa questa passeggiata?

Angelini M. Vincenzo – questa passeggiata mi costa 100.000,00 euro. Perché mi si dice...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi dopo l’11 gennaio 2007.

Angelini M. Vincenzo – sì, verso il 16 gennaio.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi il 16 gennaio 2007.

Angelini M. Vincenzo – su questa però gliela do al 50 per cento, non sono sicurissimo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – come data o come importo?

Angelini M. Vincenzo – no, la data e l’importo sono quelli, non mi ricordo se a Collelongo o alla Giunta di Pescara, più facilmente Collelongo sarà, però! E qui lui mi suona la musica che sta a fare la corrente, la controcorrente, che ci sono otto senatori che lui deve, come dire, tenere buoni per sé rispetto a Boselli, il che è certamente vero per quello che la parola può significare in questi casi, nel senso che lui, voi lo sapete meglio di me perché avete altre fonti, lo scisma c’è stato Del Turco – Boselli, Del Turco aveva bisogno di farsi la corrente per (parola incomprensibile) nel PD e avere le sue cambiali scontate farsi il pane, in pratica, per l’Abruzzo, in buonissima sostanza. E mi dicono “guarda, tu non ti preoccupare, adesso...”

Avvocato Difensore – “mi dicono” o “dice”?

Angelini M. Vincenzo – no, mi dice Del Turco. “Mo, adesso parlane con Quarta, facciamo fare un parere all’Avvocato

Pasquali per quello che riguarda questo discorso delle...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – dei posti letto?

Angelini M. Vincenzo – no.

Avvocato Difensore – di legittimità o...

Angelini M. Vincenzo – sì, legittimità o illegittimità della medicina generale, chirurgia generale. Pasquali perché lo cito? Perché signori voi dovete ricordare che Pasquali è lo stesso che si è inventato quel parere sulla delibera Deutsche Bank, che io, mi dispiace, ma ve lo giuro sui miei figli, quando io ho letto quella delibera, mi dispiace, maledizione a non averti dato retta, che tu mi hai detto “scriviamo la lettera”, maledizione che non c'è nessuna data su quel mio appunto, non so se lo hai fatto vedere al signor Procuratore, guarda che porcata, mi dispiace perché proprio... Un parere in cui tu mi dici, Avvocato, che per non pagare degli interessi, paghi delle somme che tu non paghi al tuo creditore perché è illecito e illegittimo, e che ti frega a te, tanto paga Angelini! Se la Deutsche Bank ti chiede 10 milioni di euro, tu a Angelini gli chiederei quello che è più i 10 milioni. Siccome questo Pasquali è un altro che si fa passare con l'aureola, no, assolutamente no, questo è un'altra pistola, meno inconsapevole, perché Di Ninni D'Atri (?) sono due talebani da quattro soldi, ai quali è stato sufficiente dire “questo (parola incomprensibile), e qua e là”, vengono da Popoli, uno stava all'Inail e un altro... i fanatici, come Lei sa signor Procuratore, sono la merce, la più bella che ci sia, sono gratuiti e ci sono sempre, in grande abbondanza, disposti a fare tutto e oltretutto manco lo dicono che l'hai mandate tu, quindi proprio se tu c'hai un fanatico sotto mano, specie se ci crede, poi è perfetto. Ecco, appunto. Pasquali non credo che sia questo tipo di fanatico, Pasquali scrive i pareri su commissioni, dopo aver letto questo parere e quello della Deutsche Bank io mi sento di dire, perché qui si arrampica sugli specchi per dire che non appare di pregio il fatto che Cosenza sia venuto lì e abbia detto delle cose sulla chirurgia e medicina, etc., per cui non era detto che lo sapeva, perché non lo sapeva a monte e a valle nella misura in cui; tant'è vero che quando poi Bernardo Mazzocca torna in Assessorato e mi dice “la Procura della Repubblica mi ha detto che devo levare Cosenza”, testuale, quindi tenete conto anche di questo, perché se c'è Bernardo Mazzocco qua mettetemici a confronto quando volete, che me lo mangio in mezzo a due fette di pane. Questo ha detto testualmente. Ho detto “sì, ho capito, ma che me lo dici a fare a me?”, cioè, il presupposto, parliamoci chiaro, siccome è Cosenza, è (parola incomprensibile). E ci metti Di Ninni e D'Atri, che sono due suoi compagnucci di merenda di Popoli che se Cosenza capiva poco, avendo due specializzazioni, questi nisba, cioè gente che non aveva mai visto un malato e non ha mai fatto... Li ha chiamato apposta, perché? Perché serviva di continuare a bastonarmi.

Ovviamente il 25 gennaio c'è questo parere dell'Avvocato Pasquali, poi il 26 c'è un'assemblea dei lavoratori, c'è il 15 febbraio la lettera di anatomia patologica, quella di cui vi ho parlato prima, della quale se ne fottono. Il 19 febbraio, eccolo qua, c'è il disegno di legge in materia di autorizzazioni accreditamenti istituti... quello che poi è diventata la legge 32. Il 22 febbraio i lavoratori manifestano, 800 persone a L'Aquila, loro se ne fottono.

Avvocato Difensore – e che succede su questa storia dei lavoratori? Che ti dice Cesarone?

Angelini M. Vincenzo – sì, Cesarone mi dice , ma mi dice prima del 2: “guarda, tu sai che a Del Turco queste cose danno fastidio, quindi se vuoi fare venire i lavoratori, falli venire, ma che si stiano zitti”. Lei, signor Procuratore, e il Suo ufficio siete perfettamente in grado di sapere se quanto io affermo di avere un (parola incomprensibile) dentro all'azienda dico la verità o una bugia, perché ottocento persone non si comprano, o ti seguono perché ci credono, quindi è un'altra delle cose che ai miei colleghi è sempre stata per il traverso, ma io quando ho potuto ho pagato straordinari, la tredicesima e lo stipendio contemporaneamente, perché credo di avere un ruolo sociale, per me i soldi sono sempre stato un mezzo, il nostro obiettivo è sempre stato quello di campare benissimo, e come Le ho già detto nell'altra circostanza, ci tengo, la nostra ricchezza è duplicare, triplicare, quadruplicare l'azienda, i miei figli dovranno lavorare come abbiamo lavorato io e mia moglie e come hanno lavorato i miei, per cui... dice “però ottocento persone zitti e fermi”. E ci tiene, ci tiene due, tre volte a dirmi “mi raccomandando, eh”. Questo accade il 22 febbraio, poi il 28 febbraio c'è l'audizione in commissione che è praticamente una pagliacciata, potete sentirvi la mia registrazione in cui io ho detto chiaramente “vengo, vi dico le cose che vi devo dire, ma questa è una presa in giro, perché le decisioni sono state già prese ampiamente da altre parti”.

Poi a marzo c'è il sopralluogo per anatomia patologica.

A aprile esce la legge 6 sul riordino dei posti letto con le catastrofi di cui sopra.

Si tenga presente che in tutto questo discorso mi avevano detto due cose “stai tranquillo, perché l'ortopedia te la blindiamo”, voi sapete bene che legittimi o illegittimi, il centro Villa Maggiotta era ed è un riferimento a livello nazionale, noi abbiamo fatto una media di 400 protesi l'anno d'anca e di circa 200 protesi di ginocchio e di circa 80 e 100 revisioni vere, non tipo Villa Letizia, tanto per essere chiari, una gamba, l'altra, poi... perché Maggiotta è Maggiotta, lo conoscete, non ve lo devo presentare. Quindi per me era importante, anche perché adesso che Maggiotta non può più operare, poi anche questo diremo, noi

c'abbiamo una lista d'attesa di 800 persone, tant'è che ho detto a Maggiotta "per piacere tu vai dove ti pare, se riuscirò a non chiudere, a vincere la mia battaglia, a riavere quello che mi è stato scippato, perché l'idea è quella di uccidermi, si vedrà".

Quindi questa legge in realtà finisce per accopparci, però, sempre secondo il solito discorso "Ortopedia stai tranquillo, è blindata". La 2/6 prima. La mattina di due giorni dopo, sempre Cesarone "eh, purtroppo in Commissione c'è stato Paolini che è venuto a fare casino", che Paolini, voglio dire, sia il gemello siamese di Pierangeli lo sanno anche i gatti, quindi è probabilissimo che Paolini abbia fatto di questo e di alcune cose ne sono al corrente, le posso testimoniare, però sono convinto che sia anche stato sbandierato, non è che ci fosse molto da sbandierare più di quello che ha fatto effettivamente per (parola incomprensibile), ma sono convinto che è stato usato per questo, per cui anche questa storia, signor Procuratore, che in un giorno i posti da 178 a 176, due posti. Dico "ma scusa, se da 178 fossi passato a 110 capirei"; "no, sai, capisci, Rifondazione Comunista", quindi mi sono anche spartiti, in questo senso. Quindi chi ha fatto la spartizione del vitello grasso non sono stati gli altri, gli altri mi vogliono morto per altre ragioni, che sono fondamentalmente di tipo concorrenziale e per le quali, come dire, hanno grande fantasia giuridica. Qui io sono stato scalcato da loro, la coscia, il petto, l'ala...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – (intervento fuori microfono)

Angelini M. Vincenzo – è ovvio, è quello che Le ho detto prima, è lo stesso funzionario, che come spero di essere riuscito a sperare, vede la materia in maniera opposta, Angelina l'anatomia patologica gratis no, Tosinvest, prima della scadenza della norma, sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – che però ha sede a Avezzano?

Angelini M. Vincenzo – sì, ha sede a Avezzano. Ma direi che ha sede soprattutto a Roma, perché anche i gatti sanno che Fassino è stato il grande sponsor di Ottaviano per inserirlo dentro, perché c'era la corrente, l'altra corrente che diceva "questo vecchio (parola incomprensibile) a noi non ce ne frega niente", Fassino in parte l'aveva, se lo so io, lo sapete voi, il mio cane Castel sicuramente.

Avvocato Difensore – in questa fase ci sono state dazioni?

Angelini M. Vincenzo – sì. Un attimo. Questo è il 2007...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – siamo fermi al

16 gennaio 2007, con i 100 mila euro a Del Turco, probabilmente presso la Giunta Regionale di Pescara.

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – poi Lei ha parlato dell’incontro con Del Turco “non ti preoccupare, parla con Quarta”, etc., etc., i provvedimenti del febbraio del 2007 fino all’aprile del 2007, data della Legge 06 /07 per il riordino dei posti letto e la sottrazione a Lei di altri due posti letto da 178 a 176.

Angelini M. Vincenzo – non solo, ma mi si è detto “l’ortopedia brindata no, però abbiamo lasciato una norma in base alla quale è possibile con il Piano Sanitario fare un riassetto dei gruppi, come le aziende in crisi, però va fatta nel Piano Sanitario”. Io a quel punto, è ovvia la domanda, è stata ovvia, poi dopo mi sono dato la risposta “se tu hai munto due capezzoli e ce ne stanno altri due ancora pieni, perché...”, sarebbe stato ovvio farlo in quella sede, si faceva una volta sola, no? E invece no, si rimanda al Piano. Perché si rimanda al Piano? Perché a maggio, il 23 maggio 2007 io do a Camillo Cesarone personalmente 220.000,00 euro per comprarsi la casa a Francavilla.

Avvocato Difensore – su richiesta?

Angelini M. Vincenzo – su sua richiesta, mi ha detto chiaramente, Camillo Cesarone...

Avvocato Difensore – te lo ha detto il 23 o giorni prima?

Angelini M. Vincenzo – qualche giorno prima a casa sua, mi ha detto “guarda, tu fai come ti pare, tu sei libero di darmeli o non di darmeli, ma se mi costringi a chiederli a qualcun altro tu sai poi ti non poter più contare su di noi. Quindi decidi tu cosa vuoi fare, perché io ho i a cui chiederli”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e questo, dottor Angelini, è nel periodo intercorrente tra la Legge 6/07...

Angelini M. Vincenzo – e poi arriverà il Piano Sanitario.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) - ... e la promessa che le hanno fatto “quello che perdi ora poi lo recuperi nel Piano Sanitario”.

Angelini M. Vincenzo – esatto, proprio così.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – benissimo.

Angelini M. Vincenzo – e in quella occasione, qualche giorno dopo mi dice “devi andare a parlare con Ottaviano”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – un’altra volta?

Angelini M. Vincenzo – sì. “Camillo, sarebbe a dire?”; “200.000,00 “. Spero sia, perdonatemi se lo dico, perché dire a voi “spero sia chiaro” è offendervi, spero che questo meccanismo sia, come dire, diventato elementare a comprendersi. Siccome io sto al centro, siccome Del Turco da dove io spero avrà sede la sua residenza il più presto possibile possa inviare un cassa di champagne a Luigi, magari, non potendo lui

direttamente per terze persone, perché senza lui (parola incomprensibile), in quanto in altre situazioni avrebbe avuto ben altri trattamenti, lui ha strumentalizzato in maniera magnifica la vostra azione, quella di quel coglione di Luigi, che sia un coglione lo dico o vi autorizzo a ripeterlo, poi in altra sede vi spiego perché secondo me lo è, perché è specialista in battaglie perse, però questo è un altro discorso...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – dottore, anche qui denaro contante?

Angelini M. Vincenzo – sempre contante.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sempre valigette?

Angelini M. Vincenzo – no, pacchetto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – una cosa soltanto, poi Lei ha detto che ci darà gli estratti conto, ma la banca è sempre la stessa da cui attinge?

Angelini M. Vincenzo – mi pare che sia Banca di Roma, Le do l'estratto, fondamentalmente...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ci dà anche l'indicazione delle appostazioni in bilancio di questi prelevamenti?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì “prelevi soci”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – conto finanziamento...

Angelini M. Vincenzo – conto finanziamento oppure sono...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – non è che sono poste invertite, tipo “finanziamento da Novafin a Villa Pini” o viceversa?

Angelini M. Vincenzo – può essere anche questo, però in questo caso va sempre al socio.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – perché l'altra volta Le avevamo già spiegato quali erano le lacune dei suoi bilanci.

Angelini M. Vincenzo – sì, ma di questo vi posso anche far parlare con il mio commercialista perché, anche il dottor Rovella (?) ve lo mando quando volete...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ma magari lui non lo sa poi l'utilizzo...

Angelini M. Vincenzo – no, chiedo scusa, è ovvio che non sa l'utilizzo, però nel bilancio queste uscite, la cassa è regolare, e lì c'è scritto o “finanziamento soci” oppure “prelievo per l'atto di compravendita azioni Novafin – Villa Pini del”...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo lo dico a Sua tutela perché è un riscontro documentale a ciò che Lei sta dicendo.

Angelini M. Vincenzo – assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – mi scusi se L'ho interrotta.

Angelini M. Vincenzo – no, grazie, La ringrazio, così abbiamo chiarito anche la storia dell'altra volta.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – siamo finora a un milione quattro e settanta.

Angelini M. Vincenzo – quindi fondamentalmente i meccanismi sono questi due, o vendendo e comprando azioni dentro al gruppo e ovviamente pagandoci le tasse, lo so benissimo, ovvero facendo prelievi soci pagandoci le tasse. Se io ho guadagnato un milione, ho prelevato 300 mila, pago le tasse su un milione. Ecco perché ripeto: provviste non me ne sono state mai servite. Stavamo dicendo?

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – che Le dice di passare da Ottaviano.

Angelini M. Vincenzo – il 31 maggio 2007, questo non me lo ricordo proprio se a Collelongo o a Pescara...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – comunque Lei il 31 maggio consegna 200.000,00 euro a Del Turco?

Angelini M. Vincenzo – sì signore, direttamente a Del Turco.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – che Le dice Del Turco in quel contesto?

Angelini M. Vincenzo – no, in quel contesto, quella volta parlammo di quadri, perché tanto avevo già parlato con Camillo, perché Camillo me l'aveva detto "sai, ci stanno mo le vacanze, una cosa e un'altra, lui c'ha la corrente", doveva essere un bacio di pantofole in piena regola.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ma Camillo Cesarone fa parte della stessa corrente insieme a Quarta?

Angelini M. Vincenzo – certo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – tutti e tre sono uomini dello SDI?

Angelini M. Vincenzo – certo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – erano.

Angelini M. Vincenzo – erano.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – confluiti nel Partito Democratico?

Angelini M. Vincenzo – ma tant'è che, come vi ho già detto credo, quando io ho detto a Del Turco "scusa, ma per loro due?", dico "no, per Quarta e per Cesarone ci penso io", tre volte me l'ha detto questo, tutte e tre a Collelongo, perché anche nelle circostanze in cui sono andato dopo, perché qualche volta ci sono andato senza soldi, raramente, ma qualche volta ci sono andato, era sempre... dice "scusa, guarda che ho dato a Camillo 100.000,00 euro che doveva portare a te, te l'ha portati?", dice "sì, sì, va bene", dico "ma dopo Camillo che fa?"; dice "no, a Camillo ci penso io, a Quarta ci penso io, tu non ti

preoccupare”.

Avvocato Difensore – questo a parte le volte che comunque

Camillo...

Angelini M. Vincenzo – ci arriviamo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – anche alle richieste di Quarta e di Cesarone.

Angelini M. Vincenzo – sì, ma lì, come dire, è un gioco di specchi.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sì, ma lo stiamo capendo, dottore.

Angelini M. Vincenzo – oh. Il 31 maggio, appunto, vado a dare 200.000,00 euro, parliamo di Mimmo Palladini, mi ricordo, mi sono dimenticato di questa cosa qua, e del fatto che lui stava vendendo dei quadri di Schifano perché c’aveva il figlio che si era sperato, doveva risolvere problemi economici.

Dopodiché...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – a livello normativo, mi scusi, che succede dopo questa data, a livello normativo di delibere?

Angelini M. Vincenzo – no, no, di delibere non succede niente, si continua a implementare con varie disposizioni le commissioni ispettive che diventano uno stuolo, come ha visto, prima erano quattro gatti, adesso saranno un centinaio di persone, questa è forse la spiegazione più importante di questo singolare fenomeno, perché prima forse erano pochi, adesso sta diventando una buffonata, perché arriva quella Regione, arriva quella A.S.L., arriva quella del Progetto Obiettivo, e che diavolo! E’ diventato grottesco.

Dicevo, a giugno 2007 do altri 100.000,00 euro a Cesarone.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – per sé o per

Del Turco?

Angelini M. Vincenzo – questo non lo so, credo per sé, credo per sé.

Dopodiché...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – con quale, Lei prima diceva “parliamo delle cause”, anche qui io Le ho fatto la domanda “che succede dopo il 31 maggio...”

Angelini M. Vincenzo – aspetti, aspetti, che ho saltato un passaggio importante, abbia pazienza. Un momento. Allora, ci sono varie disposizioni sulla sanità, implementazioni, etc., le commissioni ispettive varie...

Avvocato Difensore – ma in questo periodo hai avuto ispezioni?

Angelini M. Vincenzo – continuamente.

Avvocato Difensore – con istanze di recupero?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, ho avuto... non l’ho detto, giusto. Chiedo scusa.

Avvocato Difensore – hai detto della prima ispezione dell'11 gennaio, della prima valorizzazione dell'11 gennaio 2007. Poi sono venute altre ispezioni?

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – stiamo parlando di ispezioni a Villa Pini o a Sanatrix o a entrambe?

Angelini M. Vincenzo – a Villa Pini, a Sanatrix, a Santa Maria, al centro di Riabilitazione, non hanno ispezionato solo le strutture protette, perché quelle sono così oggettivamente inispezionabili dato il tipo di paziente che contengono che c'è poco da fare, quando hai visto che i metri quadri sono quelli.

Il 4 giugno 2007, dopo che io mi sono lamentato di brutto con Cesarone di questa storia, lui mi dice “devi andare a dare mezzo milione a Del Turco”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – un'altra volta?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Avvocato Difensore – il 4?

Angelini M. Vincenzo – il 4 giugno 2007. “E a me dammi 100.000,00 euro, perché altrimenti non riusciamo a raggirarle tutte queste ispezioni e dalli”; “a me non me ne frega un cazzo – la mia risposta è stata sempre questa – a me rompe che mi stiate pigliando in giro tutti, ispezionatemi e diverremo amici – dico sempre io – però il metro cento centimetri deve tenere, non è possibile che voi mi diciate nella stessa ispezione – signor Procuratore gliele farò avere, se non li avete già – ci sta scritto: ricovero congruo per urologia, urologia illegittima”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – o l'uno o l'altro.

Angelini M. Vincenzo – se il ricovero è congruo non può essere illegittimo.

Avvocato Difensore – e che spiegazione, quando ha fatto questa richiesta, come dove e quando?

Angelini M. Vincenzo – la richiesta me l'ha fatta a casa sua.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – dove?

Angelini M. Vincenzo – a Chieti, mi pare, perché Del Turco aveva grossi problemi relativi...

Avvocato Difensore – questo incontro come si è provocato?

Angelini M. Vincenzo – si è provocato perché l'ho chiamato io, non ci siamo visti subito, mi ha chiamato lui e ha detto “vieni”, al che ho detto “scusate, ma che state a fare, l'affettatrice, cazzo? Arrivano tutte queste ispezioni, oltretutto l'una in contrasto con le altre, l'avete viste, ci sono alcune in cui le cifre sono...

Avvocato Difensore – hai reclamato?

Angelini M. Vincenzo – no, mi sono incazzato di brutto. Lui ha detto “guarda, è inutile...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “o paghi o non conteniamo le ispezioni”.

Angelini M. Vincenzo – questo è il discorso.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo è perentorio proprio?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – un’affermazione perentoria?

Angelini M. Vincenzo – sì, l’affermazione è questa.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e pagando come le avrebbero contenuto?

Angelini M. Vincenzo – come non hanno poi fatto, è ovvio. Perché, attenzione, la mia richiesta è sempre quella di dire “facciamo l’ispezione, andiamo a un arbitrato, mica ti dico... anche perché, se mi permetti, il medico che mi mandi tu, non perché me lo mandi tu è Dio, oh”. Voi mi insegnate che la Cassazione su questo, mi sono fatto una cultura, ha detto che la Pubblica Amministrazione rischia l’illecito se fa il recupero per fatti suoi. E questi mi vanno gabellando ancora adesso allo stesso scopo di 47 milioni come se potessero recuperarmeli 47, il massimo che potranno recuperare è la differenza dell’arricchimento senza causa, posto che. Invece loro, giornali “40 milioni Angelini, 50 milioni Angelini”.

Quindi il discorso è stato questo, quasi negli esatti termini in cui lo ha riferito Lei “o tu sei con noi o sei contro di noi, per cui noi abbiamo le nostre esigenze, tu per cortesia...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Lei ha aderito a questa richiesta?

Angelini M. Vincenzo – sì, ho aderito a questa richiesta. E questi li ho dati a Cesarone.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – i 100.000,00 a Cesarone e i 500.000,00?

Angelini M. Vincenzo – a Del Turco.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – altrimenti non si riescono a contenere le ispezioni.

Angelini M. Vincenzo – qui non sono sicuro se a Collelongo o a Pescara, il 4 giugno 2007.

Avvocato Difensore – dei 500.000,00?

Angelini M. Vincenzo – sì. E non sono nemmeno sicuro qui se non ho dato i 500 a Cesarone oltre ai 100, questo è un dubbio che ho.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – va bene, forse consegna a Cesarone, ma noi abbiamo dei riscontri investigativi che parlano di circa un milione di euro in quel periodo probabilmente fatti girare da Cesarone.

Angelini M. Vincenzo – benissimo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – una cosa, quando Lei dice “non ricordo, non sono sicuro se Collelongo o Pescara”, Lei non ha una Sua agenda?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – in cui può controllare se quel giorno è stato...

Angelini M. Vincenzo – no.

Avvocato Difensore – in questo l’ha aiutato la signora...

Angelini M. Vincenzo – è mia moglie.

Avvocato Difensore – ...a rivedere tutte le date...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – va bene, va bene.

Angelini M. Vincenzo – io non ho agende...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – qualche fattura Viacard, Telepass?

Avvocato Difensore – quello sì...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – se è andato il 4 giugno 2007, è uscito a Alanno, a Popoli probabilmente.

Angelini M. Vincenzo – no, no, perché non ci andavo mai con la mia automobile.

Avvocato Difensore - e l’autista non c’ha... non andavi con lui?

Angelini M. Vincenzo – qualche volta ci sono andato con la mia automobile, ma il più delle volte andavo con un’altra macchina dell’azienda, una Golf che non c’ha il...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – non c’ha il Telepass.

Angelini M. Vincenzo – e quindi pagavo io.

Avvocato Difensore – però qualche volta forse...

Angelini M. Vincenzo – qualche volta sì.

Avvocato Difensore – potremo verificare.

Angelini M. Vincenzo – sì. Ma ripeto, ci sarò andato due volte con L’Audi prima o con la vecchia Station Wagon che non ho più adesso.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – comunque questi soldi sono usciti e sono andati a finire...

Angelini M. Vincenzo – quel giorno delle foto sono andato con l’Audi, quindi lì il Viacard c’è.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – benissimo.

Angelini M. Vincenzo – dove eravamo arrivati?

Avvocato Difensore – al 4 giugno, 5 giugno.

Angelini M. Vincenzo – 5 giugno. Dopodiché...

Avvocato Difensore – arrivi a luglio 2007.

Angelini M. Vincenzo – tenete conto che in questo periodo, giugno, luglio 2007, come voi sapete meglio di me, si sta cominciando a discutere del Piano Sanitario, e c'è già qualcuno che dice “ah no, bisogna ridurre ulteriormente”, mi secca persino dirvelo, perché voi sapete cose che io non so in merito a questa materia, ma nel contesto è ricominciata un'altra volta la caccia al cretino, nel senso che adesso “il Piano Sanitario, mo, questo, Rifondazione Comunista che dice che adesso bisogna un'altra volta rivedere i posti letto, altro che aumentare, qua rischiamo di diminuire...”

Avvocato Difensore – quindi un argomento in più?

Angelini M. Vincenzo – un argomento in più, certo. Altro argomento in più acutie e riabilitazione “che facciamo, che non facciamo, dobbiamo vedere cosa fare”, etc., etc.. Il 4 luglio io do 250.000,00 euro a Del Turco...

Avvocato Difensore – richiedi, come, dove e quando?

Angelini M. Vincenzo – richiedi sempre da Cesarone, sempre qualche giorno prima...

Avvocato Difensore – con la frase?

Angelini M. Vincenzo – “devi andare da Ottaviano”. Poi qui è stato il periodo in cui mi sono incazzato un po' di più, per quello che è servito. “Scusa, ma mo che cazzo devo andare a fare da Ottaviano”, dice “guarda...”, in alcune circostanze ormai la cosa era... mancava anche di un limite di cortesia elementare – perché quel povero disgraziato quanto deve essersela goduta a trattare il suo vecchio capo come una pezza, perché poi gli esseri umani quando sono piccoli lo sono davvero, in tutti i sensi, dice “guarda, no per piacere, Ottaviano c'ha problemi con la casa a Roma...”

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Piazza Navona l'ultimo acquisto?

Angelini M. Vincenzo – ah, l'ha acquistata a Piazza Navona?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – al Pantheon, perdono.

Angelini M. Vincenzo – al Pantheon l'ha acquistata, perfetto. Perché lui stava a Via del Babuino, però stava in affitto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi questa richiesta era proprio per pagare di Del Turco al Pantheon?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì. Beh, lui è abituato a stare in centro.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – vuole mettere la comodità che uscendo c'ha tutto sotto casa!

Angelini M. Vincenzo – dopodiché, invece, il 9 luglio c'è la delibera che non mi dicono sull'Acutie e Riabilitazione, che il dottor Bellelli vi può dire meglio di me se è stata cucita o

no su misura per Enzo Angelini, perché una delibera con la quale...

Avvocato Difensore – spiega quello che è successo?

Angelini M. Vincenzo – a me si è detto, e io chiedevo, una normativa acutie e riabilitazione, si tenga conto che in nessuna Regione Italiana esiste una normativa che impedisca questo, così come in nessuna Regione italiana esiste una normativa che impedisca di fare l'ortopedia dentro la chirurgia generale. Allora, dico "va bene, ponete dei limiti se vi piace, dite che uno non può più di tre fasi riabilitative", io ho avuto pazienti che però c'avevano, che mi saranno costati 20 mila euro, che hanno avuto 16 fasi fra acutie e riabilitazione, ma lasciamoli là, perché ripeto, qui ho la Sua parola, è un discorso diverso da farsi, loro dicono "no, vabbè adesso vediamo di fare una normativa, non ti preoccupare".

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – "Loro" chi?

Angelini M. Vincenzo – Camillo Cesarone e Lamberto Quarta, in un paio di occasioni alla Veronese, Bar di Chietiscalo, la pasticceria. Ottimo. Poi mia moglie che è un'appassionata, pensi Lei, che ha fatto la scuola di cioccolato là dentro, io sono stato molto fortunato da questo punto di vista, è una fortuna di famiglia, mio padre è stato fortunato e io pure, mo ci vuole, e le mie due figlie che hanno preso il loro posto in azienda insieme a mio genero, che anche quella è stata una fortuna, chi sa, forse perché non sono capace di fare del male, mio genero si è dimostrato una specie di manna celeste, sembra che abbia fatto questo mestiere...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sospendiamo un attimo.

(Breve sospensione)

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il mio orologio le 17 e 22.

Angelini M. Vincenzo – dicevo, questa delibera, sulle acutie e riabilitazione, che non ha precedenti, che nella legislazione italiana non esiste, una delibera nella quale è obbligatorio, per passare da acutie a riabilitazione, che le acutie sia di un certo numero di giorni. Quindi proprio, perdoni l'espressione volgare signor Giudice, messa su misura per il mio sedere, perché? Faccio un esempio banale, paradossale: artrosi; come si sono basati loro? Lei pensi la perfidia. Hanno preso la media di degenza delle strutture pubbliche. Ma come, cacchio, lo sapete tutti quanti che le strutture pubbliche hanno il problema che per mille ragioni fanno le degenze troppo lunghe, tu per le acutie invece che prendere la media, che ne so, fai un mix fra gli istituti di (parola incomprensibile), i Gemelli, l'accidenti che ti spacca, mi prendi la media nazionale degli ultimi quattro anni delle strutture pubbliche! E per forza che viene sei giorni un'artrosi! C'è gente che, va bene, poi Lei è chi

è, lo sa, dovunque, anche il più grande medico, non c'hanno i servizi, e quindi il ricovero dura dieci giorni, per fare una tac ce ne vogliono cinque, quindi tu puoi essere il Dio in terra. L'hai fatto apposta. Quindi Lei si immagini l'assurdo: io c'ho un'artrosi, che mi viene in una fase acuta, ma quando c'ho messo due giorni ho sprecato tempo. Se io ci metto due giorni e lo passo in fase riabilitativa, non vale la fase riabilitativa, è come se avessi fatto un'acutie di otto giorni. Questo oltretutto ha il doppio svantaggio che mi scoraggia dal fare patologie alte, perché? Perché, per esempio, nell'ambito respiratorio i tempi sono biblici nel pubblico, cioè Lei trova non polmonite 18 giorni, che ancora, ancora, ripeto, poi questa sarà una materia su cui io ho la Sua promessa, qui ci sarebbero tante altre cose da dire sull'argomento, ma insomma ve le posso dire: BPCO, una bronco pneopatia cronico ostruttiva, ex

silicosi, che ti arriva in fase acuta, tre, quattro, cinque, lì dodici, quattordici, quindi fatta apposta per non farmi fare...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – la riabilitazione.

Angelini M. Vincenzo – no, per non farmi non solo non farmi fare la riabilitazione, ma per non farmi fare l'acutie di qualità perché per ottenere una riabilitazione dovevo splafonare in maniera drammatica e quindi un intervento che potevo fare in tre giorni per passarmi in fase non acuta lo dovevo tenere sette, quindi proprio su misura per il mio orifizio, per dirlo in maniera proprio precisa.

Avvocato Difensore – e tu che sapevi di questa delibera?

Angelini M. Vincenzo – io invece sapevo che questa delibera avrebbero regolamentato il discorso acutie e riabilitazione facendo un'altra cosa sbagliata, ma dico "tant'è ci accontentiamo", limitandolo a alcune patologie.

Avvocato Difensore – te l'avevano detto?

Angelini M. Vincenzo – sì, me l'avevano detto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – chi?

Angelini M. Vincenzo – sempre Cesarone "stiamo vedendo", etc.. Ovviamente, ecce perché io questo lo dico e lo metto a verbale e sono dissodo a un confronto con questo, Di Stanislao è l'altro utile non intelligente della situazione, io non credo che Di Stanislao abbia preso un centesimo, povero figlio, sono convinto però che è stato agli ordini di Del Turco a modi cagnolino, perché i 178 posti che diventano in un giorno 176 è Paolini che va a dirgli ancora di più, così come è Paolini che il giorno

dopo va da Bernardo Mazzocca, confidenza di Bernardo Mazzocca, e gli dice "senti, Villa Pini avete fatto il 34, non gli potevi fare un po' di più", al che è una delle poche volte che

Mazzocca si incazza e lo manda fuori, però si è arrivati anche a questo, lì non ci saranno stati i soldi, ma insomma questo era ed è purtroppo il livello della nostra politica. E allora, ripeto, Di Stanislao si inventa che la riabilitazione si può fare soltanto in cardiologia, pneumologia, neurologia, ortopedia e un'altra che però non mi ricordo. Quindi secondo lui, per esempio, tutta quella che è la riabilitazione muscolare non si può fare. Lasciamo pare che il legislatore ti ha detto che puoi riabilitare anche le mestruazioni, ripeto, questo fa parte di un altro capitolo, ma perché queste sì e le altre no? Dice "no, perché queste sono la media nazionale", "che c'entra la media nazionale, le medie nazionali sono fatte dal (parola incomprensibile) che fa mille cose e dall'ospedale di Casoli che non ne fa nessuna, che ragionamento è".

Avvocato Difensore – comunque, in relazione a questo che sapevi?

Angelini M. Vincenzo – io niente, sapevo che avrebbero cercato di regolamentare le patologie, senza strozzare. Per esempio io mi ero battuto per la riabilitazione oncologica, ve l'ho scritto anche a voi, perché? Perché l'oncologia è stata una scelta nostra, tant'è che mo stanno a passare i guai questi poveretti, noi dei 23 letti che c'abbiamo di medicina facciamo i salti mortali, ma insomma!

Bene, a questo punto...

Avvocato Difensore – l'esito ti è stato comunicato ?

Angelini M. Vincenzo – no, non mi è stato comunicato. Scusa, un attimo Tino, sto facendo mente locale. Io vengo a sapere di questa delibera perché mi viene notificata a Sanatrix, sono quasi certo che a Villa Pini non sia mai stata notificata, a Sanatrix sì, è stata notificata, perché in questi casi si notificano a tutte le Case di Cura.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ovviamente.

Angelini M. Vincenzo – a questo punto, verso la metà di luglio arriva Camillo Cesarone e mi dice "senti tesoro, mo è bene che cominciamo a parlare di Piano Sanitario". Le confesso, signor Procuratore, che...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi metà luglio 2007 Cesarone che occorre cominciare a parlare del Piano Sanitario.

Angelini M. Vincenzo – gli dico "scusa, ma che cazzo dobbiamo dire del Piano Sanitario? Visto che c'è il problema dei gruppi, ne parleremo quando parleremo di gruppi".

Avvocato Difensore – "i gruppi" che significa?

Angelini M. Vincenzo – "i gruppi" significa l'attuazione pratica della possibilità per singole case di cura per specialità e per gruppi di casa di cura per specialità da una casa di cura all'altra, perché evidentemente non poteva essere solo per gruppi.

Avvocato Difensore – dove vi siete incontrati?

Angelini M. Vincenzo – sempre a casa sua. Questo il 4 luglio, probabilmente a casa, qui non mi ricordo se a casa a Francavilla...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quello del 4 luglio già l'ha detto, siamo a metà luglio.

Angelini M. Vincenzo – metà luglio ci siamo incontrati a casa sua.

Avvocato Difensore – ti ha chiamato, sei andato?

Angelini M. Vincenzo – mi ha prima chiamato e poi sono andato. Ha detto “Ottaviano vuole che cominciamo a parlare di Piano Sanitario”. E nei giorni che vanno dal 16 al 25 di luglio, quindi io c'ho le date dei prelievi, può darsi che glieli ho dati tre giorni dopo, ma insomma i prelievi sono quelli, io ho dato 100.000,00 euro, 100.000,00 euro, 100.000,00; 16 luglio: 100.000,0; 17 luglio: 100.000,00; 19 luglio: 100.000,00; 24 luglio: 250.000,00; 25 luglio: 200.000,00. Perché? Perché Camillo mi dice “qua ci devi dare un milione”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – dati tutti i Cesarone questi?

Angelini M. Vincenzo – sì, questi dati tutti a Cesaroni. “ci devi dare un milione”.

Avvocato Difensore – tu cerchi di trattare?

Angelini M. Vincenzo – ci sto arrivando. Dico “scusa, ma che cazzo, perché adesso devo?”; “senti, tu non cominciare, perché noi per te abbiamo fatto tanto, perché tu lo sai che ci stanno un sacco di ispezioni in corso, che solo se si parla di Angelini scappano tutti quanti, che tu...”, la solita musica, cioè che io sono in balia e quindi come tale difendere me è impossibile “per la Procura, per i Nas, per la Finanza”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi la minaccia era questa “abbiamo fatto per te, ci devi dare questi soldi, perché se no non riusciamo...”

Angelini M. Vincenzo – “non solo non riusciamo a proteggerti...”

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “a proteggerti”, ma da chi, dalla Procura?

Angelini M. Vincenzo – dalla Procura, dalla Guardia di Finanza...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e da nostre ispezioni?

Angelini M. Vincenzo – sì. Certo, sempre. Il discorso è sempre, queste pagliacciate, Procura, Guardia di Finanza, Nas, forse Guardia di Finanza non tanto pagliacciata, i Nas sono andati per i fatti loro, hanno scritto una serie di puttanate, anche in questo senso una cassa di champagne...

Avvocato Difensore – lui che ti diceva?

Angelini M. Vincenzo – lui mi diceva “noi fino a mo abbiamo fatto quello che abbiamo

potuto, se tu vuoi che ti continuiamo a dare una mano sia per il discorso ispettivo, ovviamente, per evitare che continui questo bombardamento di più, che si allenti, che si possa rivedere con l'avvocatura, che in qualche modo si possa dare un parere diverso", etc., etc., e io sempre a dirgli, perché questo è stato sempre il mio referente, signor Procuratore...

Avvocato Difensore – hai detto "sia", devi dire il secondo "sia".

Angelini M. Vincenzo – "...sia per il Piano Sanitario che dobbiamo cominciarne a parlare se no questi ti fanno un culo così, perché già...".

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ecco, questa era la minaccia "o ci dai o se no ti fanno un...

Angelini M. Vincenzo – "ti fanno" sempre, gli utili idiota, la Betti Mura, cioè, tutti questi che sono perfetti...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Antonella Bosco?

Angelini M. Vincenzo – Antonella Bosco no, perché Antonella Bosco è una persona intelligente, che scientemente...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – no, dico: ma loro l'hanno strumentalizzata...

Angelini M. Vincenzo – loro hanno strumentalizzato di meno Antonella Bosco, perché sanno che un ragionamento su Antonella Bosco è meno bevibile.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – per la sua capacità?

Angelini M. Vincenzo – per la sua capacità, però loro hanno detto "noi, siccome Antonella Bosco ti è contro sul Piano, ti è stata contro anche sulla Legge 6, allora dobbiamo vedere, perché lei è quella più intelligente di tutti...", mi stavo scordando, sì, c'è stato un (parola incomprensibile) su Antonella Bosco, assolutamente sì. "Essendo la più intelligente è quella che può dare più fastidio". E il mio referente, signor Giudice, e spero di dimostrarglielo nella seconda puntata, in quella che riguarda i fatti miei, è sempre stato "io non voglio una mazza. Io voglio, voi mi avete tagliato una palla, almeno l'altra lasciatemela, facciamo un riassetto dei 176 posti che sia un riassetto che mi impedisca di buttare nel cesso professionalità per le quali io faccio 18 milioni l'anno di fuori regione", perché 18 milioni l'anno di fuori regione non si comprano, le chiacchiere stanno a zero, impossibile, manco fossi una camorra. "No, guarda... vogliamo un milione". Dopo, come dire...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – diceva il Suo Avvocato, ha trattato e quindi è arrivato 700 mila?

Angelini M. Vincenzo – sì, solo 750.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – lo sconto del 25 per cento.

Angelini M. Vincenzo – sì, è proprio così.

E questi li ho dati in questi giorni...

Avvocato Difensore – e perché sono...

Angelini M. Vincenzo – ovviamente io gli ho detto...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – dove li ha dati?

Angelini M. Vincenzo – sempre a casa sua.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – di Cesarone?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, Cesarone, a Francavilla. Perché lui abita a 50 metri da me a Francavilla...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – la casa acquistata...

Angelini M. Vincenzo – sì, esatto. Perché io sto grosso modo di rimpetto al Ristorante “Casa Mia”, lui sta in quelle che fece Luciani (?) signor Procuratore, quelle verdi con quelle cose marroncine, e lui sta... quindi proprio cento metri a piedi sono.

Avvocato Difensore – perché?

Angelini M. Vincenzo – perché gli ho detto “ovviamente non pretenderai che io dia 750 milioni...”. Altra cosa “avete imposto il blocco...”, e qui torniamo al signor Di Ninni – pistola, utile e del tutto inconsapevole – noi siamo l’unica casa di cura per la quale si è detto “siccome tu devi recuperare dieci lire – quindi torniamo al discorso del (parola incomprensibile), sul quale ha

perfettamente ragione signor Procuratore, perché qualcosa la so anche io, comunque – siccome ti dobbiamo ridare, ci devi ridare dieci lire, ti portiamo cento lire”. Dico: “vi devo ridare dieci lire, datemi cinquanta, no”; “no, te le blocco tutte, perché solo così posso portarti a sfiatare”.

Avvocato Difensore – questo è più recente?

Angelini M. Vincenzo – questo è molto più recente, ma il disegno...

Avvocato Difensore – concludi qua, se no perdi il filo logico.

Angelini M. Vincenzo – chiedo scusa. Qui il discorso è, quello che ho detto prima, i discorsi sono tre: “se non ce li dai il Piano Sanitario ti fanno un culo così, perché tu sei, etc., etc., e poi noi, sai, con le ispezioni poi magari continuano e noi non riusciamo a cercare di frenare”, io dico “non dovete frenare, a me serve un contraddittorio”, “no, no”, insomma alla fine questo è il discorso, per questi argomenti, cioè Piano Sanitario, ispezioni e protezioni varie...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – indagini.

Angelini M. Vincenzo – e anche lì, io ci tendo che questa si sappia, ho detto “a me non me ne frega un cazzo”, Tino lo sa, quante volte mi ha dovuto trattenere con la capezza dal venire a parlare con il Dottor Bellelli, perché io sono purtroppo fatto, non ho fatto politica apposta, quindi purtroppo sono fatto mane o bene, dice “è inutile che ci parliamo in questa sede”, perché io sono per parlare chiaro. Quindi figurati! “A me non me ne frega niente delle protezioni, che cazzo mi vuoi proteggere”. Alla fine il discorso, però, quello era.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – come pensavano di proteggerLa dalla Procura, scusi?

Angelini M. Vincenzo – semplicissimo, è una domanda, perché sosteneva Del Turco di avere un particolare rapporto con Lei. Sì, questo lo ha sempre sostenuto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “con Lei” con il Procuratore?

Angelini M. Vincenzo – con il Procuratore Trifuoggi, certo, con il dottor Trifuoggi. Aveva un particolare rapporto...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ho capito.

Angelini M. Vincenzo – ... di amicizia con Lei. Sì, lo so, è ovvio che certe volte certe persone è bene non riceverli per niente, qualsiasi cosa siano, è ovvio...

Avvocato Difensore – se no come facevano a convincere...

Angelini M. Vincenzo – a me è capitato in altre circostanze nella vita, a Lei al Suo livello sarà capitato... Adesso c'ha tra i Suoi record anche un Presidente della Giunta.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – va bene.

Angelini M. Vincenzo – e ci tengo, signor Procuratore, a dire “a me non mi interessa niente, non me ne frega”.

Avvocato Difensore – ma che ti dicevano anche, sulle ispezioni dove venivano confezionate?

Angelini M. Vincenzo – le ispezionate venivano confezionate in Assessorato.

Avvocato Difensore – ricorda bene. Qualcuno diceva “l'ispezione...”

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, chiedo scusa. Ci devo arrivare, perché qui siamo già nel 2008 Tito.

Avvocato Difensore – no, qua stai nel 2007.

Angelini M. Vincenzo – nel 2007, ma nel 2008 mo ci arriviamo, sì, sì, un attimo, perché quella è la cosa anche più bella, quella a cui ti riferisci tu, un attimo di pazienza.

Per cui gli dico “non ti posso dare 750 mila euro tutti in una botta perché sto strettissimo, quindi devo distribuire, vedere, spostare, fare e dire e oltretutto...”

Avvocato Difensore – i limiti...

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – è ovvio “mi avete bloccato i pagamenti, non mi accettate le cessioni”, poi dopo le accettate, dopo questo è un altro discorso al quale darò il mio modesto contributo, ma...

Avvocato Difensore – è all’epoca in cui si era deciso già di proporre i decreti ingiuntivi?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì, questa è l’epoca nella quale io ho già cominciato con i decreti ingiuntivi.

Avvocato Difensore – a agosto.

Angelini M. Vincenzo – perché era ben chiaro che mi si stava chiudendo la botola sopra, perché davo la testa contro muri di gomma, non a caso Bernardo Mazzocca a tutte queste riunioni non ci è mai venuto, e in una ha detto una frega di balle, ha detto a Coletti, poveretto, che erano pronti 26 milioni per Villa Pini, omettendo di dire che quelle somme erano già state pagate, per cui le sta controllando e invece che dire, questo farabutto “tu avanzi 147 milioni, su 55 li abbiamo discorsi, la differenza è il 2007, quindi te la potrei dare, te ne posso dare 30, 40”, va a dire al povero Coletti, che mo ci farò una figura terribile, dice “io c’ho 14 milioni

più 12”, cioè artatamente dicendogli una balla, cioè dicendogli quelle somme che... le uniche somme che loro mi hanno dato direttamente e omettendo di dire i controlli su tutte le altre somme, perché l’idea è quella di bloccare tutto, quindi in questo senso anche Mazzocca ha avuto un ruolo attivo, c’è poco da fare, perché lui è l’Assessore e senza di lui non sarebbe possibile, non può andare Del Turco tutti i giorni...

Avvocato Difensore – quindi tu dai queste somme?

Angelini M. Vincenzo – do queste somme.

Avvocato Difensore – volta per volta?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – abbiamo detto il 16: 100.000,00, il 17: 100.000,00, il 19 luglio: 100.000,00, il 24 luglio: 250; il 25 luglio: 200.000,00.

Angelini M. Vincenzo – può darsi che i soldi del 24 luglio glieli abbia portati il 28.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ci sono le date dei prelevamenti.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo è quello che risulta...

Angelini M. Vincenzo – come prelevamenti.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – va bene.

Angelini M. Vincenzo – ovviamente a agosto del 2007 succede quella cosa simpatica del San Raffaele, che io vi ho indicato rispetto al modus operandi di Di Ninni, che io non credo

sia coinvolto in termini pratica...

Avvocato Difensore – chiudo scusa, a luglio ti ha chiesto questo, l'ha presi lui, ma ti ha detto che andavano a Del Turco?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, assolutamente, lui mi ha detto... Allora, sono ancora più preciso...

Avvocato Difensore – poi ha chiesto...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – no, no, chiedo scusa, lui prima ha detto dell'incontro a casa di Cesarone, in quell'occasione dice "Ottaviano dice che dobbiamo parlare di Piano Sanitario e prepara i soldi".

Angelini M. Vincenzo – così è, proprio così. "ci devi dare un milione".

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – "ci devi dare un milione di euro".

Angelini M. Vincenzo – questo è, quello che ho detto prima. Ah, ovviamente...

Avvocato Difensore – hai chiesto conferma poi a Ottaviano...

Angelini M. Vincenzo – sì, certo, ho chiesto la conferma, mi ha detto "sì, sì, a posto". Il solito discorso "ci penso io a tutti". Va bene. Ma si era capito.

Altro particolare comico che uscirà fuori adesso sul discorso Sanatrix, mi viene proposta una delibera interpretativa sulla legge 6 rispetto al discorso acutie, riabilitazione, etc. ed è una balla che non viene mai fatta, che io non ho chiesto del resto...

Avvocato Difensore – cioè, quando hai avuto notizia della delibera, ti hanno detto "non ti preoccupare che mo facciamo..

Angelini M. Vincenzo – esattamente, proprio così.

Avvocato Difensore – chi te l'ha detto?

Angelini M. Vincenzo – Cesarone sempre.

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – questo molto più avanti, l'appunto l'ho messo qua, ma il 16 io non lo sapevo.

Avvocato Difensore – ho capito, ma...

Angelini M. Vincenzo – dopo, quando l'ho saputo...

Avvocato Difensore – dopo queste dazioni insomma?

Angelini M. Vincenzo – sì, dopo queste dazioni si è parlato anche di delibera interpretativa...

Avvocato Difensore – quando hai saputo l'esito...

Angelini M. Vincenzo – esattamente. Quindi può essere anche qualche mese dopo, poi vedremo quand'è che mi è arrivata la delibera della Sanatrix.

A agosto succede il discorso che dicevo su Di Ninni, del quale avete la prova che il metro non è sempre uguale, io ve l'ho portata solo per questo, se è un fanatico o altro non spetta a me, lì c'è la prova tecnica che a me mi ha trattato in un certo modo... quello del San Raffaele, cioè rispetto...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – la delibera a cui faceva riferimento prima.

Angelini M. Vincenzo – certo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – se ce la indica con gli estremi, così...

Angelini M. Vincenzo – la delibera del 13 agosto 2007, numero 834.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – la può anche depositare.

Angelini M. Vincenzo – la deposito così come tutte le mie richieste. Dove le ho messe? Senza mia moglie io sono un uomo perso, questo penso che si sia capito. Ah, ecco qua.

Avvocato Difensore – li depositiamo...

Angelini M. Vincenzo – sì, sì. Uno, due, tre, quattro, cinque...

Avvocato Difensore – li possiamo elencare alla fine.

Angelini M. Vincenzo – intanto queste le deposito, vi deposito anche questo. Quindi tutto il fascicolo sulla (parola incomprensibile) patologia.

E siamo arrivati al 13 agosto. Benissimo. Ci facciamo tutti le ferie, chi più, chi meno...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – poi deposita le richieste del decreto ingiuntivo al Tribunale di Chieti...

Angelini M. Vincenzo – io deposito a fine mese, sì, questa poi se la ricorda tecnicamente più Tito di me, faccio le richieste...

Avvocato Difensore – abbiamo detto l'altra volta.

Angelini M. Vincenzo – abbiamo detto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e arriviamo a settembre, ottobre.

Angelini M. Vincenzo – arriviamo a settembre. A settembre riemerge Cesarone e viene a dirmi che ha bisogno lui di 100.000,00 euro, perché deve organizzare a Chieti il Partito, perché deve dare qualcosa anche a Quarta. Dico “scusa, ma Quarta non mi avete detto che ci pensate sempre?”, dice “eh, vabbè, però, mo sai, poi adesso si ricomincia non il Piano Sanitario, adesso mo ripartono le cose”, e sono 100.000,00 euro a Cesarone il 10 settembre...

Avvocato Difensore – e tu non gli dicevi “ma scusa, ma qua (parola incomprensibile) la Regione...

Angelini M. Vincenzo – io dicevo sempre.

Avvocato Difensore – e lui che rispondeva?

Angelini M. Vincenzo – dice “no, ma sai, capisci, è difficile, mica ci possiamo scoprire, se noi ci mettiamo a fare le cose con te dobbiamo vedere con le A.S.L., perché le A.S.L. sono spaventate dall’azione della Procura”, ecco, in questo senso Luigi una cantina sana. Questo è il referente. La Procura “la Procura, la Procura - “la Procura” siete voi evidentemente – c’è la Procura, devi stare attento”. Io sempre a dirgli “a me – con rispetto parlando – non me ne frega niente, se questa conversazione la vogliamo andare a fare con il dottor Trifuoggi davanti – non ho proprio così – io non ho niente da nascondere, io ti sto dicendo una cosa diversa, ti sto dicendo: sistemiamo in questo modo, non ti ho mai detto: accoppa Pierangeli, non me ne frega un accidente, né ti ho detto: sai, ho fatto il 300 per cento, le puttante che dicono i marescialli dei Nas sullo stesso letto, che è roba da ricovero solo a sentirlo dire, per cui, sai, ho ammazzato un paziente dammi una mano. No”. La cosa tragica, è quella che mi ha spezzato il cuore in questa vicenda, e ve lo giuro sui miei figli, è stato il constatare alla fine che io sono sempre stato vittima, e quello che dice Lei è perfettamente su (parola incomprensibile) perché il 18 scade il provvedimento, quello in cui si chiede la revoca di Villa Pini, perché Villa Pini non si sa che ha fatto, esattamente, e io addirittura a questo simpaticone di Di Ninni mi ha detto che l’ispezione che ha fatto la A.S.L., questo desidero sia... lui non ci ha capito niente, per cui, strano, perché là ci sta scritto, dice “la A.S.L. è venuta, ha fatto l’ispezione e ha detto: questa ala è chiusa, questa ala è chiusa, questa ala è aperta”, lì basta fare i conti per vedere se sono 176 o no, lui ha detto “no, no, mo faccio un sollecito alla A.S.L.”, mi avvenuto. Quindi è chiaro che quello a cui si mira è farmi chiudere, su questo non ci piove.

Avvocato Difensore – ci arriviamo dopo.

Angelini M. Vincenzo – ci arriviamo con calma, d’accordo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi abbiamo detto il 10 settembre 2007 100.000,00 euro a Cesarone con il pretesto di dover riorganizzare il Partito a Chieti e dare qualche bricioletta a Quarta.

Angelini M. Vincenzo – sì, briciolona, insomma poi dipende. Voi sapete gli specchi come sono orientati molto meglio di me. Poi il 20 di settembre: 200.000,00 euro a Del Turco sempre con la solita procedura, Cesarone mi chiama, dice “mo devi andare da Del Turco perché dobbiamo ricominciare a parlare di autunno, di qua, di là, di sopra e di sotto”.

Avvocato Difensore – devi essere chiaro?

Angelini M. Vincenzo – devo essere chiaro. “perché dobbiamo, sai, qua la cosa si sta aggravando, tu c’hai tutti i telefoni sotto controllo”, in certi casi io mi incazzato, signor

Procuratore, perché dicevo “primo, se sono sotto inchiesta è ovvio; secondo: a me non me ne frega niente”, è come quel mio parente che diceva “io saprò i fatti tuoi e tu saprai i miei, solo che tu ti divertirai e io no”, i miei telefoni, come avete constatato, sono proprio assolutamente intercettabili, io c’ho alcune passioni che sono note a tutti, orologi, mobili, queste cose qua, e parlo con tutti quanti, quindi insisteva “sai, dobbiamo vedere, perché adesso fare il Piano Sanitario in questa situazione che si è ingarbugliata ancora di più, i Nas che insistono, che continuano - anche loro hanno dato un contributo di intelligenza stupendo a questa vicenda – quindi noi dobbiamo assolutamente fare in modo anche di vedere le ispezioni se le possiamo rallentare”; “no, non le rallentate...”

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi questi 200.000,00 euro a Del Turco erano per rallentare o comunque per tenere buone le ispezioni.

Angelini M. Vincenzo – i 200.000,00 euro a Del Turco sono per la solita terzetta, e cioè per rallentare le ispezioni, per cercare di darmi una mano con voi brutti e cattivi e per cominciare a parlare seriamente soprattutto di Piano Sanitario. Però “soprattutto” è uscito solo una volta, normalmente...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e laddove Lei non avesse consegnate queste somme?

Angelini M. Vincenzo – se io non avessi consegnato potevano esserci problemi, sai che noi... alla fine una volta Cesarone mi disse “senti, questo devi fare, fallo”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – perentorio, senza possibilità di scelta?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi coattando la sua libera libertà di autodeterminazione?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì. Ma questo direi in molte circostanze la conversazione si è chiusa male.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sempre con questo...

Angelini M. Vincenzo – sempre dicendo “vabbè, senti...”

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “o fai così...”

Angelini M. Vincenzo – ripeto, Le ricordo l’esempio della casa, per la quale mi ha detto, nemmeno Totò Riina arriva a queste raffinatezze “guarda che io la posso chiedere a qualcun altro, se non me lo vuoi dare tu, io lo chiedo a qualcun altro la casa, però poi, vabbè, d’accordo, sta a posto, vorrà dire che ci siamo salutati - me lo ricordo benissimo – finisce un’amicizia”, testuale.

Avvocato Difensore – e quindi siamo?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – siamo al 20 settembre, 200.000,00 a Del Turco...

Angelini M. Vincenzo – sì. Poi ottobre...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – che ha detto dati a Del Turco a Collelongo?

Angelini M. Vincenzo – sì, a Collelongo, sì, sì, Collelongo questi, mi pare.

Poi il 9 ottobre 100.000,00 euro dati a mano di Cesarone, questi, quindi non so che fine abbiano fatto.

Avvocato Difensore – sempre devi specificare dove, come quando e...

Angelini M. Vincenzo – a casa di Cesarone...

Avvocato Difensore – chiamato?

Angelini M. Vincenzo – chiamato sempre, chiamato qualche giorno prima “ci servono 100.000,00 euro”, perdonatemi se i miei ricordi sono così intermittenti, ma è chiaro che...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sono varie e tante queste dazioni, per cui...

Avvocato Difensore – comunque diciamo...

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, in questo caso me lo ricordo in dettaglio, perché in genere la frase è “devi parlare con Ottaviano” oppure “ci devi fare le cose” oppure “a me e Quarta”, come dire, l’antologia che vi ho detto fino adesso...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – anche per l’operazione 9 ottobre?

Angelini M. Vincenzo – sì, anche... per l’operazione 9 ottobre no “ci devi dare 100.000,00 euro”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “ci devi dare”.

Angelini M. Vincenzo – stop. “Ci devi dare perché ci servono, ci devi dare 100.000,00 euro”, zitto e mosca, se no ti meno pure, questo era il tono. “Ci devi dare 100.000,00 euro.”.

Il 24 ottobre, o in quel periodo, do 100.000,00 euro direttamente a Quarta, perché viene Camillo Cesarone qualche giorno prima e mi dice “sai ma mo Quarta, poveretto”, io invece signor Procuratore non mi sono messo a ridere, quel giorno mi è venuto un attacco di colite, glielo giuro sulle mie figlie, dico “ma guarda questo pezzo di merda mi deve prendere pure il culo a me”, figuratevi se... va bene, voglio dire...

Avvocato Difensore – e se gli dicevi di no a Quarta?

Angelini M. Vincenzo – no, io ho detto un’altra cosa “ma scusa, non tutti quelli che vi siete spartiti, mo devo dare 100.000,00 euro a Quarta? Mi fate capire? Se io dico a Ottaviano, Ottaviano mi dice “no, no, ci penso io a tutti”>>, “No, che scherzi, Ottaviano quelli se li tiene per sé”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – chi l’ha detto questo?

Angelini M. Vincenzo – Cesarone in questa occasione, quando mi chiede i soldi per Quarta, dice “no, noi non c’entriamo niente, quelli sono soldi per lui, noi non c’entriamo niente”. Dalle facce che state facendo so che non è così, è evidente, ma ci arrivavo da solo, senza essere al vostro livello.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi

l’incontro del 24 ottobre tra Lei e Quarta viene preannunciato da Cesarone?

Angelini M. Vincenzo – esattamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “Passerà Quarta”?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – dove?

Angelini M. Vincenzo – no, li ho dati... dunque, dunque, un attimo di pazienza. Deve essere alla “Veronese” la mattina.

Avvocato Difensore – con Quarta?

Angelini M. Vincenzo – con Quarta, sì, sì, alla “Veronese” la mattina, perché alla “Veronese” ci sta una specie di saletta interna, io mi posso sbagliare di qualche giorno, ma l’area dei giorni è questa...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – guardando il locale sulla sinistra?

Angelini M. Vincenzo – bravissimo. Io la conosco, perché Lei è fumatore e io pure, e lì prima facevano fumare e aprivano tutto, ma anche lì nisba, è finita.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – mi scusi, se sono pesante, forse...

Angelini M. Vincenzo – no, no, La prego.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – mi perdoni. Quindi c’è questo incontro...

Angelini M. Vincenzo – avviene con Quarta la mattina...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – a Chietiscalo.

Angelini M. Vincenzo – a Chietiscalo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e Lei porta il denaro con sé?

Angelini M. Vincenzo – e io porto il denaro con me, il pacchetto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – 100.000,00 euro?

Angelini M. Vincenzo – esattamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – dice qualcosa Quarta quando riceve la somma di denaro?

Angelini M. Vincenzo – niente, si mette i soldi in tasca, parliamo dei massimi sistemi, gli

ricordo che ci dovevamo vedere per il Piano Sanitario, dice “va bene, non ti preoccupare, poi ci parlo con Ottaviano, tu stai tranquillo”, io gli dicevo, perché poi è chiaro che “tranquillo un accidente, se lo fate su quella base farete un doppio inquadro” come difatti è successo, perché questo è un Piano che, voglio dire, l’ultimo dei praticanti di Tino Ciprietti smonta in dieci minuti, è una catastrofe, non è un Piano. Sa il Dio perché l’hanno fatto così o forse lo sapete voi, io ho qualche idea, ma insomma...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – pure noi abbiamo qualche idea.

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – Certo, è una Legge, però probabilmente, come dice il mio amico Cisprietti, è provvedimentale, anzi è molto provvedimentale.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – certo.

Angelini M. Vincenzo – dopodiché siamo arrivati...

Avvocato Difensore – ma Quarta ti dice pure qualche cosa?

Angelini M. Vincenzo – no... sì, dunque, un attimo di pazienza.

Avvocato Difensore – l’appuntamento chi l’ha preso?

Angelini M. Vincenzo – l’appuntamento l’ha preso Cesarone per il 24, 25, insomma uno di quei giorni lì, alla “Veronese”.

Avvocato Difensore – quindi in realtà cento a testa, cento a Cesarone e cento a Quarta?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – eh, però le date sono diverse, 9 ottobre a Cesarone, il 24 ottobre a Quarta.

Angelini M. Vincenzo – sì.

Avvocato Difensore – la richiesta è coeva per la seconda o è successiva alla prima?

Angelini M. Vincenzo – no, no, è successiva. Prima lui dice “ci servono 100.000,00 euro” poi nei giorni successivi dice “guarda, Quarta, poveretto, il piatto piange...”

Avvocato Difensore – si lamenta.

Angelini M. Vincenzo – si lamenta, dice “Quarta, tu non gli dai retta, poi sai, se si incazza Quarta”. Altro discorso, scusate, è chiaro che dovete darmi il tempo per riaprire i cassetti dalla memoria, e Quarta in realtà abbiamo una conversazione di cinque minuti, in cui ci prendiamo l’ottimo caffè macchiato che fa la “Veronesi”, in cui io molto sinteticamente, perché lui andava di fretta, gli dico “guarda, attenzione”, “non ti preoccupare”, dico “ma guarda, ma fatto un altro papocchio”, “no, va bene, non ti...”, in realtà serviva solo, quell’incontro, per pigliarsi i soldi e a pregarmi di andare a quel paese.

Il 29 ottobre, su precedente richiesta di Cesarone io prelevo i 200.000,00 euro di cui vi ho dato prova, dati il 2 novembre 2007.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – si riferisce

alla prima produzione documentale.

Angelini M. Vincenzo – esatto. Perché mi rendo conto che...

Avvocato Difensore – ecco, perché in quell'occasione fai le foto, tutte queste cose?

Come mai non l'hai fatto prima e lo fai allora?

Angelini M. Vincenzo – non l'ho fatto prima perché questi metodi a me ripugnano, lo dico chiaramente, ci si nasce o no in questo modo, tu sai, amico mio, che lo abbiamo adoperato solo in un'altra occasione con Don Giuseppe, tu sai che noi siamo stati costretti ad adoperare questi metodi soltanto quando abbiamo avuto un delinquente che alle spalle ci ha puntato il coltello al cervelletto.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Don Giuseppe Di Martino.

Angelini M. Vincenzo – Di Martino, perfettamente, Lei sa bene tutta la storia. Perché se il delinquente a me la pistola me la punta qua, tu sai che c'ho abbastanza fegato per sperare di togliergli la mano, noi lì era chiaro che il massimo che potevo ottenere era di non essere massacrato subito e quindi di avere lo spazio sufficiente per cercare qualche manovra diversiva. Per me a quel punto era chiarissimo, allora mi sono premunito, perché è evidente: A) che mi stavano prendendo in giro; B) che avevano una loro politica che non c'entrava un accidente con la mia; C) era già cominciato a entrare in vigore il discorso HSS Nicola Petruzzi, che poi...

Dopodiché...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi siamo arrivati al 5 novembre 2007, data della consegna?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì.

Poi il 9 novembre mi chiama sempre Cesarone... Ah, attenzione, in questo periodo, o più avanti, loro mi dicono "ma sai stai vendendo a Petruzzi, non gli vendere"; "sì, vabbè, stiamo parlando, ma voi, scusate, di che..."; "eh, no, a noi ce lo devi dire", "eh – dico – c'hai ragione, sono scemo io, abbi pazienza, non ci avevo fatto caso"; "no, sai perché, se tu vendi e c'hai questi problemi, può darsi che le transazioni con te non si possono fare", questo lo Dice Cesarone, lo ripete Quarta a febbraio, molto più vicino.

Avvocato Difensore – e concludi, le transazioni?

Angelini M. Vincenzo – "le transazioni con te non si possono fare, con i nuovi probabilmente sì".

Avvocato Difensore – perché?

Angelini M. Vincenzo – perché? “perché tu sei appestato, i nuovi non c’entrano niente, i nuovi mica c’hanno la Procura, la Finanza, etc., etc., mica hanno la fama di delinquente abituale che c’hai tu, con gli altri si può fare la transazione, con te non si può fare”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e quindi?

Angelini M. Vincenzo – e quindi, e quindi il 9 novembre do 100.000,00 euro a Cesarone, lo stesso giorno 200.000,00 euro a lui che mi dice, quindi do 300.000,00 euro a Cesarone, 200 mi dice che li dà a Del Turco, mi dice lui, quindi non lo so.

Avvocato Difensore – e il tutto mentre stavi scannato di sold?

Angelini M. Vincenzo – il tutto mentre stavo scannatissimo, in mano a Dio e in, voi potete saperlo di più, in pieno bollore di Piano Sanitario, perché sapete bene che tra novembre e dicembre ci sono stati i casini grossi, poi a gennaio si è stemperata la cosa, a febbraio è nato il PD e questo ha (parola incomprensibile) a Del Turco di captare tutto e di dire “non mi rompete le palle, faccio il Piano che voglio”.

Quindi dove sono arrivato?

Avvocato Difensore – che 100 più...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – cento a Cesarone e duecento a Del Turco secondo quanto riferito da Cesarone.

Angelini M. Vincenzo – do altri 200 a Del Turco il 27 novembre direttamente.

Avvocato Difensore – dove?

Angelini M. Vincenzo – a Collelongo.

Avvocato Difensore – la formalità?

Angelini M. Vincenzo – la formalità è sempre la stessa, io entro metto il pacchetto... no, quella volta andammo sotto in cucina e gliel’ho messo in una specie di ripostiglio che lui c’ha sotto la scala, lui c’ha una specie di scala circolare...

Avvocato Difensore – te l’ha detto lui di metterlo là?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì “dove lo metto?”, dice “vedi un po’, mettilo tu”, io l’ho messo là dentro...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – in queste circostanze c’erano altre persone?

Angelini M. Vincenzo – no, in queste circostanze qualche volta è venuta la moglie, Cristina, la quale, però, poveretta, ha salutato e se n’è andata.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – la titolare del ristorante di Roma?

Angelini M. Vincenzo – esatto, una di quelle...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Bolognese?

Angelini M. Vincenzo – della famiglia Bolognese, sì, sì.

Dove personalmente ho sempre mangiato pesante, comunque!

Avvocato Difensore – e ci credo, hai anche pagato caro.

Angelini M. Vincenzo – sì, pagato anche caro. Ma prima che mi costasse questo...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ah, nonostante tutto questo, ha pure pagato i pranzi a Roma?

Angelini M. Vincenzo – sì, a Bolognese sì, quando ci andavo io pagavo io, e che scherzi!

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – non c'è più buona creanza?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente no.

Dopodiché... dopodiché?

Avvocato Difensore – il 27...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – siamo al 27 novembre 2007.

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – dazione in cucina.

Angelini M. Vincenzo – esattamente. Dopodiché a dicembre, intorno al 10 di dicembre Cesarone mi chiama e mi dice “senti, qui adesso il problema è se i gruppi oppure no”. Sono contento che voi siate più informati di me, adesso capisco il suo riferimento a Antonella Bosco, ci sono... mi dovete dare il tempo di arrivare al cassetto giusto “perché c'è Antonella Bosco che è completamente contraria”, io devo arrivare al cassetto giusto...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo è utile per Lei, perché le cose coincidono, l'attività investigativa nostra con quella che Lei sta raccontando adesso.

Angelini M. Vincenzo – è la verità questa, è assolutamente la verità. “Perché Antonella Bosco i gruppi ha detto che si deve vedere, che devono essere sempre le stesse specialità, che al massimo tu puoi modificare i posti e le specialità che c'hai e non puoi prendere altri specialità”, dico “allora che cazzo state a fare? Se questo è il ragionamento, la presa per il culo continua. Il problema è che nella Regione Abruzzo, caro Camillo – gli ho detto – tu sai che è l'unica Regione che non mette sullo stesso piano Pubblico e Privato, che il Pubblico fa quello che cazzo gli pare, il Privato, c'è un privato che fa poco e guadagna tanto e un privato che fa tanto e fa altro, e se la piglia nel sedere, ma se il problema è che avete sbagliato a emettere le patologie, le patologie vanno cambiate”; lui mi ha detto “va bene, vediamo adesso che cosa si può fare, però...”

Avvocato Difensore – e quindi, perciò?

Angelini M. Vincenzo – e quindi, perciò “mi devi dare un altro milione”. Trattato anche questo a sette e cinquanta. E questo dato a Cesarone.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – dato a Cesarone?

Angelini M. Vincenzo – 14, 17 e 20 /12/ 07 sono le date.

Avvocato Difensore – sono i prelevamenti.

Angelini M. Vincenzo – i prelevamenti.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – 14, 17 e 20 dicembre...

Angelini M. Vincenzo – 2007.

Avvocato Difensore – cumulativa o pezzo per pezzo?

Angelini M. Vincenzo – glieli posso aver dati a gennaio...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – 250, 250 e

250?

Angelini M. Vincenzo – sì. No, no, 200, 150 e 400.

Avvocato Difensore – e lui diceva per chi servivano questi?

Angelini M. Vincenzo – no, no “ci devi dare un milione, perché vedi lo scenario qual è, Antonella Bosco”.

Avvocato Difensore – era riferito anche...

Angelini M. Vincenzo – era riferito prima di tutto al Piano Sanitario...

Avvocato Difensore – i soggetti?

Angelini M. Vincenzo – “ci devi dare”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – i beneficiari chi sarebbero stati?

Angelini M. Vincenzo – sarebbero stati lui, Quarta e Ottaviano.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – “ci devi dare”.

Angelini M. Vincenzo – “ci devi dare un altro milione”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – io ho perso il conto, Lei se l'è fatto il conto complessivo delle somme che gli ha dato?

Angelini M. Vincenzo – no, glielo giuro su mia figlia no, e Lei può capire che non sto dicendo una bugia.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – anche perché è facile fare l'addizione.

Angelini M. Vincenzo – non l'ho mai voluto fare.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – tra quattro e cinque milioni.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – la consegna... Lei ha detto dei prelevamenti 14, 17 e 20 dicembre...

Angelini M. Vincenzo – la consegna è avvenuta fra la fine di dicembre e i primi di gennaio, sempre a casa di

Cesarone a Chieti.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – in genere questo contante Lei dove lo portava

in una valigetta, in tasca?

Angelini M. Vincenzo – no, no, sempre in tasca.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ma ci entrano?

Angelini M. Vincenzo – io, come dire, mi sono procurato giacconi da dazione.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi in tasca?

Angelini M. Vincenzo – siccome il Dottor Bellelli delle poche cose che condividiamo - invece è un peccato, perché sono convinto che invece, così, a pelle avremmo molte cose in comune – è quella del Blaze e dei jeans , io c’ho una serie di giacconi sportivi che ci sta, perché, vi posso dire, un giubbotto della (parola incomprensibile), io facevo vela, che se Lei lo apre è tutta una tasca, perché Lei lo apre...

Avvocato Difensore – questo per l’inverno, ma l’estate, qui ci sono anche le dazioni estive?

Angelini M. Vincenzo – no, le dazioni estive me le infilavo nei pantaloni...

Avvocato Difensore – pacchettino?

Angelini M. Vincenzo – qualche busta, sì, sì.

Avvocato Difensore – buste come quelle...

Angelini M. Vincenzo – in buste come quelle, ma il più delle volte me le infilavo nei pantaloni con il pacchettino.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mille euro sono due banconote.

Angelini M. Vincenzo – sì, ma insomma ormai mi sono fatto un’esperienza, centomila euro c’ho uno spessore così, si può vedere.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi siamo a gennaio 2008, la prima decade di gennaio 2008, l’ultima dazione dei 750.000,00.

Angelini M. Vincenzo – esattamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – chiedo scusa, quando Lei ha trattato ha avuto delle rimostranze da parte di Cesarone...

Angelini M. Vincenzo – sì, io ho detto “un milione, mi dispiace, stavolta non ve lo do, ve ne dovete andare a fare in culo tutti quanti, che fra l’altro non ho capito a che gioco state giocando”, e fra poco capirete, me lo state a dire voi; “no, ma guarda a questo punto allora, allora tu non vuoi che si faccia niente per te”; “traduci, che significa? Già non avete fatto quasi un cazzo – dico – però che si faccia niente, ti riferisci ai gruppi?”; “te l’ho detto che i gruppi sono una cosa difficile, una cosa complicata”, Antonella Bosco rientra anche in questo discorso sempre, povera Antonella. Allora ho detto “va bene, facciamo come l’ultima volta, andatevene a fare in culo”, dice “però fammeli avere subito”. Quindi...

Avvocato Difensore – anche “subito”?

Angelini M. Vincenzo – sì, “servono subito”.

Avvocato Difensore – e tu non gli hai detto “non ce l’ho perché...”

Angelini M. Vincenzo – io gli ho detto “non mi rompere il cazzo – per essere chiari – perché mi devo organizzare e ovviamente devo fare i miei spostamenti, perché non è che c’ho i milioni da parte, a differenza”, è stata molto

burrascosa la cosa quella volta.

Mi voleva fare qualche domanda Procuratore?

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – no, no, ha già risposto.

Angelini M. Vincenzo - Dopodiché, per parlare di Cellini, arriva il procedimento di sospensione del 18 febbraio 2008 dell’accreditamento per chirurgia generale, medicina generale e terapia intensiva. Si noti a firma sempre di Di Ninni, qualche volta c’era Di Cesare. C’era una fitta corrispondenza tra me e la A.S.L. su questa questione acutie e riabilitazione, queste cose le sapete già...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sì, sì, che abbiamo ricevuto per conoscenza sia da parte della A.S.L. che da parte Sua.

Angelini M. Vincenzo – esattamente. Queste, però, sì, sì, come adesso ve le ridò. Alla fine della fiera...

Avvocato Difensore – che vuoi dire?

Angelini M. Vincenzo – cercavo il pezzo di carta, vediamo se lo trovo, se no lo dico. C’è un sopralluogo ispettivo presso la Casa di Cura Villa Pini, dove non ci si capisce un cazzo, dove però è chiaro, il 30 marzo 2007...

Avvocato Difensore – 30 marzo 2007 o 2008?

Angelini M. Vincenzo – questo è il 30 marzo 2007, no, questo fa parte... no, no, non è questo. Vediamo se lo trovo, se no ve lo faccio avere, perché è scritto a mano.

Avvocato Difensore – e che si dice?

Angelini M. Vincenzo – si dice che Villa Pini ha chiuso i reparti, etc., etc., per cui ci sta ali aperte, ali chiuse, ali aperte, un bambino lo capisce che c’è scritto “Medicina terzo piano ovest”, “medicina riabilitativa posti letto 21 occupati per 20”, “terzo piano: chiuso”. Che c’è da capire ancora, che altro vuoi capire?

Avvocato Difensore – e dunque?

Angelini M. Vincenzo – e dunque dice “eh, non ci ho capito niente di questa cosa...”

Avvocato Difensore – chi lo dice?

Angelini M. Vincenzo – Di Ninni mi dice, tre settimane fa, due settimane fa, no, ci siamo andati io e mia moglie, l’ultima volta che siamo stati in Assessorato, che è stato quando

c'è stata quell'altra buffonata sui contratti, quindi la settimana scorsa, Di Ninni mi dice "no, io non ci ho capito niente"; "ma come – dico – non ci hai capito niente", tanto io mi ripromettevo di andare da Di Ninni dopo questa nostra conversazione perché di Di Ninni io glielo sbatto là con tanto di sottolineatura e gli dico "Le spiace fare la somma?" e mi dice un'altra volta "io non ci ho capito niente", io vengo qua e lo denuncio.

Avvocato Difensore – lo metti per iscritto?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, lo metto per iscritto, lo dico prima, perché a quel punto devo cominciare a ritenere che la sua stupidità, che la pistola non è più inconsapevole come... cioè, che non è solo un fanatico.

Vabbè, poi c'è tutta la storia di oncologia, di cui sapete bene, con le lettere che avete in copia.

Avvocato Difensore – nel frattempo arriva la lettera in cui sospende i pagamenti perché stanno facendo...

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, arriva una lettera nella quale, questa voi ce l'avete, se no... No, attenzione, chiedo scusa, non solo arriva questa lettera, ma a valle di tutti i verbali ispettivi, che voi penso abbiate, della commissione ispettiva (parola incomprensibile) permanente, solo nel mio caso si suggerisce, certe volte si chiede precauzionalmente di sospendere tutti i pagamenti. Nelle ispezioni delle altre case di cura, lo avrete constatato, con c'è mai questa frase, anche per case di cura più piccole che hanno avuto recuperi importanti e totalmente sballati, cioè, ripeto Luigi Pierangeli sapete che opinione io ne abbia, poi lo dirò più compiutamente in altre circostanze, ma se dice che quei quattro milioni sono una cacata dice la sacro santa verità, perché tu non mi puoi fare una legge a metà anno che rende... allora sei scemo. No, quella era fatta per me, adesso è chiaro tutto, no! Perché a me mi hanno coppato dieci milioni. Il meccanismo è sempre quello.

Avvocato Difensore – per arrivare poi, alla fine, tu stavi dicendo che sei arrivato a gennaio, febbraio, marzo, etc., con l'avvio di procedimento...

Angelini M. Vincenzo – con un avvio di procedimento...

Avvocato Difensore – che non è concluso.

Angelini M. Vincenzo – che non è concluso, che nonostante l'ispezione richiesta da Di Ninni sulla A.S.L. e che ha avuto come ultima chicca una questione che riguarda la Medigroup e della quale si sono interessati anche i Nas con la cultura, l'equilibrio e la competenza che li contraddistingue, perché io credo che ci sia sempre un limite a tutto. Questa Medigroup indovinate un po' dove lavora adesso?

Avvocato Difensore – ne sei certo?

Angelini M. Vincenzo – no, no, cazzo! Da Pierangeli. Se non che, e quindi non sono il solo a saperlo, siccome la tesi propalata dai Nas è la seguente, e lui la sposa completamente: Medigroup è una struttura che è organizzata, non è un'associazione di professionisti, è una società che ha professionisti al suo servizio, quindi se tu hai fatto una convenzione con Medigroup e hai pagato Medigroup con i professionisti in realtà tu il rapporto non ce l'hai avuto con il professionista. A parte il fatto che i Nas gli manca un'appendice che vi farò avere perché il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, questo comporterebbe automaticamente che io non potessi dimostrare di avere un'organizzazione stabile di ortopedia. Anche qui Di Ninni mi deve spiegare avendomi detto di chiudere ortopedia come può dirmi che io ho fatto fare a Medigroup qualche cosa di delegato? Voi sapete che la Legge 85 lo prevede, ma prevede che ti (parola incomprensibile) alla Giunta, cioè dici alla Giunta “voglio che il poliambulatorio Pinco Pallo mi faccia il laboratorio analisi”, se c'ha l'autorizzazione (incomprensibile); allora come ti permetti? Se sai tu, mi stai rompendo le palle che c'ho ortopedia, me l'hai fatta chiudere e tutto, mo mi dici, a posteriori, questa storia di Medigroup? Perché te la mandano i Nas, ovviamente, mi ha mandato il malloppo, a suo tempo, in cui i Nas, i Nas dai quali sono andati il 2 di giugno Spatocco e Pierangeli, a fare l'accordo con il capitano Sciarabba (?), accordo, per l'amore di Dio, sul piano di... io non conosco questo signore, se dovessi dare un giudizio tecnico, da come scrive e da quello che scrive i casi sono due: o si fida troppo di qualcuno o è un altro di quei crociati capacissimi di ammazzare in nome di Allah sei milioni di persone, perché le cose che sento e quelle che leggo sono di una tale devastante (parola incomprensibile) sul piano logico elementare, non voglio pensare altre cose. Lo so perché, Ciccibello, cioè Scurti, lo va dicendo a tutto il mondo, c'è anche questo di comico, che lui lo dice a tutti.

Avvocato Difensore – chi è Scurti?

Angelini M. Vincenzo – Scurti, detto Ciccibello, è il braccio sinistro e mezzo sinistro di Luigi Pierangeli. Lui si va vantando di queste loro, per questo lo so, se no né lo saprei e né, con molta franchezza, me ne fregerebbe un accidente. I Nas hanno avuto in questo, ripeto, qui però c'è...

Avvocato Difensore – quindi questo è un motivo per cui ancora non chiude...

Angelini M. Vincenzo – anzi l'hanno riaperta. Io poi gli devo scrivere, tu lo sai, Medigroup... Io so che nel contratto di Pierangeli, perché il diavolo, signor Procuratore, fa le pentole ma non i coperchi, Pierangeli, perché questi sono venuti a dirmi, gli ha fatto scrivere “premessi che la Casa di cura Pierangeli c'ha un'organizzazione stabile”, eh, io

nemmeno questo avrei dovuto scriverti, scusami, se me l'hai fatto chiudere, non lo sai che c'ho un'organizzazione stabile? Allora sei in malafede o sei stupido...

Avvocato Difensore – un'organizzazione grossa?

Angelini M. Vincenzo – è grossa, è grossa tanto, tant'è che mi hai recuperato un sacco di soldi, tu sai tutto della mia ortopedia, lo sai più di me e mi dici che io ho fatto lavorare Medigroup, quando sai perfettamente che Medigroup faceva sì e no il 20, 30 per cento e il 70 lo faceva Margiotta e i suoi. Saremmo arrivati al 50 e 50, ma al di là della produzione lì ci stava un primario, un aiuto, gli assistenti...

Avvocato Difensore – comunque è chiuso da tempo, per cui tu fai un avvio di procedimento oggi...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – che non ha senso.

Angelini M. Vincenzo – non ha senso. E' fatto di uno scopo, quello a cui si riferisce...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – mi scusi, abbiamo finito con la dazione delle somme di denaro?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – abbiamo finito...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ha ricevuto richieste di denaro da parte di questi dirigenti che Lei ha...

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) - ...indicato prima?

Angelini M. Vincenzo – no, no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – cioè, i responsabili amministrativi della Regione non hanno mai avanzato richieste di denaro nei suoi confronti come politici?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Mazzocca?

Angelini M. Vincenzo – Mazzocca no, e si capisce.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – perché si capisce?

Angelini M. Vincenzo – perché non mi risulta che i pupazzi respirino. Mi scusi! Poi se un pupazzo gli metti in mano un coltello e gli fai uccidere uno, quello non ti può venire a dire che è solo un pupazzo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, altre persone...

Avvocato Difensore – ah, su questo, chiedo scusa...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – prego.

Avvocato Difensore – un chiarimento...

Angelini M. Vincenzo – ah, sì.

Avvocato Difensore – hai mai parlato con Mazzocca...

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, ho parlato.

Avvocato Difensore – e lui che ti ha risposto?

Angelini M. Vincenzo – hai ragione, dunque, un attimo solo, scusate. Di tutte queste vicende, quasi di tutte io ho sempre parlato con Mazzocca e in quasi tutte le circostanze insieme a Quarta, cioè, di tutti i problemi che sono andato (parola incomprensibile), le ispezioni, le cose, qua e là, Quarta diceva “allora ti prendo appuntamento con Bernardo” oppure telefonavo io a Bernardo, qualche volta ci ho parlato da solo, molte altre volte insieme a Quarta. E tutti e due dicevano “vabbè, allora adesso – soprattutto Mazzocca – mo vediamo, lo dico al Presidente, vediamo che ne pensa il Presidente, va bene, adesso l’hai detto a me, dillo a Del Turco”; questo era.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ma Lei si è mai lamentato con l’Assessore Mazzocca delle somme di denaro che ha dovuto tirare fuori con l’impegno da parte dei suoi colleghi di Regione di sistemare il Piano Sanitario o comunque i singoli provvedimenti...

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) - ... che di volta in volta...

Avvocato Difensore – in riferimento a queste dazioni?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – eh, Lei non glielo ha mai detto “oh, ma con tutto quello che mi avete preso come politici non mi avete sistemato le pratiche mi interessavano e che avevate promesso di sistemare soprattutto?”.

Angelini M. Vincenzo – soprattutto, ribadisco “io non vi ho chiesto di tagliare la gamba a qualcuno”.

Avvocato Difensore – ti sei lamentato di questo con Mazzocca?

Angelini M. Vincenzo – no, con Mazzocca mi sono sempre lamentato del fatto che diceva una cosa e ne faceva un’altra.

Avvocato Difensore – ma mai riferito ai soldi?

Angelini M. Vincenzo – mai riferito ai soldi. Non l’ho fatto, lo dico chiaro, per paura.

Avvocato Difensore – cioè?

Angelini M. Vincenzo – cioè se Mazzocca, come è troppo evidente, è solamente un pupazzo, perché lo è lo sapete voi meglio di me, io non lo so, io vedo i fatti, allora il mio timore è stato: se lo dico a Mazzocca, Mazzocca lo va a dire e siccome questa pantomima continua chi sa che mi fanno. Anche perché Mazzocca era ed è sempre stato

assolutamente neutro tranne che nelle circostanze, vedasi delibera dell'amico Fritz in cui è stato fulmineo...

Avvocato Difensore – l'amico Fritz chi è?

Angelini M. Vincenzo – di Angelucci.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – San Raffaele.

Angelini M. Vincenzo – San Raffaele, in cui sono stati fulminei, in cui hanno fatto la delibera il 13 di agosto e l'hanno pubblicata il 20 settembre, mi pare, sulla Gazzetta con "omissis, omissis, omissis"; sono pure stupidi.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, altre persone che lavorano in Regione o per la Regione, Lei mi pare che abbia già escluso richieste non evase o evase da parte di Di Stanislao?

Angelini M. Vincenzo – no, no, Di Stanislao no, niente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senza che io Le faccia l'elenco telefonico di Pescara e dintorni, con l'attuale Giunta, a parte questi signori dei quali abbiamo parlato finora, e che ripeto Del turco, Cesarone e Quarta, a parte questi signori, altri Le hanno fatto capire...

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) - ... che avrebbero gradito o le hanno minacciato qualcosa...

Angelini M. Vincenzo – no, no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – nessun altro?

Angelini M. Vincenzo – no, anche perché è successo, per essere chiari, che una volta che io ho avuto un incontro con l'Assessore Srou, del quale ho un ottimo ricordo, perché parlavamo proprio di uno dei problemi miei, Srou lo deve aver detto a Del Turco in perfetta buona fede e io mi sono sentito il cazziatone di Cesarone una settimana dopo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ho capito. Srou credo sia medico anche lui o no?

Angelini M. Vincenzo – sì, mi pare...

Avvocato Difensore – e che ti ha detto?

Angelini M. Vincenzo – “ma che fai, tu vai parlando con tutti quanti, tu devi parlare solo con noi, se no ci combini soltanto dei casini, tu meno ti muovi e meglio è”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – e Lei a Srou che cosa aveva detto?

Angelini M. Vincenzo – se non ricordo male, però vado a memoria, deve essere la Legge 20, cioè un argomento dei miei alla fase della votazione in Giunta gli stavo facendo notare delle cose, poi non gli ho fatto avere neanche il promemoria perché nel giro di tre giorni è arrivata...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – a proposito di medici, che rapporti ha avuto se ne ha avuti con Pasquale Cordoma, l'attuale Sindaco di Montesilvano?

Angelini M. Vincenzo – Pasquale Cordoma io ho scoperto adesso, perché me l'avete fatto sapere voi, che c'ha la moglie che lavora da me, perché il capitolo D'Innocenzo è un altro capitolo simil Zelliano, cioè una persona alla quale io ho dato la mia totale fiducia e la mia totale rappresentatività per dodici anni, tant'è vero che se voi leggete il comitato tecnico della Regione, cosa che non ho fatto nemmeno con mia moglie, ecco perché sono fortunato con mia moglie, perché non so quante l'avrebbero sopportato, io lo dico in assoluta serenità, io se sto qui stasera è perché uno una famiglia che, grazie a Dio...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – vicino a Lei.

Angelini M. Vincenzo – io, ripeto, sono molto fortunato, veramente molto fortunato, mi basterebbe questo, perché con il mestiere sinistro che faccio di famiglie e di patologie ne ho visto tante, quindi scusi signor Procuratore...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – niente.

Cordoma.

Angelini M. Vincenzo – l'ho saputo perché è un'assunzione che ha fatto la D'Innocenzo. Tanto è vero che io caccio la D'Innocenzo, Lei non sa che abbiamo le prove schiacciante di quello che Lei ha detto, perché ho dovuto, come si dice a brigante, brigante e mezzo, stavolta mi sono premunito, quindi lei dice puttanate, lei dice a me, a mia moglie, a mio genero e a mia figlia "voi state pieni di merda, voi state con la (parola incomprensibile) piena di merda, Lei dottoressa e dottore per la storia dei ricoveri che facevate i ricoveri acutie e riabilitazione li facevate falsi, adesso volete buttare la merda addosso a me".

Avvocato Difensore – però specifica in occasione in cui tu avevi chiesto?

Angelini M. Vincenzo – come nasce il discorso? Perché c'era stata una riunione sindacale che Lei aveva fatto con i SAST, e una delle mie brutte abitudini era quella di non partecipare, se non che stavolta ha fatto una cazzata più grossa, e cioè ha tolto a macchia di leopardo, essendo diminuito il budget, professionisti da questo e da quel centro, facendo un casino, perché probabilmente, e lì c'è in questo discorso, lei doveva a quelli di HSS, lo dice lei, fare vedere un'azienda che fosse in salute, se Santo Stefano, il SAST c'aveva un budget di mille lire, ridotto a ottocento, dobbiamo ridurre i dipendenti. Cacchio,

primo: non me lo vuoi dire?

Avvocato Difensore – e quindi tu quella mattina le hai chiesto?

Angelini M. Vincenzo – gli ho detto “scusa, come ti sei

permessa di andare riducendo dipendenti a cazzo senza dirmi niente, qua ci sono dei centri nei quali non riusciamo a fare adesso nemmeno la metà del budget ridotto, perché? Perché se ci sono dei centri che fanno solamente il bambino, tu mi vai a togliere dei terapeuti quei quattro che fanno solo il bambino, il bambino mi vale il 60 per cento del fatturato, che cacchio stai combinando?”.

Avvocato Difensore – e lei che ha fatto?

Angelini M. Vincenzo – lei si è incazzata, ha detto “no, che scherzi. Allora un dirigente non può fare niente, io queste cose...”

Avvocato Difensore – quando ha cominciato a parlare della, scusate l’espressione, della merda...

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, in questo caso, ha detto “adesso voi ce l’avete con me, voi mi volete fare del male perché io so della merda che c’avete voi”, va bene, c’abbiamo...

Avvocato Difensore – bisogna dirlo perché non risulta. E quindi avete fatto una contestazione?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, e quindi abbiamo fatto una contestazione.

Avvocato Difensore – una contestazione del lavoro...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – disciplinare.

Avvocato Difensore – con invito?

Angelini M. Vincenzo – con invito, con tanto di sospensione ovviamente cautelativa dal lavoro, lei si è messa nella solita rituale malattia e sta dicendo a tutta Pescara...

Avvocato Difensore – ha reso le controdeduzioni?

Angelini M. Vincenzo – ha reso le controdeduzioni dicendo che non è vero niente, perché non sa che lo possiamo dimostrare.

Avvocato Difensore – che il contesto, il discorso è diverso e che erano comportamenti conformi. E stamattina che avete fatto, dunque?

Angelini M. Vincenzo – l’abbiamo licenziata. Perché lei ha già detto a mezza Pescara, questo è un altro discorso, una linea difensiva banale “mi hanno cacciato perché ho scoperchiato la pentola delle acutie e della riabilitazione”. Grazie a Dio c’è chi può dire che di questa pentole ne occupiamo da anni e che è sui fornelli da un pezzo...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – poi parliamo anche di queste cose, però adesso Le vorrei fare alcuni nomi di personaggi che sono attualmente sulla scena, poi

parliamo di quelli precedenti precedenti.

Angelini M. Vincenzo – certo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – abbiamo parlato di Del Turco, di Quarta, di Cesarone, di Mazzocca, di Di Stanislao e di Cordoma. Rapporti suoi con Angelo Bucciarelli?

Angelini M. Vincenzo – con Angelo Bucciarelli continui, gli ho solo assunto cinque o sei persone su segnalazione, mi disse, del Sindaco di Villa Celiera e che erano del loro bacino elettorale, solo questo, nient'altro.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ma in cambio di cosa?

Angelini M. Vincenzo – in cambio di niente, mi ha detto “guarda che”, vabbè, il discorso è sempre il solito...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – no, perché per noi è importante, pure l'assunzione di persone vicine al Partito politico, alla loro area politica.

Angelini M. Vincenzo – allora l'area politica era quella della Margherita, stiamo parlando...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Bucciarelli?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, Bucciarelli e anche Mazzocca ovviamente. Certo, stiamo parlando del periodo precedente, quindi quando non c'è un PD, ma c'è una Margherita, uno Sdi e compagnia bella, e lui, sempre con molta nonchalance mi ha detto “vedi un po' se mi puoi assumere queste persone”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – in cambio di cosa?

Angelini M. Vincenzo – poi mi ha fatto parlare con Mazzocca, il quale Mazzocca mi ha detto “va bene, tu sei un amico, lo sai che noi ti daremo sempre una mano”, quindi non c'è stato uno scambio specifico.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – però hanno promesso di agevolarLa...

Angelini M. Vincenzo – di agevolarmi...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – in cambio di quelle assunzioni?

Angelini M. Vincenzo – esattamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – bene.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – questo glielo ha promesso Bucciarelli e glielo ha fatto confermare da Mazzocca?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mi pare di capire.

Angelini M. Vincenzo – sì, è proprio così.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Paolo

Tamburro?

Angelini M. Vincenzo – vecchio compagno di scuola, lo conosco da tanti anni, l'ho rivisto adesso che sta allo Sdi, ma mai avuti rapporti di nessun genere.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Carmine Martino?

Angelini M. Vincenzo – so che sta in segreteria da coso...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – da Mazzocca?

Angelini M. Vincenzo – da Mazzocca, ma sta in terza fila, non ho mai capito perché conta di più o perché conta di meno.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mm! Di Di Cesare abbiamo già parlato abbondantemente.

Senta, sempre per quanto riguarda adesso questa questione dell'attualità, io quando intendo attualità intendo da metà 2005 in poi, poi parliamo dal 2004 al 2005.

Angelini M. Vincenzo – certo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mi pare che a un certo punto, non ricordo se adesso o la volta precedente, Lei ha detto “poi parliamo della Deutsche Bank”.

Angelini M. Vincenzo – sì, certo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – prego, questo è il momento di parlare della Deutsche Bank.

Angelini M. Vincenzo – sì, sì. Sempre che, purtroppo la procedura penale impedisce che mia moglie partecipi, se no... eh, sì, abbia pazienza. E' una banalità, però va detta. Quando l'altra volta il dottor Bellelli mi ha detto “ma Lei aveva interesse a che la Regione pagasse”, no, io qua vi allego tutte le puttanate che ci siamo scritti io e la Deutsche Bank in due mesi per un credito

di 2 milioni e 300.000,00 euro che la Deutsche Bank mi sta richiedendo perché invalidato dalla Regione e quindi questa è una storia che posso tirare per un anno, perché? Perché la Deutsche Bank ha tutto l'interesse a non farmi fallire, perché il momento in cui mi fa del male, lo fa a se stesso, io sono la clinica, non c'ho dei beni, e qui ci sono, ecco...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – l'rra volta aveva già spiegato le ragioni di questo Suo dissenso all'accordo, perché dice “facendo così mi hanno impedito a me di pianificare...”

Angelini M. Vincenzo – eccolo qua.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) - ... e rateizzare il mio debito”.

Angelini M. Vincenzo – cosa invece molto interessante, nella delibera famosa di cui, dell'Avvocato Pasquali con...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – questa è recente.

Angelini M. Vincenzo – sì, sì. Vediamo un po' dove l'ho messa. C'è una delibera nella quale...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questa del 24 settembre?

Angelini M. Vincenzo – 29 novembre 2007, la 1384, si sospende l'efficacia di questo accordo perché si dice...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – della 786.

Angelini M. Vincenzo – sì. Si dice “vale solo per i crediti fino a luglio, dopo no”. Stranamente...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – pagano.

Angelini M. Vincenzo – pagano...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – anche quelli con scadenza a agosto 2008.

Angelini M. Vincenzo – esattamente. 7 marzo 2007, 6 aprile 2007, etc.. Queste cose è inutile che ve le do, perché queste cose ce le avete, invece vi do...

Avvocato Difensore – questa. C

Angelini M. Vincenzo – eccola qua. Questa è la corrispondenza che ci siamo scambiati, queste sono le accettazioni...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mi pare che Lei già avesse accennato qualcosa, perché in effetti il Suo, se non ricordo male, il Suo rapporto iniziale anche per quanto riguarda le cessioni di crediti era con Barklays.

Angelini M. Vincenzo – sì. E ribadisco...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – perché poi la Barklays si passa a Deutsche Bank?

Angelini M. Vincenzo – perché, ribadisco quello che ho già detto, e cioè è venuto il signor Masciarelli a dirmi con la buona grazia che lo contraddistingue “senti, tu hai interesse a fare l'accordo?”, che chiaramente è un salvavita, cioè l'accordo in base al quale facevamo i primi 90 giorni te li paghi tu di interesse e la Regione ti paga al novantunesimo, paga l'interesse, etc., etc.; meccanismo che adesso adoperano nel Lazio. Dice “allora Barklays la devi mandare a fare in culo”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – scusi, ma Masciarelli era già stato arrestato? Perché la cessione avviene...

Angelini M. Vincenzo – può darsi pure...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Masciarelli viene arrestato nell'ottobre 2006, ottobre, novembre 2006...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – un anno e mezzo fa.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – la delibera 786 l'avevamo vista prima, era di luglio 2006.

Avvocato Difensore – quindi non era arrestato.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – non era arrestato. Ma quando viene Masciarelli da Lei? Cioè, viene in qualità di Presidente...

Angelini M. Vincenzo – no, lui viene in qualità di Conte di Cavour, e lo rispiego, cioè viene nella sua qualità di uomo di Mazzocca. E siccome voi c'avete i telefoni sotto controllo, se l'ho visto io un giorno che ci sono state, ho contato 18 telefonate di Mazzocca a Masciarelli...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ma era il periodo nel quale si stava...

Angelini M. Vincenzo – era il periodo nel quale si stava... la vicenda Masciarelli nasce in questo modo, Masciarelli non dà le dimissioni, Del Turco si adonta, è un grande attore, effettivamente, bisogna dargliene atto, Del Turco si adonta, dice "ah, te ne devi andare, le dimissioni, etc." e a un certo momento in poi, non so perché, Masciarelli trova spazio con la "Fi.R.A." dentro l'Assessorato e Bernardo Mazzocca gli comincia prima ad affidare lo studio di casa, scusate il mio linguaggio è fiorito, poi il portone, poi la chiave della camera da letto e poi la moglie, i figli e lo spirito santo, cioè Masciarelli diventa di fatto l'Assessore, cosa che non era mai successa, neanche ai tempi di Domenici, nei quali c'era una condivisione assolutamente amorosa fra i due, però Domenici è stato quello che quando ha fatto quegli ultimi, quelle ultime tre, quei poveri disgraziati di

Avezzano, quelle ultime tre autorizzazioni evidentemente questi non erano passati da Masciarelli e Masciarelli si oppose, si è incazzato, e l'ha fatto fallire direttamente lui (?), Bernardo nemmeno questo, Bernardo era totalmente succube, tant'è che nei loro computer lo chiamavano il Passero Bernardo.

Avvocato Difensore – nel computer di Masciarelli?

Angelini M. Vincenzo – sì. Io l'ho visto... io stavo spesso in "Fi.R.A." anche perché questi sono chi sono, ma il loro mestiere lo sapevano, quando dovevano vedere i pagamenti delle A.S.L. facevo prima ad andare da loro che non andare alla A.S.L., non ci capivano un cacchio. Quindi facevo le poesie che faceva Oblatter, in una di queste poesie il "Passero Bernardo".

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, visto che abbiamo cominciato a

parlare di Masciarelli, Masciarelli poi è uomo di transizione tra le due Giunte, in effetti...

Angelini M. Vincenzo – sì, in effetti sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – perché ha lavorato sia con l'una che l'altra.

Angelini M. Vincenzo – sì, sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – con la seconda, con l'attuale ha continuato a lavorare anche ufficiosamente...

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – anche dopo le dimissioni?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e...

Angelini M. Vincenzo – non ufficiosamente, mi perdoni, ufficialmente fino all'arresto.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sì, ufficialmente fino all'arresto.

Angelini M. Vincenzo – dopo è chiaro che se Masciarelli...

Avvocato Difensore – ha ripreso con il mandato di Vittorini che...

Angelini M. Vincenzo – esattamente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – adesso lavora per altri?

Angelini M. Vincenzo – adesso lavora per altri e ha fatto quello per cui noi abbiamo fatto con la Deutsche.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – certo, lavora per quello per altre...

Angelini M. Vincenzo – siccome io 150.000,00 euro a Masciarelli non glieli darei l'anno, poi non si sa, una volta mi dice 120, un'altra 150, ma anche per una ragione banale, signor Procuratore, che tu o c'hai il tuo esperto o in genere i maggiori esperti si pagano a provvigioni.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – certo.

Angelini M. Vincenzo – tu mi fai avere un mutuo di 20 milioni, che ti tengo a fare a 150 mila euro e non fai niente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – certo.

Angelini M. Vincenzo – non mi fai la contabilità, perché con 150 mila euro ci compro tre commercialisti alla Bocconi l'anno.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Masciarelli, da noi interrogato qualche tempo fa, disse che Lei lo perseguitava, che si faceva trovare sotto casa sua alle sei del mattino, che lui doveva stare attento, si guardava in giro perché da qualsiasi parte spuntava Angelini che gli rompeva l'anima con richieste assurde.

Angelini M. Vincenzo – sì, dica a Masciarelli, quando lo rivede, com'è che io ho corso il rischio di non andare alla laurea di mia figlia Chiara, e se volete mo chiamiamo mia moglie...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – no, non è necessario.

Avvocato Difensore – racconta.

Angelini M. Vincenzo – perché l'atteggiamento di questo signore era esattamente quello di un monarca, cioè io ero costretto a fare il buffone tutti i giorni perché altrimenti per ottenere l'accettazione in base alla quale io potevo scontare le fatture presso le banche e pagare i miei debiti diventava un problema. Il giorno in cui si è laureata mia figlia Chiara io vengo chiamato "sta fuori dalla grazia di Dio perché tu insisti con Barclays, qua, là", ho detto "senti, Gianna, che cazzo tu vuoi tu e Masciarelli?", perché lei stava con Masciarelli molto più di me, il rapporto è sempre stato intimissimo tra loro due, io facevo ogni tanto, tutti i giorni, quasi, il buffone per vedere sua maestà come stava di umore.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo ai fini della certificazione delle fatture?

Angelini M. Vincenzo – non solo, per qualsiasi cosa, per tutti gli atti che operativamente l'Assessorato produceva nei confronti del privato si passava attraverso la volontà, cioè era il cardinale di Richelieu.

Avvocato Difensore – questo solo per te o per tutte le case di cura?

Angelini M. Vincenzo – a che risulti a me anche per altre case di cura, particolarmente per me, perché? Perché è

chiaro che una casa di cura che c'ha 24 milioni di budget avere un pro-solvendo di 60 milioni ci mette cinque minuti, quindi c'ha il budget di tre anni e quindi non deve stare lì con il cappello in mano tutti i minuti, mo ci vuole, un vitello grasso come me! Io da Masciarelli ho subito le peggiori umiliazioni.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, Masciarelli, visto che stiamo continuando a parlando di Masciarelli...

Angelini M. Vincenzo – anche di fronte a terzi, signor Giudice.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – non ne dubito. Masciarelli, e questo risulta da un atto che poi sostanzialmente è pubblico, cioè la misura cautelare, l'ordinanza di misura cautelare, nel corso di una intercettazione telefonica parlava con la sua vice o con uno dei suoi collaboratori, diciamo così, che mi diceva, dice "ma in effetti qua la gente si chiede tu di che partito sei?" e Masciarelli ha risposto con la frase famosa "noi siamo del partito dei soldi".

Angelini M. Vincenzo – sì, questa me l'ha raccontata pure Tino, l'hanno detto tutti.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quindi questo fu intercettato, etc.. Questo suo rapporto con Masciarelli non ha avuto risvolti di tipo economico?

Angelini M. Vincenzo – no, risvolti di tipo economico ce l'ho avuti con Anello.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – l'Avvocato Pietro Anello.

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – dello "Studio Anello & Partners" di Roma?

Angelini M. Vincenzo – sì. Al quale credo di aver dato intorno ai 250.000,00 euro perché lui telefonava continuamente alla D'Innocenzo minacciando di non chiudere la pratica.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – di quale pratica si parla, perché Anello si è occupato di molte cose?

Angelini M. Vincenzo – parliamo della cartolarizzazione vecchia.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – la prima cartolarizzazione, quella dicembre 2004?

Angelini M. Vincenzo – esattamente. Lui minacciava di non concludere il suo parere, non mi diceva "non ci metto il performing, il non performing", perché se me l'avesse detto lo mandavo fare in culo, cioè "tu non puoi, visto che questi sono i binari, dire questo sì, questo no, c'è un accordo", no, no, lui letteralmente minacciava di fare ostruzionismo, dice "non mando avanti la pratica, quindi non do il mio parere, non do il mio altro parere, non faccio tutti i cazzi - che scrivevano lui e Masciarelli – se Angelini non mi paga".

Avvocato Difensore – e chiamava per questo la D'Innocenzo?

Angelini M. Vincenzo – chiamava per questo la D'Innocenzo.

Avvocato Difensore – e la D'Innocenzo che diceva?

Angelini M. Vincenzo – e la D'Innocenzo riferiva.

Avvocato Difensore – e tu hai provveduto?

Angelini M. Vincenzo – e io ho provveduto.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e Lei ha provveduto. Come?

Angelini M. Vincenzo – ho provveduto, non mi ricordo... dunque, eh, è una parola qua. La volta in cui sono stato... dunque, due volte alla "Fi.R.A." e una volta allo studio suo di Roma.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – lo ha incontrato?

Angelini M. Vincenzo – sì, l'ho incontrato. Io l'ho incontrato tremila volte...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – in questa circostanza...

Angelini M. Vincenzo – i 250.000,00 euro...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – gliel'ha date in tre tranche?

Angelini M. Vincenzo – gliel'ho date in tre tranche, sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e quando Lei l'ha dati alla "Fi.R.A." era presente Masciarelli o era presente qualcuno?

Angelini M. Vincenzo – no, no, purtroppo. Era nella stanza famosa del "Fi.R.A." in cui c'è, ci stava la stanza del vecchio, della vecchia "Fi.R.A.", che adesso è "Fi.R.A. Servizi", che era quella stanza in fondo con quella scrivania del Tecno, sì, sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – che ogni tanto emerge questa stanza.

Angelini M. Vincenzo – esatto, in quella stanza lì. Perché mi ha apertamente minacciato, mi pare con la D'Innocenzo, speriamo che l'abbiate intercettato.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – poi magari torniamo su qualche altra cosa, verrà in mente ai colleghi, i Suoi rapporti con Zelli, quali sono state le attività di Zelli, anche in relazione a questi rapporti con terzi, etc..

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – parliamo della prima cartolarizzazione.

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – la prima cartolarizzazione, di gente interessata a spillarle del denaro ce n'era tanta?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – anche lì?

Angelini M. Vincenzo – sì. Lì però è stato...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – cominciamo dai direttori generali e finiamo ai politici o cominciamo dai politici e finiamo ai direttori generali? Scelga Lei la linea ascendente o discendente.

Angelini M. Vincenzo – ma guardi, signor Procuratore, possiamo tranquillamente cominciare dai politici e finire lì, perché i Direttori Generali...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Lei a Conga (?) non ha dato mai niente?

Angelini M. Vincenzo – no. Io ho dato a Domenici 500.000,00 euro.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – si è accontentato di poco?

Angelini M. Vincenzo – sì, durante la campagna elettorale. Consegnati al casello di Avezzano. Lui voleva un milione.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – durante quale campagna elettorale, scusi?

Angelini M. Vincenzo – quella del 2005.

Avvocato Difensore – quella che poi ha vinto Del Turco.

Angelini M. Vincenzo – al casello di Avezzano.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – perché Domenici si è presentato anche alle elezioni politiche poi...

Angelini M. Vincenzo – no, no, lui si è presentato come Consigliere Regionale e ha vinto.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Domenici si è presentato come Consigliere Regionale nel 2000?

Angelini M. Vincenzo – nel 2005.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – nel 2000.

Angelini M. Vincenzo – no, anche nel 2005. Adesso è Consigliere Regionale Domenici.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – come Consigliere Regionale, sì, sì era Assessore...

Angelini M. Vincenzo – in questa campagna elettorale...

(sovrapposizioni di voci)

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – siccome fu presentato anche alle elezioni politiche...

Angelini M. Vincenzo – no, no, lì non c'entra niente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quelle 2006.

Angelini M. Vincenzo – no, no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – cambiò partito all'ultimo momento...

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – passò, se non ricordo male, all'Udc...

Angelini M. Vincenzo – solamente questo, questo su richiesta di Masciarelli.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – su richiesta di Masciarelli.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – il finanziamento di cui abbiamo parlato o è un'altra cosa?

Angelini M. Vincenzo – no, no, il finanziamento è ufficiale, quello è un altro discorso.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – il finanziamento a Forza Italia registrato all'allora...

Angelini M. Vincenzo – non c'entra niente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – all'allora... come era?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – era Bartolozzi.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – che reggeva...

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – sì, regolarmente a quello, come si chiama, che è l'amministratore di Forza Italia.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – dopo l'incidente a Dell'Elce l'onorevole Bartolozzi venne qui a reggere la federazione, non so come si chiami, insomma...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il coordinamento.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – il coordinamento. Anche quello su richiesta di Masciarelli?

Angelini M. Vincenzo – no, no, no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quello l'ha fatto Lei spontaneamente?

Angelini M. Vincenzo – quello fu un'idea di Zelli.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e quindi quei soldi qui. Questi invece sono stati dati personalmente da Lei a Domenici in coincidenza della campagna elettorale per le elezioni Regionali del 2005?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – su richiesta di Masciarelli?

Angelini M. Vincenzo – Masciarelli viene da me e mi dice "Domenici vuole un milione", io gli dico "andatevene a fare in culo tu e lui". Al che incomincia una marea di telefonate di Domenici, anche alla D'Innocenzo, io spero tanto che in quel periodo fossimo già tutti sotto controllo, peccato, peccato, comunque la D'Innocenzo che mi diceva a me "questo vuole i soldi, questo vuole i soldi", alla fine io chiamo Masciarelli e gli dico "avete rotto il cazzo, che cosa volete da me?", "no, ma sai, tu ci devi dare una mano", "scusate, intanto io per la cartolarizzazione sono già a posto, tanto per... a che titolo vi dovrei dare una mano?", "eh, guarda che se poi questi qua – dice Masciarelli – poi se questi vincono tu sei un uomo morto", sic. Al che dico "vai a dire a quello stronzo che io gli do la metà. Ci doveva andare Masciarelli al casello, poi ci andai io.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – come l'ha prelevata questa somma?

Angelini M. Vincenzo – sempre con lo stesso sistema.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sempre stesso sistema. Su questo, Dottore, ci può dare poi qualche indicazione più precisa? Se riguarda le contabili della Sua...

Angelini M. Vincenzo – questo no, perché ricordo che, se non vado errato, una parte ce l'avevo in cassaforte e una parte invece l'ho presa in banca, quindi...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – eh, quale banca?

Angelini M. Vincenzo – probabilmente alla Banca di Roma.

Avvocato Difensore – però possiamo provare.

Angelini M. Vincenzo – possiamo provare.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – a Chieti?

Angelini M. Vincenzo – Banca di Roma, Chieti, sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – nel 2005 le elezioni ci sono state, a giugno?

Angelini M. Vincenzo – a giugno.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – a giugno 2005, quindi...

Angelini M. Vincenzo – però stiamo parlando di roba tipo marzo, perché mi ricordo che era una sera fredda, quindi all'inizio delle elezioni. Cioè, subito dopo...

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – o erano gli ultimi giorni in cui stava in Giunta o erano i primi della campagna elettorale, probabilmente erano i primi della campagna elettorale, perché lui faceva il giro d'Italia, stava sempre in giro come un pazzo, tant'è che mi ha detto, "D'Italia" nel senso di Abruzzo, tant'è che mi ha detto "vediamoci al casello di Avezzano". Mo lo verifico.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e altri politici, altri componenti del Giunta o del Consiglio Regionale dell'epoca?

Angelini M. Vincenzo – no, no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – neanche in vista della cartolarizzazione?

Angelini M. Vincenzo – no, devo dire di no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il Presidente Pace non le ha avanzato richieste di denaro?

Angelini M. Vincenzo – ah, sì, come no, altro che.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ha perso il conteggio.

Angelini M. Vincenzo – scusi.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – perché Lei ha pagato tanta e tanta di quella gente, per cui qualcuno Le può sfuggire, anche perché stiamo andando indietro negli anni. Allora Giovanni Pace.

Angelini M. Vincenzo – più esattamente sono stato inculato da parte di quella gente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sì, sì, va bene, Lei, ha pagato pure Lei.

Angelini M. Vincenzo – sì, certo. Infatti. Dunque, Giovanni Pace mi chiede 200.000,00 euro che io do a Masciarelli e che Masciarelli dà al responsabile, poveretto, come si chiamava il responsabile di AN per il tesoriere...

Avvocato Difensore – è morto?

Angelini M. Vincenzo – no, no, non mi ricordo come si chiama. Poveretto, tra un attimo dico perché. Loro ne volevano 200.000,00, questo qui è andatomi rompendomi i coglioni tutto l'anno 2005 e parte del 2006...

Avvocato Difensore – quindi anche dopo la campagna elettorale?

Angelini M. Vincenzo – anche dopo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – non collegati alla campagna elettorale?

Angelini M. Vincenzo – no, per la campagna elettorale io gli ho dato 100.000,00 euro, loro...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – regolari o...

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – in nero.

Angelini M. Vincenzo – in nero. Me l'hanno richiesti.

Avvocato Difensore – a chi, sempre Pace?

Angelini M. Vincenzo – sempre Pace, sempre a Pace, assolutamente a Pace tramite genero.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Trozzi?

Angelini M. Vincenzo – sì, esattamente. Ecco il perché, poi.

Avvocato Difensore – ecco il perché di Masciarelli.

Angelini M. Vincenzo – no, ecco il perché glieli ho dati, perché il discorso è sempre il solito, a me che cazzo me ne fregava di Trozzi, di Pace o degli altri, è sempre Masciarelli che...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “se vincono”.

Angelini M. Vincenzo – no, ma pure “si incazza la mattina”, ripeto, Masciarelli è stato il re della Sanità, e credo che questo voi l'abbiate compreso al mio livello, perché io sono forse uno dei pochissimi o l'unico a poterlo dire.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – non lo possiamo circostanziare questo?

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – visto in carcere era molto meno regale.

Angelini M. Vincenzo – posso immaginare.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – non ci può circostanziare meglio questa richiesta di Masciarelli per Pace?

Angelini M. Vincenzo – adesso, dunque, guardi, è semplicissimo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – dove, quando.

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – no, me l'aspettavo assolutamente. Ho detto che io mi sono

messo sotto la vostra protezione e quindi è ovvio che me lo aspettavo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – oggi è il momento di parlare di questo capitolo in toto.

Angelini M. Vincenzo – certo. E che scopo avrebbe? Anche se io potessi essere sicuro che certe cose voi non le potete dimostrare, io non sono in questo atteggiamento morale perché come vedete e come le sciabole che hanno incrociato loro due dimostrano chiaramente anche in quel caso me la sono presa in culo, perché io ho supplicato Domenici di regolamentare, se avessero fatto una semplice delibera di Giunta nella quale si diceva “Chirurgia Generale =”, ci stava il vecchio Maresciallo Di Marco alla Procura che diceva “noi interveniamo quando loro non scrivono”, ed è la verità. Ma non scrivono sempre per lo stesso meccanismo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – certo, per non dare le certezze.

Angelini M. Vincenzo – eh, certo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – se no come si fanno a spillare soldi.

Angelini M. Vincenzo – esatto. Pace io ho dato 100.000, 00 euro durante la campagna elettorale a questo tesoriere di Alleanza Nazionale, o meglio li ho dati a Masciarelli... chiedo scusa, li ho dati a Trozzi alla “Fi.R.A.” che poi provvedeva a darli a...

Avvocato Difensore – su segnalazione di Masciarelli?

Angelini M. Vincenzo – su segnalazione del Masciarelli che mi diceva aveva avuto questa segnalazione da Pace.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e va bene. E questi sono 100.000,00. Poi? I 200.000,00?

Angelini M. Vincenzo – no, no, loro hanno chiesto 200.000,0 signor Giudice, io ho detto “no, ve ne do 100.000,00”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – questo dopo le elezioni?

Angelini M. Vincenzo – questo prima delle elezioni, durante le elezioni. Dopo hanno continuato perché volevano gli altri 100.000,00 che io non gli ho dato. Cioè, hanno continuato, tramite Masciarelli, fino a quando Masciarelli non è stato arrestato, a rompermi le scatole una media di una volta al mese perché dice “sai, nei nostri conti di Alleanza Nazionale siamo scoperti di questo 100.000,00 euro, non so come deve fare”, “andatevene a quel paese”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e quindi praticamente c'è stata un'unica richiesta di 200.000,00 euro...

Angelini M. Vincenzo – esattamente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Lei ha versato prima delle elezioni 100.000,00 euro.

Angelini M. Vincenzo – 100.000,00 euro.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – gli altri 100.000,00 euro non li ha dati e hanno cominciato a richiederli anche un anno dopo...

Angelini M. Vincenzo – sì, sì. Mi ha chiesto un appuntamento per questo anche Giovanni Pace.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – fino all'arresto di Masciarelli, quindi a fine 2006. Quindi Le ha chiesto un appuntamento Giovanni Pace?

Angelini M. Vincenzo – Giovanni Pace mi ha chiesto un appuntamento, non ha specificato in verità per che cosa, io non glieli ho dati.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Lei non ci è andato o...

Angelini M. Vincenzo – no, no, lui voleva venire lui in clinica.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – per il saldo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – no, non sa perché.

Angelini M. Vincenzo – non lo so perché, siccome non ci è mai venuto in clinica.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Lei non ha dato l'appuntamento?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – non era per fare le analisi, insomma?

Angelini M. Vincenzo – io suppongo, ma questa è una frase riduttiva, assolutamente, è stata l'unica volta, questo sì, in cui lui ha chiesto, lui, altra maestà a piede libero, l'appuntamento a me in Clinica.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, e l'Onorevole Sabatino Aracu?

Angelini M. Vincenzo – l'onorevole Sabatino Aracu ha fatto delle richieste alle quali non è stato dato corso.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quando sono state fatte queste richieste e con quali motivazioni?

Angelini M. Vincenzo – la motivazione dell'Onorevole Aracu è stata che voleva 2 milioni di euro da me dopo la cartolarizzazione perché doveva comprare un appartamento alla figlia o al figlio.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – un motivo valido.

Angelini M. Vincenzo – validissimo. Tant'è che gli ho detto "vattene a fare in culo tu e chi ti ci ha messo" e da quel momento infatti si sono rotti i rapporti tra me e Aracu. Tant'è che ancora adesso, fino a qualche mese fa, dice "io che gli

ho fatto all'amico tuo"...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, mi scusi, siccome io mi rendo conto che se ci sono dei rapporti di amicizia si può andare da qualcuno a dirgli “prestami dei soldi”, anche “regalami dei soldi”, non lo so, presumo, però si tratta di 2 milioni di euro.

Angelini M. Vincenzo – certo, ma Sabatino Aracu è uno delle persone più spudorate che io conosca.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ecco, ma “dammi due milioni di euro perché mi servono per l'appartamento di mio figlio”.

Angelini M. Vincenzo – sì, sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ma in quale contesto? Minacciando, promettendo?

Angelini M. Vincenzo – no, dunque, mi spiego meglio...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – dicendo che si era dato da fare per la prima cartolarizzazione?

Angelini M. Vincenzo – no, il discorso è stato “noi ti abbiamo dato quello che hai chiesto tu per la prima cartolarizzazione, mo adesso ci devi...”, gli ho detto “oh, che cazzo mi avete dato? Un paio di palle? Se io avanzavo 110 milioni, me ne avete dati 76, che cavolo racconti? E poi mo ti fai vivo, che vuoi da me?”, il meccanismo è sempre lo stesso, anche qua “guarda che noi per te abbiamo fatto, possiamo fare tanto, tu devi stare attento”, ha avuto...

Avvocato Difensore – era ancora la Giunta Pace?

Angelini M. Vincenzo – sì, assolutamente sì.

Avvocato Difensore – e che funzioni aveva, lui era Consigliere?

Angelini M. Vincenzo – no, lui era in realtà il braccio, era quello, era il capo di Forza Italia in Abruzzo per delega fondamentale della corrente Cicchitti (?), tanto per essere chiari, che è stato il suo grande protettore anche quando voi gli avete scoperchiato qualche pentolina che non riguardava me e che in quella circostanza lo ha blindato, come voi ben sapete. Se lo so io, voi lo sapete meglio di me.

Avvocato Difensore – quindi lui avanzava questa pretesa nell'ambito...

Angelini M. Vincenzo – lui avanzava questa pretesa nell'ambito del saldo di qualcosa mai promesso da me, che sia chiaro, ha avuto la faccia tosta di venire a casa mia a Chieti a dirmi questo che vi sto dicendo.

Avvocato Difensore – apertamente l'ha richiesto?

Angelini M. Vincenzo – una prima volta è venuto a casa, una seconda sono andato a

casa sua io a Pescara, ha detto “vabbè, non è che puoi pagare, vedere”, gli ho detto “senti, Sabatino, per piacere, finiamola qua”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quando, più o meno il periodo?

Angelini M. Vincenzo – dunque il periodo, il periodo... allora, il periodo è senz’altro marzo, aprile, maggio 2005. Sì, marzo, aprile, maggio 2005.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – poco dopo la cartolarizzazione?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, sempre facendo...

Avvocato Difensore – posso chiedere. Ma lui dice di essersi dato da fare...

Angelini M. Vincenzo – lui ha detto chiaramente “guarda che tu la cartolarizzazione...”, il primo contatto arriva sempre con Masciarelli che mi dice “Aracu ti vuole parlare”, già questo è strano, perché io con Aracu c’ho sempre avuto rapporti diretti. Poi succede quello che vi dico. Poi Masciarelli mi continua a dire “Aracu vuole parlare con te”, io gli dico “non ci voglio parlare”. Sempre tramite Masciarelli, fino a quando un’altra volta vado a casa sua e il (parola incomprensibile) è sempre lo stesso.

Avvocato Difensore – poi perdono la campagna elettorale? Quando c’è stata l’elezione?

Angelini M. Vincenzo – a giugno.

Avvocato Difensore – e a giugno ha insistito ancora, non ha insistito?

Angelini M. Vincenzo – no, non ha insistito più, ma non fosse altro per quello che poi mi è successo avrei preferito vincessero loro. Visto che loro non hanno mai tentato di assassinarci. Possono essere tante cose, ma questi, indipendentemente dal fatto che occasionalmente stiano a sinistra o destra, io do un giudizio psichiatrico, questi sono dei delinquenti professionisti.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “questi” la seconda?

Angelini M. Vincenzo – Del Turco, Cesarone, Quarta, gli altri della Giunta non so, questi tre sono certamente dei...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – un giudizio lombrosiano?

Angelini M. Vincenzo – beh, se lo chiama lombrosiano...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – no, assolutamente.

Angelini M. Vincenzo – non c’entra il fatto...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – della tessera di Partito?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente. Hanno una capacità criminante a prescindere...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sicuramente sì, non stiamo a processare partiti di nessun genere.

Angelini M. Vincenzo – assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ma persone che indegnamente li rappresentano. A proposito di Partiti, qui vedo nell'elenco dei nomi che ci eravamo preparato, anche un nome che è fuori tendenza rispetto alla Giunta precedente, cioè Umberto Aimola, che è stato Presidente del Consiglio Regionale, ma per il partito Comunista, per i DS?

Angelini M. Vincenzo – sì. No, Umberto Aimola è un vecchio amico, una bravissima persona. Anzi, uno che nel Partito hanno fottuto bene, bene, assolutamente, l'hanno messo in cima e gli hanno fatto fare il Segretario e poi (incomprensibile).

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – cade. Cosenza?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Cosenza era un uomo di Sua fiducia o no

Angelini M. Vincenzo – Cosenza nasce come amico di Gianna D'Innocenzo, che me lo porta. E noi ci siamo visti spesso con Cosenza, gli avrò regalato qualche maglia a coso, a, come si chiama, a Panarelli, c'è un negozio a L'Aquila dove andavamo tutti i giorni.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mm, Lello Panarelli in Piazza Palazzo.

Angelini M. Vincenzo – perfetto, molto bello, c'ha delle cose bellissime, può darsi che in due, tre occasioni gli abbia regalato qualche migliaio di euro lì, ma questo dopo che l'hanno fatto fuori, che sia chiaro. E anche lì, e voi sapete se è vero o no, Mazzocca ha detto a tutti quanti "il Procuratore – non la Procura – mi ha detto che devo togliere Cosenza e per questo io lo tolgo", io non ci crederei signor Giudice nemmeno se avessi sentito con le mie orecchie.

Avvocato Difensore – (fuori microfono)

Angelini M. Vincenzo – ah, a proposito. Parlo con Lamberto Quarta, e anche questo possiamo dimostrarlo, nel periodo precedente i primi cento mila...

Avvocato Difensore – eh.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – i centomila dati a Quarta, dottore?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – allora, centomila dati a Quarta siamo... al Bar di Chieti Scalo siamo al 24 ottobre circa.

Angelini M. Vincenzo – sì, sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – appuntamento a Chietiscalo, Pasticceria "Veronesi".

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – “stai tranquillo, parlo io con Ottaviano”.

Angelini M. Vincenzo – sì. Che stavo dicendo adesso?

Avvocato Difensore – sull’ispezione.

Angelini M. Vincenzo – ah, sì.

Avvocato Difensore – che ti ha detto?

Angelini M. Vincenzo – successivamente a questo, quindi più recentemente, quando sono andato da Quarta a dirgli “ma scusa, ma pure questo succede?”, Quarta testualmente mi dice, posso dimostrarlo “che scherzi, quella è stata la Procura, anzi Di Ninni è stato interrogato sette ore dal Procuratore, è il Procuratore che gli ha detto di fare questa”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – non ho il piacere di conoscere Di Ninni.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il bello nel nostro lavoro è che rimane tutto scritto. Non possiamo interrogare...

Angelini M. Vincenzo – e questo...

Avvocato Difensore – ricorda bene se fa il nome del Dottore o del...

Angelini M. Vincenzo – no, no, dice “la Procura”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – io personalmente...

Avvocato Difensore – parla di dettato...

Angelini M. Vincenzo – sì, sì “quello l’ha scritto sotto dettatura della Procura”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – credo che nessuno di noi abbia mai visto Di Ninni.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – non so che faccia abbia.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – io personalmente no, gli altri...

Avvocato Difensore – però si capisce il contesto...

Angelini M. Vincenzo – signor Giudice, io La conosco di fama, tanto tempo fa ci incontrammo con un comune carissimo amico che tale è rimasto...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – certo.

Angelini M. Vincenzo – mi (parola incomprensibile) di essere un discreto psichiatra, anche se lo faccio gratis a Roma nei ritagli di tempo, questa è la caccia micidiale, se poco poco conosco gli esseri umani.

Avvocato Difensore – per dare colore...

Angelini M. Vincenzo – è chiaro. Non sapendo che dirmi, cioè, messo con le spalle a muro a freddo, che mi poteva dire? “siamo stati noi perché ti vogliamo accoppiare”, dice

“no, Di Ninni è stato sentito sei, sette ore, per ore”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – torturato anche.

Angelini M. Vincenzo – questo lo possiamo dimostrare.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – va bene. Quindi Cosenza abbiamo finito. Di Conca Lei ha escluso. Io perché insisto su Conga? Perché siccome noi siamo anche riservati non solo a vantaggio Suo, ma anche a vantaggio di altri che ce lo chiedono, noi abbiamo una fonte della quale per il momento non posso rivelarLe il nome che invece parla di continui pagamenti fatti da Villa Pini a Conga.

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Conga e a Martini?

Angelini M. Vincenzo – no, no, a Franco Martini gli affitto praticamente la casa dove sta adesso e la casa al mare, sono mie e ce lo faccio stare senza pagare l'affitto, ancora adesso. Tanto per dirLe che razza di romantico sono.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – da quanto tempo questo, Dottore?

Angelini M. Vincenzo – questo da una decina d'anni.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – non ha mai pagato l'affitto della Sua abitazione?

Angelini M. Vincenzo – no.

Avvocato Difensore – abitazione dell'estate?

Angelini M. Vincenzo – no, no, una per l'estate e una per l'inverno.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sia quella fissa sia la residenza estiva?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì. Tant'è che una cosa che dobbiamo vedere, che (incomprensibile).

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – una sta affianco a Supercinema. Glielo dico perché fa prima Lei, visto che è di Chieti, io neanche mi ricordo. Un'altra invece sta al Foro, avete presente il pezzo di strada dove c'è il mare, grazie a Dio a sinistra, a Francavilla, in una di quelle palazzine, vi posso essere precise.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quello che poi si conclude, che finisce la strada?

Angelini M. Vincenzo – sì, praticamente. Che poi ci sono le quattro strade.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sì, perfetto. Antonio Boschetti?

Angelini M. Vincenzo – sì. Antonio Boschetti ha preso in più occasioni, insieme a Camillo

Cesarone, alcune volte quindici, alcune volte ventimila euro.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – per un ammontare complessivo?

Angelini M. Vincenzo – di un sessantamila, penso.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – quando questo?

Angelini M. Vincenzo – quando venivano a riferirmi dei loro famosi progressi e Camillo mi diceva “eh, ma sai, pure questo deve campare, capisci, la professione, sta lasciando tutto”.

Avvocato Difensore – che genere di progressi?

Angelini M. Vincenzo – progressi...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – se ce lo colloca in un arco temporale, riusciamo a...

Angelini M. Vincenzo – guardi, l’arco temporale...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – a storicizzare rispetto a quell’osservazione che Lei faceva...

Angelini M. Vincenzo – dunque, aspetti un momento, l’arco temporale è dall’inizio 2006 fino a metà, fine 2007, ottobre direi 2007, novembre.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – presente qualcuno?

Angelini M. Vincenzo – Cesarone.

Avvocato Difensore – lui fa parte pure dello Sdi?

Angelini M. Vincenzo – no, lui è Margherita e sta in quinta commissione. Sempre perché Cesarone mi diceva “lui ci sta dando una grossa mano”, io sempre a dirgli “guarda l’ultima pagliacciata è stata quella sul contratto”, lì, signor Procuratore, io, scusi se lo dico, spero che questo mio tipo di sforzo sia adeguato in termini di risposta, altrimenti non è tanto...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Lei spera che la nostra risposta sia adeguata al Suo tipo di sforzo.

Angelini M. Vincenzo – esattamente. Perché altrimenti il mio sforzo sarebbe perfettamente inutile. Tenga conto che per quello che mi riguarda io devo arrivare a salvare la mia azienda, poi grazie a Dio sono pronti i figli. Perché Le giuro sulla teste delle mie due figlie che solo loro in certi momenti mi hanno impedito di fare ho sproposito fisico, se io non avessi avuto la famiglia, io gli sparavo a tutti e tre, e Tino è testimone e lo potete fare giurare, perché a lui gliel’ho detto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ma perché non è venuto prima da noi?

Angelini M. Vincenzo – perché mi dicevano che eravate i miei nemici, ve lo dicendo, è

tutto il giorno che ve lo dico.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il fatto che Del Turco si vantava di avere protezioni alla Procura di Pescara.

Avvocato Difensore – lui dice che le ispezioni venivano scritte qua.

Angelini M. Vincenzo – proprio così.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – si sarebbe risparmiato un sacco di bei soldi.

Angelini M. Vincenzo – eh, lo so, adesso me ne rendo conto. Perché voi eravate miei nemici e perché voi mi volevate accoppiare sugli esposti di Pierangeli, cui poi apriremo il secondo capitolo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – un'altra volta parliamo di queste cose.

Angelini M. Vincenzo – dottor Bellelli, anche se Lei è più giovane e di stazza superiore alla mia, su cose del genere me la sento di fare a botte con Lei, fisicamente, proprio fisicamente con due mazze da baseball. Così

finirà. Però è stato fatto questo discorso, Bellelli è molto amico di Pierangeli, fa tutto quello che gli dice Pierangeli, questo è stato fatto, detto mille volte.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – lui non è amico di nessuno.

Angelini M. Vincenzo – e che ne so.

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – potrebbe anche essere vero, il punto non è questo, il punto è, per rispondere alla domanda...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – è come hanno utilizzato questa cosa...

Angelini M. Vincenzo – è come stata utilizzata...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – per estorcere denaro.

Angelini M. Vincenzo – eh, certo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – certamente, certo. E cosa che contemporaneamente Le ha poi impedito di bussare a qualcuno a dire “guarda...

(sovrapposizione di voci)

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – una pressione psicologica in caso di...

Angelini M. Vincenzo – infatti io mi muovo quando mi faccio la convinzione... Ah, ci siamo scordati una cosa...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – una cosa importante...

Angelini M. Vincenzo – HSs.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – esatto, è rimasta appesa là tutto il giorno e io...

Angelini M. Vincenzo – poi, magari in un'altra circostanza posso essere più preciso sulle date, in buona

sostanza avviene questo: Mario Ferraresi prende contatti con Gianna D'Innocenzo...

Avvocato Difensore – chi è Mario Ferraresi?

Angelini M. Vincenzo – Mario Ferraresi, adesso lo diciamo subito chi è, è l'ex Presidente del gruppo Santo Stefano che adesso è Vice Presidente esecutivo della HSS, in quanto Santo Stefano ha venduto a HSS e ha mantenuto una quota del 20 per cento.

Avvocato Difensore – facciamo una premessa, che quando Ferraresi ha venduto a te, chi ha unito...

Angelini M. Vincenzo – chi ha unito è stata Gianna D'Innocenzo...

Avvocato Difensore – che ha fatto da mediatore...

Angelini M. Vincenzo – quando io ho comprato il Santo Stefano D'Abruzzo, esattamente. Mi dice "sa, mi dicono che tu ti sei stufato, se vuoi vendere", io confesso che ho avuto questa tentazione, perché dovrei dire di no? La prospettiva di occuparmi solamente di quei quattro ettari di terra che c'abbiamo io e mia moglie e che sono una dei nostri pochi svaghi, poi, come Le ripeto, noi siamo, abbiamo molto in famiglia e Lei che è il Procuratore Capo della Repubblica di Pescara oltre che vivere qua quante volte ha sentito parlare di me in giro? Di tutti quelli del mio cosiddetto ambiente? Manco mezza, perché io c'ho questa grande fortuna, grandissima, però ho perso il filo.

Avvocato Difensore – stavi dicendo delle trattative di Ferraresi...

Angelini M. Vincenzo – ah, sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e dei rapporti con la D'Innocenzo.

Angelini M. Vincenzo – esattamente. Ci vediamo, dice "sa, perché non vendi, qua e là", va bene. Nel frattempo, in contemporanea si fa vivo Nicola Petruzzi che mi dice, ci incontriamo più volte (parola incomprensibile), dice "tu se sei stanco", dico "va bene, vediamo". Mi incomincia a chiedere una serie di dati, io gli raccomando, per favore "non parlarne con la politica, perché se no questa cosa non solo non si fa, ma mi metti nei guai". In un momento che lui vi dovrà dire, perché penso che lo chiamerete, loro si sono incontrati al Bolognese, Quarta...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il 10 marzo?

Angelini M. Vincenzo – eh?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Lei aveva detto il 10 marzo la scorsa...

Angelini M. Vincenzo – no, il 10 marzo era solo con De Benedetti padre, cioè arriviamo con il delinquente più grosso, invece no. Perché dico "delinquente"? Perché quando ho

saputo che c'era di mezzo De Benedetti ho detto, siccome credo di avervi già detto che in due occasioni hanno tentato di comprarmi tagliandomi la gola, con discorsi che un bambino gli avrebbe detto "ma vattene a fare in culo", io li considero anche loro gente, possono essere quello che vogliono, ma pericolosa.

Avvocato Difensore – l'ipotesi vecchia era quella di mettere tutte le quote in una società, far finanziare questa società dalle banche, e quindi prendere poi una parte di quote da lui, e con i soldi presi dalle banche pagare lui.

Angelini M. Vincenzo – sì, sì. Però la cosa comica, signor Procuratore, quale era? Che la seconda quota mi veniva data in cinque anni, ma io rimanevo amministratore per tre. Quindi non è che ti voglio impiccare, ti faccio vedere già il palo e la corda. Ma dico "che c'ho scritto, proprio giocondo?". Al che dico a Nicola "guarda, Nicola, se ci sta di mezzo HSS, etc.", "no, no, per l'amore di Dio, parliamo noi", e va bene. Gli ho raccomandato questa cosa, se nonché in un, non saprei ricordare se è successo dicembre, gennaio o a febbraio, ma insomma prima del 18 febbraio certamente, si incontrano al Bolognese, mi racconta Nicola Petruzzi, Petruzzi, Quarta, Mazzocca, Del Turco e il professor Micossi. Il professor Micossi chilometrico e simpaticissimo amministratore delegato della HSS.

Avvocato Difensore – quello anziano?

Angelini M. Vincenzo – quello altissimo.

Avvocato Difensore – anziano?

Angelini M. Vincenzo – beh, sì, c'avrà sui 60 anni.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – non c'era nessuno per Deutsche?

Angelini M. Vincenzo – questo non me lo ricordo, questo è un dettaglio che non mi ricordo, però lui se lo ricorderà sicuramente. Gli dico "come, cazzo, ti ho pregato di evitare", dice "no, scusa, io non posso entrare in Abruzzo a dispetto di (parola incomprensibile)", "allora vedrai che succede il casino". Tanto è stato. E loro mi hanno detto, perché Nicola Petruzzi era spaventato da questi recuperi, dice "io mi devo pure prendere le misure", ma dico "non ti preoccupare, nel caso ti do garanzie io se tu mi dai cento lire, di queste cento lire, quaranta pensi che te le devi ridare la clinica, facciamo, c'abbiamo tutti e due grandissimi Avvocati, tu c'hai Di Biase, io c'ho Ciprietti...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mi scusi, parlando prima dei Suoi rapporti con Quarta, mi pare...

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) - ... ha detto che Quarta Le aveva parlato di

questa possibilità...

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì. Un attimo che ci arrivo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – era già accaduto?

Angelini M. Vincenzo – era già accaduto, era assolutamente già accaduto, erano già accadute... cioè...

Avvocato Difensore – quanto hai riferito prima che hai detto che la transazione con loro era possibile e con...

Angelini M. Vincenzo – era già accaduto questo, sì, sì. Perché di questo hanno parlato a quel tavolo, cioè di questo Del Turco, Quarta, Mazzocca, Micossi, Petruzzi, non ricordo se si fossero altri, non mi ricordo della Deutsche Bank, hanno fatto questo discorso, l'accordo è stato "se Villa Pini vende, con voi ci aggiustiamo", e questo me lo ha ribadito Quarta anche più recentemente quando io gli ho riparlato della questione Sanatrix, di cui parliamo nella denuncia, ha detto "vabbè, dai, mo Sanatrix – va bene, mo l'abbiamo già scritto – è meglio. Anche con l'altra storia che hai deciso, non ci hai fatto sapere più niente?", gli ho detto "no, no, non ne faccio niente di quell'altra storia". Qualche settimana dopo arriva l'avvio di procedimento.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quando abbiamo sentito De Benedetto?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il 17 gennaio. Gennaio del 2008.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ci ha parlato dell'avvento in Abruzzo il De Benedetto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Lei sa poi se c'è stato un successivo incontro dopo quello formale del Bolognese, per parlare della cessione della Sua azienda? La cosa strana è che chi dovrebbe cedere non partecipa a una trattativa, è una cosa assurda.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – un incontro nella residenza Romana di De Benedetti?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quello dietro a Palazzo... a Piazza Farnesi?

Angelini M. Vincenzo – no. Forse si saranno incontrati Petruzzi, Del Turco etc, etc., io no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Lei sicuramente no, lo sappiamo che Lei non c'era.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Lei non c'era.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – non ha saputo di questo?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – nessuno glielo ha raccontato?

Angelini M. Vincenzo – no, ma prima o poi anche un pollo come me fa due più due. Nel momento in cui tu oggi mi blocchi tutto, tu Assessore scappi, tu c’hai da discutere 60 milioni, io ne avanzo 150 e tu adesso per gli stipendi mi stai facendo fare il frate cercatario, per cui ancora oggi, signori, Chieti, che è colpevole perché Maresca lo sa benissimo quello che ha fatto, al di là delle chiacchiere che può dire, perché Maresca poteva benissimo non pagare, perché c’era la delibera di sospensione per lui poteva benissimo non pagare, quindi quando lui dice quella palla che certifica, certifichi che? “Gli abbiamo certificato”, allora mettiamoci d’accordo, quando tocca a me non li certifichi, invece sono tutti regolari, oggi hanno dato, o ieri, altri due milioni e quattro o due milioni e sette a Deutsche Bank, perché hanno pagato cinque milioni e mezzo a me, due e tre a me e il resto a Deutsche Bank. Adesso forse raggranelleremo cinque o sei milioni per pagare gli stipendi.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, ma... Quindi praticamente questa trattativa con la HSS e Petruzzi...

Angelini M. Vincenzo – un attimo, torniamoci. Dopodiché continuiamo con Nicola questi discorsi, lui è sempre molto preoccupato da questa faccenda dei recuperi, io gli arrivo a dare una serie di carte fino a quando lui arriva al punto, in realtà, da dirmi “per tutta Villa Pini ti posso dare 40 milioni”. Non devo aggiungere altro, credo. Ho detto “va bene, lasciamo stare, come non detto, me lo potevi dire tre mesi fa”; “questo no perché è così, questo no per è cosà, questo no perché è cosù”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quindi non c’è stato un Suo ripensamento sulla opportunità o meno di vendere, c’è stato un rifiuto di una proposta inaccettabile a Suo giudizio?

Angelini M. Vincenzo – esattamente, proprio così. Che a questo punto ha giustamente scatenato la mia famiglia, perché io sono uscito da questo stato di profonda, no, la depressione è un’altra cosa, il depresso non è consapevole, no, da questo stato di profonda **afflizione**, questa è la parola, di cuore spezzato...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – amarezza?

Angelini M. Vincenzo – sì, ma di più.

Avvocato Difensore – tu avevi detto poco prima...

Angelini M. Vincenzo – e mi ha salvato la mia famiglia, perché quando la mia famiglia ha saputo queste cose, mia figlia Federica ha detto “adesso prendo la mazza da baseball di alluminio di mio marito e a Petruzzi chi faccio fare il giro di tutta...”

Avvocato Difensore – per quanto riguarda la D’Innocenzo, tu avevi detto che aveva delle

carte...

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, certo, assolutamente. Abbiamo avuto una riunione con Brizioli, amico di Di Stanislao, confratello, nonché cooscrittore del Piano Sanitario e di altre cose, in cui parliamo di fatti e Brizioli se ne esce con un pacco di parte, dice “ah, come sapete”, “io veramente professore”, “ah, ma queste me l’ha date la D’Innocenzo”...

Avvocato Difensore – Brizioli per conto di chi parlava?

Angelini M. Vincenzo – per conto di HSS, loro lo sanno...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ha un ruolo della compagine.

Angelini M. Vincenzo – ha un ruolo nella compagine, mi pare che sia direttore generale.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – direttore generale.

Angelini M. Vincenzo – ecco, appunto.

Avvocato Difensore – carte?

Angelini M. Vincenzo – carte in cui c’erano dati di Villa Pini, dati che riguardavano...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – dati che riguardavano la Sua attività?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì.

Avvocato Difensore – che tu non avevi dato?

Angelini M. Vincenzo – che io non avevo dato, né avevo autorizzato a dare.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – che gli aveva dato la D’Innocenzo?

Angelini M. Vincenzo – che gli aveva dato la D’Innocenzo. Che se me l’avesse chiesto gliele davo, però gliel’ha date la D’Innocenzo in altri tempi a mia insaputa, tant’è che lui è diventato di mille colori, io per non farci una figura di cazzo ho detto “va bene, ah, sì, sì, va bene, poi me ne ha parlato”, che gli dovevo dire? Questo è avvenuto, diciamo, a metà trattativa, perché io ho parlato con Brizioli e Petruzzi una sola volta, fundamentalmente ho parlato due volte con Ferraresi, una con Brizioli e Petruzzi e poi sempre con Nicola Petruzzi.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ma Lei ha capito, visto che abbiamo riaccennato un’altra volta, Lei ha capito perché sembra che non si possa fare un’operazione finanziaria in Regione se non ci sia Deutsche Bank? Qualcuno Le ha spiegato perché? A parte che Masciarelli Le disse all’epoca “Deutsche Bank punto e basta, se lo vuoi fare è Deutsche Bank”.

Angelini M. Vincenzo – me l’avete spiegato voi.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – a parte quello che abbiamo detto noi, però, voglio dire, non Le risulta da cose che Le sono state dette?

Angelini M. Vincenzo – se ci pensa un attimo, signor Procuratore, non potrebbe risultare.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – certo.

Angelini M. Vincenzo – se io sono uno a cui si danno bastonate non si fanno confidenze.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – parlando con qualcuno dei personaggi minori...

Angelini M. Vincenzo – glielo avrei detto assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – a proposito di personaggi, diciamo così, minori...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – posso solo chiudere un attimo su Boschetti?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – perché Lei le dazioni a Boschetti le ha collocate...

Angelini M. Vincenzo – nel 2006.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – e quindi quando era...

Angelini M. Vincenzo – 2006 e anche 2007.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Consigliere Regionale, ha detto anche componente della Commissione.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – perché nel 2004, 2005 invece risulta che era consulente legale della A.S.L. in alcuni atti transattivi.

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – tra l'altro atti transattivi in cui c'era una clausola in cui si parla di compenso onorario del legale...

Angelini M. Vincenzo – quello gliel'ho pagato...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) - ... a carico...

Angelini M. Vincenzo – a carico mio, sì, faceva parte dei patti e quello gliel'ho pagato regolarmente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – proprio su questa cosa...

Angelini M. Vincenzo – è in quell'occasione che io conosco Boschetti.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – un accordo del 24 ottobre 2004.

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – in cui ci sono, per esempio, questo Martini di cui abbiamo parlato e c'è un punto, che adesso non ritrovo, la frase dove risulta che l'onorario del...

Angelini M. Vincenzo – attenzione, sempre per che sia chiaro, ma del resto consentitemi

di dirlo perché voi me ne avete già, mi avete già classificato come vittima, Martini da parecchi anni prima della cartolarizzazione sta a casa mia a spasso; per una ragione praticissimi e semplicissima: che Martini è quello che prende il mandato o lo porta in banca. Per cui siccome quando siamo andati a fare, dottor Bellelli, la cartolarizzazione del 2004 per un certo momento è risultato che 51 miliardi loro me l'avevano dati, a quel punto sono stato davvero vicino a fare uno sproposito, perché dico "questi hanno fatto un falso", sa che cosa era successo? Che loro hanno fatto le (parola incomprensibile), hanno fatto i mandati, hanno messo i mandati negli armadi e nella loro pazzia organizzativa liquidato = pagato, ho messo il mandato. Per la madonna, vuoi andare – chiedo scusa – vuoi andare a vedere se glieli hai dati? Ci stavano 50 miliardi che risultavano pagati alla A.S.L. di Chieti e che invece...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – il mandato non era mai stato...

Angelini M. Vincenzo – assolutamente. Per cui aveva la contabilità che... dice "no, questo non (parola incomprensibile)", ma che cavolo va a contare. Il giorno X, oh, vedete... Va bene, insomma, gestioni... Per cui diventa importante un personaggio come Martini per a seconda del fregne di Martini il mandato va in banca entro mezz'ora, entro un'ora o entro sei giorni.

Avvocato Difensore – è un modo per tenerselo buono.

Angelini M. Vincenzo - assolutamente sì. O non ci va. A me è successo un agosto che Martini non c'era, il mandato non ci è andato.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – va bene, quindi Lei si doveva tenere Martini, e Conga non se lo doveva tenere buono?

Angelini M. Vincenzo – Conga se lo teneva buono evidentemente qualcun altro.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – cioè?

Angelini M. Vincenzo – beh, immagino, dato il rapporto con Aracu, ma immagino, Aracu. Perché Conga viene come estroflessione di Aracu pubblicamente, prima di Dell'Elce, poi quando Dell'Elce subisce l'insulto passa nei bagagli nell'altro (parola incomprensibile)

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – lo sa anche direttamente oppure Conga non Le ha mai avanzato vostro?

Angelini M. Vincenzo – no. Che ne dica la vostra fonte.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – invece la clausola delle spese legali assunte da Villa Pini poi è stata effettivamente...

Angelini M. Vincenzo – sì, assolutamente sì. Ci deve essere una fattura dello Studio Boschetti, regolarmente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sui 60 mila euro?

Angelini M. Vincenzo – no, no, che c'entra. Poi Boschetti...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – come consulenze fatte da Boschetti.

Angelini M. Vincenzo – è un membro esterno dalla banda, per essere chiari.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – c'è anche la partecipazione.

Angelini M. Vincenzo – va bene, comunque per quello che mi riguarda è un membro esterno, nel senso che per esempio quando si fa il contratto, recentemente, che è una catastrofe, perché è stata fatta dall'Avvocato Di Zio, altre siccome l'Avvocato Di Zio...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – ne abbiamo parlato l'altra volta...

Angelini M. Vincenzo – lo conosce L'Avvocato Di Zio? Finalmente mi ha detto lui "ma questo è coglione, ha preso il contratto di..."

Avvocato Difensore – non mi sarei permesso...

Angelini M. Vincenzo – no, no, diciamo che...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – che non era giuridicamente corretto perché era stata ripresa la normativa sugli appalti pubblici e riportata...

Angelini M. Vincenzo – no, "questo è stato improvvido - mi correggo subito – perché ha preso il contratto dalla mondezza e l'ha messo là" e...

Avvocato Difensore – e poi me l'ha detto per telefono.

Angelini M. Vincenzo – io ho pregato Boschetti...

Avvocato Difensore – proprio per essere...

Angelini M. Vincenzo – io ho pregato Boschetti...

Avvocato Difensore – era stato chiamato...

Angelini M. Vincenzo – ... facendo l'elenco delle bestialità - che voi avrete notato che sono oggettive,

porca della miseria, insomma, assolutamente - di occuparsi di questa cosa. E lui mi ha detto che se n'è occupato, se n'è occupato, il contratto è identico.

Avvocato Difensore – tanto per dire che questo contratto è censurato da tutti, che l'Avvocato Marchese, per l'Aiop e Pierangeli, ha fatto un appunto di venti pagine di cose che non vanno.

Angelini M. Vincenzo – questo contratto è perfetto per non...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – scusi un attimo, Lei diceva che Lei ha chiamato Boschetti pregandolo di occuparsi della vicenda...

Angelini M. Vincenzo – sì, di parlare, cioè, con l'Avvocato Pasquali...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – a che provvedessero alle correzioni del

caso...

Angelini M. Vincenzo – alle correzioni, correzioni del tipo, ma a questo livello signor Procuratore, “la A.S.L. ha facoltà di accettare, se la A.S.L. non accetta la cessione è nulla”; beh, oh, ricominciamo un'altra volta? Oppure “la A.S.L. deve pagare entro 90 giorni, però se non paga entro 90 giorni non succede niente”; ma insomma, contratti mafiosi.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – però non era questo l'oggetto della mia domanda. Boschetti Le ha detto “ho fatto tutto, ho fatto tutto” e poi invece non aveva fatto...

Angelini M. Vincenzo – non ha fatto un accidente, esattamente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ma per “ho fatto tutto, ho fatto tutto” gratis questa volta o...

Angelini M. Vincenzo – no, io gli avevo dato 15.000,00 euro, gli ultimi 15.000,00 euro due settimane prima.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quindi è un fatto recente?

Angelini M. Vincenzo – questo è un fatto recente.

Avvocato Difensore – infatti due e sei, due e sette.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Boschetti abbiamo detto “a vendite dazioni da 15 a 20 mila euro per un valore complessivo di 60 mila dall'inizio del 2006 a ottobre 2007, presente Cesarone”.

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – però la storia dei contratti...

Angelini M. Vincenzo – quindi c'è qualcos'altro. E' recente.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi Lei gli ha dato altri 15 mila euro?

Angelini M. Vincenzo – 15 mila euro a lui sì e altri 20 a Cesarone in quella circostanza.

Avvocato Difensore – un paio di settimane prima della preparazione del contratto?

Angelini M. Vincenzo – esatto. Cioè, quando è uscita la prima bozza chi contratto...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e quando è uscita?

Angelini M. Vincenzo – lo potete sapere voi meglio di me.

(sovrapposizione di voci)

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – dovrebbe essere gennaio, primi di gennaio.

Angelini M. Vincenzo – esattamente. O primi o ultimi di gennaio, quando si incomincia a parlare...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – 2008 in ogni caso.

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e i 20 mila euro a Cesarone sempre per rinnovo del contratto?

Angelini M. Vincenzo – no, no “mi servono 20 mila euro per Chieti”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – “e più non chiedere”.

Angelini M. Vincenzo – “e non ci provare manco, perché se no mi incazzo”.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Mario Romano?

Angelini M. Vincenzo – no, no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Giacomo Obletter?

Angelini M. Vincenzo – no, Giacomo Obletter lo conosco molto bene perché era il braccio sinistro di Masciarelli.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – appunto.

Angelini M. Vincenzo – e in quella veste l’ho visto sempre alla “Fi.R.A.”. Poi Giacomo Obletter me lo sono trovato, come dire, in mezzo alle scatole nella questione Vasto, in cui questo perfetto deficiente si è inventato la palla che io avrei veramente finanziato Masciarelli per comprare il pastificio. L’atteggiamento mio nei confronti di Masciarelli, ma qui potete chiedere alla dottoressa Mantini, che so siete in rapporti anche personali, non solo di colleganza.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – chi glielo ha detto?

Angelini M. Vincenzo – la dottoressa Mantini ha detto che La conosce, che vi conoscete, vi stimate...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) - come Magistrati in Abruzzo.

Angelini M. Vincenzo – in questo senso ...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – questa è un’altra favola.

Angelini M. Vincenzo – no, no, non mi sarei mai permesso.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – no, ma non mi riferivo a niente di illecito, però non ci sono questi rapporti di frequentazione, questo voglio dire.

(sovrapposizione di voci)

Angelini M. Vincenzo – Gliela rendo bene, mi ha fatto vedere una lettera che io scrivevo alla D’Agostino, moglie dell’Obletter, in cui gli incaricavo di verificare l’eventuale possibilità di interessarmi in maniera anche indiretta di un’ipotesi su una specifica supposizione di vedere che cosa si (parola incomprensibile) per il pastificio, tant’è che la dottoressa mi ha detto “io ero convinta, Dottore, che questa firma sua fosse falsa, perché è talmente le puttante che lei ha scritto qua, che pensavo...”, perché con Masciarelli la mia tattica era “voglio L’everest”, “sì, sì, ti do l’Everest” poi piano, piano, piano dall’Everest si passava, ci

si arrivava a Francavilla a Mare. Tant'è che io ci sono andato al pastificio, ho fatto il pagliaccio anche lì, ma avevo interesse a comprare la pasta più o meno quanto interesse a comprare del grasso (parola incomprensibile) per massaggi, proprio... E' stata un'altra delle cose che ha cercato di farmi fare.

Avvocato Difensore – risulta in un capo d'imputazione della dottoressa Mantini la richiesta sia al dottor Angelini, sia a Pierangeli di un intervento...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Walter Russo?

Angelini M. Vincenzo – sì, lo conosco molto bene.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Luciano Di Odoardo?

Angelini M. Vincenzo – neanche.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Vincenzo Vecchione?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Domenica Pacifico?

Angelini M. Vincenzo – no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – funzionario della Regione.

Angelini M. Vincenzo – sì, sì, so benissimo chi è.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Di Pietro Anello abbiamo già parlato.

Angelini M. Vincenzo – abbiamo già parlato chiaramente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – il duo Cirulli – Cirone, Verzulli, la "Fi.R.A." insomma.

Angelini M. Vincenzo – no, no, no. Gli avrò regalato un orologio a Natale, nell'ambito proprio dei regali natalizi.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – un Rolex D'oro?

Angelini M. Vincenzo – no. Quello l'ho regalato a Masciarelli. D'acciaio e oro, per essere esatti.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – quando l'ha regalato a Masciarelli?

Angelini M. Vincenzo – non me lo ricordo. In un compleanno però.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Masciarelli è dal 2003, mi pare...

Angelini M. Vincenzo – sì. Per un compleanno.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ...a dirigere la "Fi.R.A.", quindi c'è stato fino al 2006.

Angelini M. Vincenzo – per un compleanno sicuramente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – se vuole riposare cinque minuti, possiamo andare avanti.

Angelini M. Vincenzo – possiamo andare avanti.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – sospendiamo cinque minuti così ci procuriamo la cassetta.

(Breve sospensione)

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – possiamo riprendere. Ci vuole specificare meglio, rispetto poi come aveva fatto, intanto i suoi rapporti con Zelli, perché già ce ne ha parlato abbondantemente nella volta, ma qualcosa di più sull'attività di Zelli, su quello che ha fatto, sul...

Angelini M. Vincenzo – dunque, Zelli viene portato dalla Barbara Garofoli quando io ho bisogno di un capo del personale.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – cioè la moglie?

Angelini M. Vincenzo – allora convivente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ah, convivente.

Angelini M. Vincenzo – e mi viene presentato come un manager capace che aveva fatto buone cose nell'ambito della Adecco, all'epoca non sapevo che fosse fallito, l'ho scoperto molto più tardi. Al che gli dico "va bene, fallo venire come direttore commerciale". E comincia, i primi mesi, come direttore commerciale. Tenga conto che Zelli arriva da me, mi pare, nel 2003, o anche prima, 2002, e quindi io sono già indifeso completamente, perché è il periodo nel quale la Regione mi deve 110 milioni e non si vede giorno. E quindi piano, piano ho cominciato a delegargli la gestione dell'azienda, questa è la verità. Da ultimo delegandogli la gestione finanziaria dell'azienda, cioè i contatti con le banche, i contatti con... è diventato un direttore generale anche più...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – un pleni – potenziario?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì, un pleni – potenziario, tant'è che dopo ho scoperto tutte le magagne, perché come vi ho spiegato io sono un pollo lento, poi... Devo dire la verità, già a due terzi del cammino per me era tutto chiaro, ma la verità vera è che non c'avevo voglia, signor Giudice, non c'avevo voglia, non c'avevo nessuna voglia di rimettermi nel palazzo, mi ero stufato. In questo tutti quelli che si sono avvicendati nella politica l'avevano ottenuto, io devo la salvezza, ci tengo sempre a dirlo, alla mia famiglia, ma non solo alla mia famiglia, al qui presente...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – all'Avvocato Ciprietti.

Angelini M. Vincenzo – il quale è sempre stato più che un amico, uno che quando era necessario non si è peritato di infilare gli spilli da un metro dalle chiappe, perché ci serve anche questo, altrimenti io sarei stato capace di vendere a Zelli, lo dico con il cuore, se

Zelli avesse trovato un fondo che lo finanziava, mi ero talmente nauseato e schifato, perché vedevo gli altri che diversificavano, poi vedevo che Spatocco mi mandava un paziente a settimana in coma, io non lo pigliavo, quelli

senza un problema, io con tutti i problemi, dico “allora che cazzo sto a fare, sono il più idiota degli idioti” e anche qui mi ha salvato la famiglia, per cui lui ha gestito questa vicenda, si è fatto venire in mente l’idea Hummangest, che è un’idea che è venuta in mente anche a mia moglie, mi ha detto mia moglie, all’epoca, anzi me l’ha detto dopo, per arginare, per dargli un osso. Facciamo questa Hummangest e io lascio fare, questa è la verità signor Giudice, come ha visto, io non avevo bisogno di nessuna provvista di nessun genere, numero e caso, se qualcuno si è fatto la provvista non sono stato io, e questo forse potrà spiegare, come dire, le Sue attuali, mi dicono, intemperanze di tipo bella epoque, perché io ho detto “va bene, fate”, questa è la pura verità.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – questo sempre per lo stato, come ha detto Lei, di afflizione in cui Lei si trovava?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – non sarebbe stato più semplice mandarlo via?

Angelini M. Vincenzo – quando me ne sono accorto.

Avvocato Difensore – quando la famiglia.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – mi scusi, non per contestare quello che sta dicendo, ma per avere un chiarimento.

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Lei mi ha detto che l’idea Hummangest è stata approvata da Sua moglie, ma...

Angelini M. Vincenzo – ma mia moglie non ha mai saputo l’entità delle...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – sì, d’accordo, ma per dire “così diamo una sorta di osso a Zelli e lo teniamo impegnato su un altro fronte”.

Angelini M. Vincenzo – ma questo mia moglie me l’ha detto a posteriori, all’epoca non me lo ha detto, perché se... Cioè mia moglie mi vuole talmente bene che ha detto “per alcuni anni io ho evitato di scontrarmi con te, quando poi ho visto il discorso sponsorizzazione, etc., ho cominciato...”, mia moglie e le mie figlie.

Avvocato Difensore – ma alla fine lui ha cominciato a (parola incomprensibile) anche la moglie.

Angelini M. Vincenzo – sì, ed è questo è stato...

Avvocato Difensore – è stato proprio uno scontro...

Angelini M. Vincenzo – ecco, e questo è stato il limite. E devo dire di essere molto fortunato, perché se fosse stato più intelligente stava ancora là, chi sa dove stavo io, però. Perché ha commesso lo sbaglio, come tutti i delinquenti di seconda categoria, di non sapersi accontentare, sbagli, e mo ci vuole, che la mafia non fa e quando li fa li paga cari, mo ci vuole, le vacche non si ammazzano mai. Lui ha detto “o io o Sua moglie”, “vattene a fare in culo tu e chi ti ci ha mandato”. Siamo arrivati proprio a questo, “sa, la dottoressa ha una visione arretrata dell’azienda”, tutte chiacchiere. Signor Giudice, io sapevo perfettamente che lui non (parola incomprensibile), e su questo devo essere chiaro, io mi sono fatto fregare per afflizione, perché non ne potevo letteralmente più di avere a che fare con un mondo come quello della Sanità Abruzzese costellato costantemente dai ignobili figli di puttana ai quali se

tu a un cristiano gli trapianti l’esofago, non gliene frega un bene amato, ma se c’hai la (parola incomprensibile) sì. Io mi sono sentito un fallito. E devo alla mia famiglia il coraggio di essermi rimesso in questo fosso, perché Le giuro sui miei figli che se Zelli avesse trovato un fondo che lo finanziava, io avrei venduto.

Avvocato Difensore – (incomprensibile) che lui continua tuttora?

Angelini M. Vincenzo – certo, continua tuttora, perché nella cordata Sanatrix lui c’è in pieno, assolutamente. Così come c’è Frullo...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – che è un sindacalista.

Angelini M. Vincenzo – sì, assolutamente. Ma poi sono anche stupidi. L’ultima volta che sono andati a parlare con il pupazzo Mazzocca, e Mazzocca ha osato dire “A Angelini noi non gli dobbiamo niente, è lui che ci deve dare a noi”, si è scordato il 2007, poveretto, capito? Un anno, Frullo è stato così scemo da infilarsi prima Hummangest e poi da Hummangest andare sotto con tutti i lavoratori che l’hanno visto e con quel (parola incomprensibile) che si parla oggi sul giornale che è il segretario Regionale della Sanità privata UIL, Provinciale, che l’ha visto e ha detto chiaramente “dottore, Frullo è andato là, ci è stato una mezz’ora”. Anche Sanatrix si inquadra in questo discorso, vale per Sanatrix quello che vi ho detto l’ultima volta, si comincia dal dicembre 2005 e si va avanti ciclicamente ogni tanto a dirmi di venderla. Dopodiché Sanatrix si tenta di accorparla e guarda un po’, quando io vendo si chiude immediatamente la pratica di sospensione, di revoca dell’attività per la diagnosi...

Avvocato Difensore – quando tu prendi l’impegno?

Angelini M. Vincenzo – sì, prendo l'impegno di vendere, esattamente. Quando io l'impegno lo ritiro, signor Giudice, Di Ninni stranamente mi rimanda gli esposti di Villa Letizia. E anche qui...

Avvocato Difensore – Zelli è stato amministratore alla Sanatrix?

Angelini M. Vincenzo – sì, sì.

Avvocato Difensore – è stato...

Angelini M. Vincenzo – è stato amministratore, esatto. Anche qua, pistole inconsapevoli, “scusa, ma se Villa Letizia ti fa un esposto, non essendo Villa Letizia né i Nas e né il Procuratore della Repubblica, è un cristiano qualsiasi, ma tu come ti permetti di scrivermi a me chiedendomene conto? Tu casomai mi devi scrivere invitando a controdedurre, non chiedendomene conto”. Allora questa sfumatura, perché vi ho dimostrato, credo, che il signor Di Ninni non è stato equo, obiettivo, e arrivo a dimostrare questo, non voglio nemmeno pensare a altro, però questo è un dato che risultava e che si ripete costantemente. Manco a farlo apposta quando io mando a quel paese Vittorini, stranamente risorge. E tu Di Ninni sai benissimo che l'ho mandato a qual paese, quindi dovresti avere, come dire, un'attenzione di tipo diverso. Com'è, questo è uno che è disposto per questa schifezza infame da chiudere, a cacciare 22 milioni e mezzo, mo all'improvviso è da chiudere, è una fogna, un cesso, una cosa terribile. Ammazzo, che filantropo.

Avvocato Difensore – dicevo, Zelli mo sponsorizza il Pescara?

Angelini M. Vincenzo – ah, pure?

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ritorniamo a Zelli?

Angelini M. Vincenzo – sì. La vicenda di Zelli si conclude in questo modo, si conclude con la sua cacciata perché lui cerca in realtà mi mette di fronte...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – a una scelta “o io o tua moglie”.

Angelini M. Vincenzo – sì, praticamente sì. E a quel punto io sono emerso come una balena dalle acque, proprio “mo te ne devi andare a fare in culo”.

Avvocato Difensore – non solo tu, pure la signora.

Angelini M. Vincenzo – sì,, sì, siamo emersi tutti, ma, come dire, era un po' che anche la famiglia, e tu lo sai Tino, mi scuoteva, io cominciavo a scuotermi, ha toccato, per sua disgrazia, un unico tasto per il quale io ammazzerei.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, poi arriviamo al tipo ti conclusione del rapporto che c'è stato, però Lei all'inizio di questo nostro incontro parlando di Zelli ha detto

“mi ha fregato tanti di quei soldi”, vuole essere più preciso sul punto?

Angelini M. Vincenzo – beh, senza dubbio il discorso della sponsorizzazione, perché a me non è tornato in tasca un giro, se voi avete le prove che quel denaro è tornato in mano a qualcuno, certamente quel qualcuno non sono io.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – certamente non è andato alle sponsorizzazioni se non una parte.

Angelini M. Vincenzo – questo, vedete, voi me lo dite e io ci credo. Ma all’epoca la cosa mi venne presentata, e senz’altro il mio sistema immunitario doveva essere totalmente depresso, come una cosa importante, poi erano 250...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – 250.

Angelini M. Vincenzo - quindi da 250 una cosa in decollo, Lorenzo, qua, là, sopra e su, ma la verità è che io avevo la guardia bassa, non ne volevo sapere, per me andare in ufficio era una sofferenza e qualsiasi problema...

Avvocato Difensore – c’era anche una specie di dominio psicologico, io ho riferito l’altra volta che si (incomprensibile)

Angelini M. Vincenzo – assolutamente.

Avvocato Difensore – io in venti anni, trent’anni...

Angelini M. Vincenzo – in trentacinque anni...

Avvocato Difensore – non l’ho visto fare a nessuno, né mi sono permesso io, quindi...

Angelini M. Vincenzo – allora, questi senza dubbi sono cavoli suoi, potrà citare venti complici che verranno a dire che hanno dato i soldi a me, vabbè, è logico, se li è spartiti. Poi ho visto, rifacendo certi appalti, che ottenevo condizioni molto migliori, mi è scattata a un certo punto...

Avvocato Difensore – la stessa Villa Pini pagava di più...

Angelini M. Vincenzo – esattamente la stessa Villa Pini pagava la Hummangest rispetto agli altri, cioè se gli altri pagavano il 10 per cento di provvigione, Villa Pini pagava il 17. E’ chiaro, vattela a pesca.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – erano tutti soldi, adesso stiamo parlando dei soldi di ingresso nella Hummangest.

Angelini M. Vincenzo – certo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – erano tutti soldi che andavano a patrimonio della società, che Lei sappia?

Angelini M. Vincenzo – che io sappia i soldi della sponsorizzazione servivano per la sponsorizzazione...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ovviamente.

Angelini M. Vincenzo – i soldi che andavano a Hummangest andavano a patrimonio di Hummangest, certo. Cioè, quello che Novafin faceva per finanziarie, poi Novafin ha fatto una manovra fiscale, a un certo punto, sulla quale stiamo discutendo, che secondo noi è giusta, molto ardita, per l'amore di Dio, ma senza dubbio ci sono precedenti in questo senso e mo stiamo discutendo con l'ufficio imposte, ma è stata a tutti gli effetti una società vera.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – certo.

Angelini M. Vincenzo – nella quale io fino a un certo punto ho anche creduto, perché il momento in cui mi si passa da 2 milioni a 35 milioni, dico “ammazza, oh”. Poi ho cominciato a capire, quando sono riatterrato sul pianeta terra, cioè quando ho cominciato rendermi conto che, sì è vero che sono 35 milioni, ma c'è un margine del 5 per cento lordo. Allora è chiaro che posso fare anche 500 milioni, allora comincia a essere una cosa seria, perché...

Avvocato Difensore – come la Adecco.

Angelini M. Vincenzo – come la Adecco. Per esempio fa la 850 milioni di euro e quindi il 5 per cento lordo di, avendo pagato l'amministratore 15 milioni di euro, come la “Fi.R.A.”, il direttore Generale 10... etc., etc.,

quello che ci rimane è al netto di centinaia di milioni di stipendi ed è normale. Ma ci sono arrivato dopo, quando la mia famiglia mi ha detto “Enzo, è ora che ma smetti, assolutamente, perché noi non ne possiamo più, a noi di vederti in questo stato non ci sta bene, perché tu non sei così. Allora se ti sei spezzato togliiti di mezzo, se hai voglia di lottare ancora – e in questo mia moglie è stata eroica – allora tu devi cominciare a vedere le cose, perché tu le sai”. La verità vera è questa, quella che vi dicevo prima, io sono stato assente quattro anni. E per me l'essermi tolto l'ansia finanziaria è stato il motore del rapporto con Zelli. Il fatto di non dovere andare più a fare le cose umilianti che ho fatto in tutta la mia vita, dai Gianfranco Martini ai Giarcarlo Martinelli, come si chiama, Miasciarelli, che ho dovuto sempre fare e che sono stati l'unica tossina di tutta la mia attività che da altri punti di vista modestamente qualche soddisfazione me l'ha data, ma parlo a livello di popolo, cioè a me capita a Chieti che la gente mi offre il caffè, di perfetti conosciuti, poi se la mia cosiddetta classe sociale, come dire, mi vede come un diverso mi fa solo piacere, perché io mi sento diverso e ci tengo a essere diverso, io il latino ancora lo traduco, quindi

se siamo diversi è tanto di guadagnato. Ma la verità vera è questa.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta...

Angelini M. Vincenzo – il fatto di non avere più l'assillo tutte le mattine di dovere cominciare a fare i conti... quindi il discorso di mettere insieme il pranzo con la cena, perché avendo una marea di crediti, però c'era il problema delle anticipazioni e quindi fai tutte

le danze e le capriole, i funambolismi, io mi ero riservato solo la parte funambolica sul discorso Masciarelli, perché? Perché i due si odiavano. Adesso non si odiano più, è logico, non ci sto di mezzo io più, perché...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – lavorano tutti e due per Villa Letizia.

Angelini M. Vincenzo – certo, ma all'epoca si contendevano un osso. Ci sono arrivato dopo, quindi è chiaro che si odiassero.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – quindi Lei i dettagli precisi sulla sponsorizzazione, sulla movimentazione dei soldi non ci può dire nulla?

Angelini M. Vincenzo – perché non l'ho mai seguita.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – però Lei ha firmato atti su richiesta di Zelli

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì, che non ho neanche letto.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Lei ha conosciuto tale Luciano Nessi, Patrizia Selcioni, Rosanna Di Millo? No, non sa chi sono.

Angelini M. Vincenzo – non so chi sono.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – per Rmn Moto, Reasing, Management non ha conosciuto nessuno?

Angelini M. Vincenzo – no. E' venuto una volta un inglese...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo dovrebbe essere un americano, però. Tale (parola incomprensibile)

Angelini M. Vincenzo – è venuto, non mi ricordo se era inglese o americano, a farmi firmare questo atto di sponsorizzazione. Questo me lo ricordo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Lei poi l'altra volta, il 12 aprile, ci ha detto che ha capito poi che era assolutamente esagerata...

Angelini M. Vincenzo – sì, quando mi sono svegliato. Adesso che...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – e non ha chiesto giustificazione a Zelli, a dire "scusa un po'", ma...

Angelini M. Vincenzo – l'ho cacciato.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – l’ha cacciato.

Angelini M. Vincenzo – a quel punto mi stavo svegliando seriamente. Poi lui ha fatto la cortesia di...

Avvocato Difensore – dice che mo stanno sponsorizzando il Pescara e sento dire pure per cifre importanti.

Angelini M. Vincenzo – si tratta di vedere a chi tocca adesso.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – una cosa che non è chiara assolutamente, la prima cartolarizzazione perché nello stesso giorno Lei cedi i crediti a Barklays e Barklays A “Fi.R.A.”?

Angelini M. Vincenzo – perché così mi viene richiesto da Masciarelli.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – perché? Lo stesso giorno c’è una cessione...

Angelini M. Vincenzo – è una procedura richiesta da “Fi.R.A.”.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – ma solo per voi, perché per le altre cliniche...

Angelini M. Vincenzo – eh, certo, solo per noi...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – come mai, me lo spieghi.

Angelini M. Vincenzo – è semplicissimo, le altre cliniche avevano i soldi, io no. Allora io ho ceduto a Barklays...

(sovrapposizione di voci)

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – la prima cartolarizzazione.

Angelini M. Vincenzo – è semplicissima, glielo spiego, facilissimo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – vo lo stesso giorno, ha ceduto i crediti a Barklays e Barklaysa “Fi.R.A.”.

Angelini M. Vincenzo – certo, io avrei dovuto cedere a “Fi.R.A.”, no? Aspetti, un momento, perché lì la (parola incomprensibile), un attimo di pazienza, sapete perfettamente che a quell’epoca si amoreggia prima con Merrill Lynch, ai tempi di Pace, e poi The Best Of the (parola incomprensibile) e Banca Intesa. Allora, io parlo con Banca Intesa e gli dico “voi il Bridge me lo fate”, cioè “mi fate il ponte di qua a marzo, perché...”

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – cioè (parola incomprensibile) dei soldi.

Angelini M. Vincenzo – esattamente, perché io alla fine dell’anno avevo un problema da 42 milioni, allora io ho detto “io vendo a Barklays, Barklays mi dà i soldi e poi Barklays vende a te tu te la vedrai con Barklays”, perché nessun’altra banca mi ha detto “ti anticipo i soldi”, quando “Fi.R.A.” pagava a marzo.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – sì, ma è lo stesso giorno.

Angelini M. Vincenzo – certo, sì, sì, lo stesso giorno, perché io avevo una fretta indemoniata.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – ma Le costa questo doppio passaggio?

Angelini M. Vincenzo – certo che mi costa, è evidente che mi costa, che ci posso fare?

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – e quindi è Masciarelli...

Angelini M. Vincenzo – nel momento in cui c'ho l'acqua qui non mi costa niente di più.

Avvocato Difensore – Masciarelli che dice?

Angelini M. Vincenzo – Masciarelli dice “sì, sì, allora facciamo, spicciati, fallo”. E ci è voluto per convincerlo, perché lui – deve avere pazienza anche Lei con il cassetto, perché questo è un cassetto antico – perché lui ha tentato in tutti i modi di farmelo fare con Intesa, crolla il discorso con Intesa quando Intesa mi prende per il culo e mi dice “io il Bridge, però solamente quando si sarà definita la cartolarizzazione, cioè sarà passata al veicolo, il titolo sarà venduto”, ho detto “va bene!”...

Avvocato Difensore – questa invece è un'operazione precartolarizzazione?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente sì. È nella prima fase del cartolarizzazione, assolutamente sì, per cui io... per forza è diverso, Pierangeli (incomprensibile), ed è in una condizione molto differente dal punto di vista finanziario rispetto a me per mille ragioni, io ero l'unico che aveva bisogno di avere i soldi subito e Intesa, non capisco perché o adesso comincio a capirlo, l'ho capito dopo, visto che non glieli davvo gratis, però stranamente Intesa, di fronte all'ipotesi di guadagnare parecchi soldi, perché quel giochetto mi sarà costo più

di un milione, eh, ho capito, ma dovevo pagare gli stipendi, la tredicesima...

Avvocato Difensore – Zelli ha partecipato a questa operazione?

Angelini M. Vincenzo – sì. Ha trattato lui con Barklays.

Avvocato Difensore – no, ma anche con la Banca Intesa?

Angelini M. Vincenzo – no, con Banca Intesa non ci siamo mai arrivati, perché Banca Intesa ha tentato in più di un'occasione di fare affari con me, ma evidentemente è abituata in un certo modo, perché gli affari che proponeva erano da demente. Tanto per essere chiari l'ultima volta che Masciarelli mi rompe le palle sul pastificio io gli dico “fammi vedere le carte”, perché non l'ho visto, ovviamente tengo accuratamente fuori l'Avvocato Ciprietti, perché se no c'è il rischio che qualcuno domani dica “fai seriamente”, perché le cose serie passano da lui, quello che non passa da serie o è occasionale o è uno sbaglio o l'ho fatto apposta, al che dico a Masciarelli “guarda che qua si può solo partecipare all'asta”; “non ti preoccupare, ci penso io a farti finanziare da Banca Intesa, qua e là”. Telefono a Banca

Intesa, mi richiama quello con i due cognomi, come si chiama?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – Tappatosio (?)

Angelini M. Vincenzo – perfetto. E mi dice “sa , questa è una cosa che si può pure fare, però voi ci dovete dare garanzie”, dico “perfetto”, “eh, ci dovete dare garanzie o sugli immobili o su liquidi per dieci milioni”. Gli ho detto “scusa, che facciamo a cambia soldi? Che ragionamento idiota è questo?”, allora devo desumere che i rapporti, questo voi lo sapete, io lo desumo, che ha

avuto Banca Intesa sono stati dello stesso tipo magaresco, non rapporti di banche, voglio dire, anche a sangue, cioè “io ti do i soldi, ti faccio pagare gli interessi, etc., arrivo pure a strozzarti con gli interessi, a farti pagare l’8, il 9”, perché poi le banche questo fanno, ma è una proposta di demente. Se lì la base è 19 milioni e tu mi chiedi 10 milioni di garanzia, me li faccio da me. Devo dire che fui molto contento, perché ho potuto dire a Masciarelli “basta con questa storia, non se ne può più”. Addirittura andai una volta con Tappatosio (?) a parlare di questa storia in quella filiale che c’aveva Banca Intesa a inizio di Via Del Babuino, che fa angolo, una volta ci sono andato a Roma per questa faccenda del pastificio, per poi telefonarmi il giorno dopo, io stavo sempre a Roma, che stavo con mia cognata, Tino lo sa “ci vuole questa garanzia”, ho detto “va bene, io sto a Roma, grazie, arrivederci”. Questo è. Perché io avevo praticamente debiti da pagare a dicembre per 36, 37 milioni, essendo pieno di crediti come una seppia, con nessuno che...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – sì, sì. Non mi è ancora il doppio passaggio nella stessa giornata.

Angelini M. Vincenzo – Barklays...

(sovrapposizione di voci)

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – perché lui cede a Barklays e lo stesso giorno Barklays cede a “Fi.R.A.”.

Angelini M. Vincenzo – perché io dovevo cedere a “Fi.R.A.”, ma se io avessi ceduto a “Fi.R.A.”...

Avvocato Difensore – vediamo che fine fanno i soldi. Tu cedi a Barklays e quindi Barklays dovrebbe pagare.

Angelini M. Vincenzo – e Barklays mi paga infatti.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – però Barklays nello stesso giorno cede a “Fi.R.A.”.

Avvocato Difensore – cede a “Fi.R.A.” e prende i soldi da “Fi.R.A.”?

Angelini M. Vincenzo – no, li piglia a marzo.

Avvocato Difensore – la “Fi.R.A.” evidentemente non poteva pagarli subito... Ma agli altri gli ha fatto subito l’operazione?

Angelini M. Vincenzo – no, agli altri hanno aspettato.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – tutti a marzo.

Avvocato Difensore – e quindi questo ha fatto solo da ponte.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – cioè, in pratica, siccome Lei aveva necessità di realizzare immediatamente parte del Suo credito, considerato che il resto se lo pigliava la banca, Lei ha ceduto questo Suo credito alla Barklays, la quale Barklays poi immediatamente ha ceduto a “Fi.R.A.”. Se Lei avesse ceduto immediatamente a “Fi.R.A.” sarebbe stato pagato a marzo.

Angelini M. Vincenzo – esatto.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – invece Barklays Le ha dato i soldi.

Angelini M. Vincenzo – me li ha dati due giorni dopo, è esattamente così.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – senta, mi scusi, forse mi è sfuggito, non... Alla fine del rapporto con Zelli, Lei ha detto “a un certo punto ho detto a Zelli: quella è la porta e vattene”, però poi intanto Zelli se n’è andato con un bel regalo?

Angelini M. Vincenzo – certo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – Hummangest?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quali sono stati i termini economici di questo accordo?

Angelini M. Vincenzo – i termini economici sono stati quattro milioni e mezzo.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – quattro milioni e mezzo è costato a Zelli l’acquisto di Hummangest?

Angelini M. Vincenzo – sì.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – come li teneva Zelli quattro milioni e mezzo di euro? Saranno stati i suoi stipendi favolosi?

Angelini M. Vincenzo – eh.

Avvocato Difensore – ha fatto entrare un certo Di Carlo?

Angelini M. Vincenzo – sì, però quel Di Carlo ci è entrato per pochi soldi.

Avvocato Difensore – però veniva portato...

Angelini M. Vincenzo – evidentemente, evidentemente...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – potevano essere i soldi delle sponsorizzazioni?

Angelini M. Vincenzo – evidentemente fanno parte del bottino Villa Pini. Ma se è la sponsorizzazione o i 50 mila euro della manta, faccio per dire...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – abbiamo la prova che quelle società con cui Lei ha avuto rapporti per la sponsorizzazione sono state costituite ad hoc, erano società create proprio per fare transitare quei famosi...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – società di comodo create da Barklays.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – peraltro.

Angelini M. Vincenzo – ah, da Barklays, interessante questo, molto interessante, questo lo so da voi, novità assoluta per me.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – basta leggere i bilanci di queste società, sono società che hanno avuto la loro ragion d'essere in relazione alla sponsorizzazione da Lei sottoscritta.

Angelini M. Vincenzo – da Barklays, questo è interessante.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – c'è stato un passaggio tra quattro, cinque, sei società, questi soldi, hanno tutti lo stesso amministratore.

Angelini M. Vincenzo – e chi è?

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – è inglese.

Angelini M. Vincenzo – il solito inglese.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – e poi i soldi vanno a finire negli Stati Uniti D'America, indovini un po' in quale Stato degli Stati Uniti D'America? Il paradiso fiscale.

Angelini M. Vincenzo – eh, io purtroppo non ne so niente di paradisi fiscali.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – qual è la sede precisa?

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – il (nome incomprensibile)

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – il (nome incomprensibile) che non richiede la personalizzazione delle società.

Angelini M. Vincenzo – come i Caraibi, quelli si sanno di più, le Cayman...

(sovrapposizione di voci)

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – questo Robert Dotey(?) l'ha conosciuto?

Angelini M. Vincenzo – è probabilmente il tizio, se è quello che ha firmato il contratto, è il tizio che è venuto a firmare il contratto. Se la firma è la sua, è il tizio...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – va bene, dopo glielo faremo vedere...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – il contratto è stato firmato a Chieti?

Angelini M. Vincenzo – a Villa Pini, assolutamente sì.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – e c'era, almeno risulta, (incomprensibile), di straniero c'era solo questo?

Angelini M. Vincenzo – no, c'era solo uno straniero che portò una serie di atti con delle specie di coccarde che dimostravano che lui era...

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) - ...accreditato.

Angelini M. Vincenzo – sì, esatto. Ma di questo, ripeto, io ho una memoria come di un sogno.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – ha altro da dirci? Qualche altro cassetto che si apre in automatico?

Angelini M. Vincenzo – no, no, no.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – li abbiamo svuotati tutti?

Angelini M. Vincenzo – credo...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – in relazione ai politici quelli sono gli importi, c'è qualcosa da precisare, puntualizzare

Angelini M. Vincenzo – direi di no.

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – si riserva a verbale la trasmissione di questi estratti conto?

Angelini M. Vincenzo – assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – in sostanza, la Giunta attuale Le è costata molto di più della Giunta precedente?

Angelini M. Vincenzo – sì. Ma c'è una motivazione, signor Giudice, e voi l'avete scoperta, io, consentitemi di dirlo, perché io sono qua non solo perché devo esserci, non solo perché non posso fare a meno di esserci, non solo perché è conveniente che io ci sia, ma il momento in cui il dottor Trifuoggi ha detto al mio Avvocato "abbiamo capito che cosa hanno fatto al Suo cliente, abbiamo fatto una scelta", questa è stata la molla, perché significa riconoscermi un valore umano che pretende una distinzione, con ciò io non potevo fare altro. Per cui vi dico anche se vi dovesse venire in mente a voi qualche cosa, richiamatemi, perché il mio è un archivio talmente vasto, come è successo anche stasera, che un cassetto me l'avete fatto ricordare voi, quando lo ritrovo... non mi ricordo quando è capitato...

Pubblico Ministero (Dottor G. Di Florio) – per la Bosco.

Angelini M. Vincenzo – eh, appunto.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – è successo anche più di una volta. Ci conti,

dovesse venirci in mente qualche ora cosa, a parte quella che è la promessa che Le è stata fatta di consentirLe di parlare, non certo adesso a quest'ora, ma in altra circostanza, poi concorderemo con il Suo Avvocato...

Angelini M. Vincenzo – assolutamente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – in maniera da...

Angelini M. Vincenzo – direi ne questo...

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – una cosa, questa considerazione su tutto, la Giunta attuale L'ha trattata come sappiamo e Lei però ha dato del denaro, somme ingenti, viene da pensare, proprio parlo per me, la precedente L'ha trattata meglio, tutto quello che ci ha detto viene da pensare di no, però glielo lascio, non è una contestazione, glielo lascio come...

Angelini M. Vincenzo – ma si sta dimenticando un dettaglio fondamentale, e che si chiama Giancarlo Masciarelli.

Pubblico Ministero (Dottor G. Bellelli) – Giancarlo Masciarelli faceva da ponte tra i due...

Angelini M. Vincenzo – no, faceva rifornimenti per fatti suoi. Era lui che per cose che voi sapete e che io intuisco per assurdo mi è costata di meno perché Giancarlo Masciarelli faceva da sponda e siccome abbottava la gente per altri fatti, per cavoli suoi, fino a quando io ho fatto lo schiavo di Giancarlo Masciarelli nessuno mi ha dato più fastidio di tanto, il momento in cui arrivano questi delinquenti comuni che hanno l'aggravante che io li ritengo amici, a cominciare da Cesarone, quindi sono completamente disarmato, mentre con gli altri sono munito di armi nucleari, tant'è che riesco a gestire il rapporto con Masciarelli, con Aracu lo mando a fare in culo, perché gli posso fare niente, con questi qua che io considero amici mi trovo completamente scoperto.

Avvocato Difensore – perché questi esercitano un potere.

Angelini M. Vincenzo – e appena mi accorgo, comincio a pensare che non sono amici, mi hanno già messo la corda al collo, è per questo che sto qua stasera, perché se voi non aveste questo e non me l'aveste detto al massimo livello, che ci venivo a fare, a fare la figura del cornuto e mazziato? Chiaro. Il rapporto era molto differente.

Pubblico Ministero (Dottor N. Trifuoggi) – va bene, grazie.

